Aliper Prenatal TOYS dal ben le tenute NEXTOUR New Sport BARBISIO nabi

SABATO 7 DICEMBRE 2024

di Padova il mattino

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€ 1,20 ANNO XLVII - N° 338 | PADOVA - VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B TEL. 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067 | www.mattinopadova.it | POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

APONENSE
Shopping, relax e divertimento
Abano Terme, Viale Giusti

Romania, l'ombra della Russia sul voto

La Corte costituzionale annulla le elezioni per possibili ingerenze di Putin

GIANTIN / PAGINA 5



L'ANALISI

L'INAUGURAZIONE DI NOTRE-DAME AMARO PARADOSSO DELLA FRANCIA

ALBERTO MATTIOLI / PAGINA 6

POLITICA

ATTESA PER LE REGIONALI

Il Viminale: le Comunali dell'autunno slittano al 2026

I Comuni che erano andati a votare nell'autunno del 2020, causa rinvio per Covid, torneranno alle urne solo nella primavera del 2026. Il Viminale ha deciso una proroga di sei mesi per le amministrazioni locali, in modo da riallineare le ordinarie finestre elettorali, che avevano subito degli scompensi a causa del lockdown. Ma non è chiaro se questo stesso approccio sarà applicato anche per le Regioni dove i mandati sono in scadenza. Come il Veneto. **GIRARDI** / PAGINA 10

DICHIARAZIONI PATRIMONIALI

Ecco i redditi dei parlamentari Semenzato batte Fontana

Pubblicata un'altra tranche di dichiarazioni dei redditi dei parlamentari. Per i veneti, spicca Martina Semenzato, 230 mila euro, mentre il presidente della Camera arriva a 155 mila. / PAGINA 10

IL COMMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

POVERA ITALIA COSTRETTA A GALLEGGIARE

Mentre si sta progressivamente spostando il discorso pubblico sulla dimensione internazionale, l'Italia resta in attesa, presa da quella che il Censis chiama sindrome del galleggiamento. / PAGINA 9

SICUREZZA, ASCOM CONFCOMMERCIO INCONTRA LE FORZE DELL'ORDINE. BERTIN: «SIAMO SENTINELLE». IL PREFETTO: «DELITTUOSITÀ MINORILE DA COMBATTERE»

Le bande dei furti in casa

Negozi e abitazioni nel mirino di gruppi criminali dell'Est. Allerta anche per le truffe agli anziani

Furti in case e negozi messi a segno da bande dell'Est Europa, truffe ai danni degli anziani organizzate da gang del sud Italia, droga in grande quantità smerciata anche da ragazzini. Sono questi i fenomeni illegali che preoccupano di più i padovani, soprattutto i commercianti che, con le loro vetrine, hanno occhi spalancati sulla vita cittadina, anche quella più nascosta. Per questo Ascom Confcommercio, ha chiamato a raccolta tutti i vertici delle forze dell'ordine. Ma i controlli sono già aumentati. **SCIGLIANO** / PAGINE 20 E 21

LADRI NELLA SUA ABITAZIONE

Villa del Conte, derubato l'assessore alla sicurezza

Continuano i furti in casa nell'Alta padovana. Vittima l'assessore alla sicurezza di Villa del Conte, Davide Pastorello. **BERGAMIN** / PAGINA 35

IN ZONA STAZIONE A PADOVA

Preso a pugni e rapinato L'aggressore subito arrestato

Preso a pugni in faccia e rapinato in zona stazione a Padova. L'aggressore è stato subito arrestato dalla polizia. **FERRETTI** / PAGINA 25

MATERNITÀ SURROGATA: BLOCCATA 40 GIORNI IN ARGENTINA, LA COPPIA PADOVANA È DI NUOVO IN ITALIA



«Siamo tornati con nostra figlia»

Fabio Busato e Gaetano D'Alessandro con l'avvocato Maurizio Paniz (al centro)

FERRO / PAGINE 2 E 3

IN CRONACA

IN CENTRO CITTÀ

L'ex gioielleria Roissard ceduta per quasi un milione



L'ex gioielleria Roissard a Padova

Cambia proprietà il negozio Roissard in via Municipio, che fa angolo con piazza delle Erbe. Ceduta l'ex gioielleria dei Rolex. **PADUANO** / PAGINA 30

LE INIZIATIVE A PADOVA

Natale in città, primo weekend tra feste e nuovi servizi

Natale a Padova, anche se oggi il meteo non sarà dei migliori, al via le iniziative con novità per i servizi. **PREZIUSI** / PAGINA 27

LA CURIOSITÀ

Ex Station, l'insegna in vendita



Toson e l'insegna della discoteca

Aveva salvato l'insegna dello Station di Strada Battaglia dalla distruzione, nel 2018, quando la storica discoteca era stata demolita per far spazio a un supermercato. A distanza di sei anni, Roberto Toson ha deciso di mettere in vendita il reperto pubblicando un annuncio online. In poche ore ha ricevuto decine di chiamate: alla fine, a spuntarla, è stato un padovano che ha acquistato l'insegna per appena cento euro. **FRANCHIN** / PAGINA 37

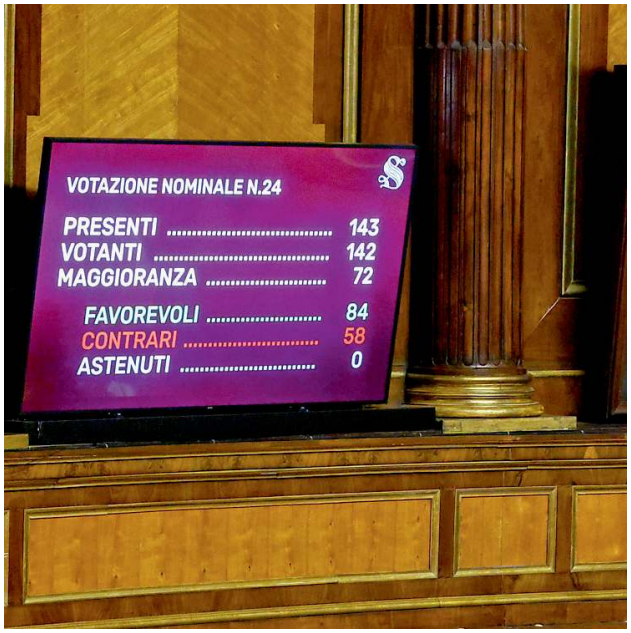
Il Centro di Odontoiatria Clinica Sant'Antonio
A Padova una struttura di cinque piani dedicata alla Implantologia e Odontoiatria

Il Centro è diviso in cinque piani per tutti i trattamenti di ogni area e specialità della Odontoiatria:
- Area per Implantologia computer-guidata per Arcate Dentarie Fisse a carico differito o a carico immediato eseguite in giornata.
- Area per Protesi Fissa Estetica immediata con impronte ottiche e laboratorio digitale CAD-CAM.
-Area per Conservativa, prevenzione e ortodonzia.
Su una superficie di 2100 mq vi sono trenta riuniti per gli ambulatori e le sale operative e per i corsi ECM per Medici Odontoiatri per i quali il Centro è accreditato dal Ministero della Salute.



DAY HOSPITAL IMPIANTI: DOTT. G. LA SCALA DIRETTORE SANITARIO: DOTT. S. ARACCI VIA FACCIOLATI, 57 ☎ 049.6888771
LA CLINICA E' ADIACENTE ALL' OSPEDALE SANT'ANTONIO DI PADOVA www.odontoiatriasantantonio.it

La battaglia per i diritti





Il voto in Senato sul ddl sulla maternità surrogata e una manifestazione di famiglie arcobaleno

Decisivo l'avvocato Paniz che ha attivato il ministro degli Esteri Antonio Tajani e scelto la giusta strategia

Maternità surrogata in Argentina dopo 40 giorni la coppia è tornata

PADOVA

Fine dell'odissea per la coppia di padovani fermata circa un mese e mezzo fa all'aeroporto di Buenos Aires con una neonata avuta attraverso la gestazione per altri. Dopo 40 giorni di semi detenzione in un appartamento, osservati a distanza da agenti che ne controllavano i movimenti, Fabio Busato e Gaetano D'Alessandro sono rientrati in Italia. E sono rientrati con la loro bambina, che per un soffio ha schivato l'orfanotrofio. L'autorità giudiziaria argentina ha accolto l'istanza presentata dal loro legale argentino, d'intesa con l'avvocato Maurizio Paniz, che ha seguito la coppia nel delicato e articolato percorso giudiziale. «Ho chiesto una mano ad Antonio Tajani ed è andata bene, perché siamo stati supportati dall'Ambasciata e dal Consolato italiani», conferma Paniz. «Fabio e Gaetano sono i primi e gli unici ad essere stati autorizzati a fare rientro nel loro Paese. Chiaramente siamo soddisfatti ora. Si erano semplicemente trovati nel posto sbagliato al momento sbagliato».

Venerdì 25 ottobre i due, che stanno insieme da una decina d'anni, erano stati fermati dopo un paio di tentativi di tornare in patria. Il primo risalente a mercoledì della settimana prima, quando la madre della bambina si era presentata allo scalo cittadino di Buenos Aires, Aeroparque, con Busato, dicendo di volerlo autorizzare a viaggiare da solo con la loro bimba. Già allora le autorità di Migrazione avevano notato che la donna aveva un atteggiamento molto distaccato dalla piccola e che c'era una notevole disparità socio-economica rispetto all'uomo che si presentava come suo compagno. La coppia, in quel caso, si era allontanata senza completare la pratica. I due ci avevano però riprovato il giorno successivo, all'hub di Ezeiza.

I documenti erano in regola, perché entrambi erano indicati come genitori della piccola, ma agli agenti era saltato all'occhio che la donna viveva a Rosario mentre il presunto compagno italiano in Argentina c'era andato solo una volta, nell'agosto 2023. Un dettaglio che chiaramente escludeva la possibilità di un concepimento naturale. A quel punto è intervenuta la polizia federale, che già stava conducendo un'indagine sulle maternità surrogate. Ed è il motivo per cui Busato e D'Alessandro si sono trovati sul posto sbagliato al momento sbagliato. In Argentina la gestazione per altri non è disciplinata da alcuna legge, motivo per cui ci sarebbero organizzazioni che speculano su questo, lucrando su donne indigenti. «I miei assistiti, persone perbene, sono finiti in questo calderone», evidenzia Paniz. «Ma la realtà era ben differente».

I due fidanzati, di professione medico e infermiere, sono stati quindi condotti in caserma e poi costretti a soggiornare tra appartamenti presi con affitti brevi e b&b, in attesa di sapere qualcosa del loro destino. Gli sono stati sequestrati i telefonini e anche il pc.

Decisiva è stata l'intuizione di Mara Busato, sorella di Fabio, che fa la vicesindaca a Campodoro in quota Lega e che ha pensato subito all'avvocato Maurizio Paniz come l'unica persona che poteva risolvere un caso internazionale così intricato.

«Fabio e Gaetano si sono trovati a Buenos Aires nel momento in cui l'autorità giudiziaria argentina ha deciso di avviare un'indagine penale per traffico di minori e truffa nei confronti delle donne deboli», dice Paniz. «Da quel momento in poi tutte le coppie che si trovavano in Argentina per quel motivo sono state fermate. Gli unici a uscirne, finora, sono stati loro due».

Sembra addirittura che alcune coppie francesi abbiamo deciso di scappare attraversando il confine con l'Uruguay e il Cile, per poi cercare di fare rientro nel loro Paese. «Ma stanno rischiando moltissimo, perché potrebbe essere emesso mandato di cattura internazionale», specifica Paniz.

Dal punto di vista professionale Paniz si è mosso su più fronti. Subito ha consigliato la coppia di cambiare i legali argentini che avevano avuto fino a quel momento. Erano gli avvocati dell'agenzia che se-

L'ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE

Il Comune di Padova schierato Sì alle mamme arcobaleno


Una manifestazione a Padova delle mamme arcobaleno

PADOVA

Padova ha iniziato la battaglia quasi due anni fa. A marzo 2023 le prime ammissioni da parte dell'amministrazione, che annunciando di voler partecipare alla marcia di Torino per i diritti delle famiglie arcobaleno, svela di aver già registrato 32 bambini figli di due mamme. Sui registri la firma del sindaco Sergio Giordani, che con il sostegno di tutta la sua maggioranza registra dal 2017, anno della sua prima elezione. Da quel momento la battaglia si è spostata prima nelle piazze e poi nei tribunali. A giugno 2023 arriva una circolare proveniente dalla Prefettura su ordine del governo Meloni, con cui chiede tutti gli atti inerenti alle iscrizioni. Atti che poi sono stati inviati in Procura, doppioni di quelli già mandati volta per volta dal Comune per tutti e 34 i casi (nel frattempo aumentati) registrati fino ad allora. La Procura della Repubblica, che ha la competenza di vigilanza, presenta altrettanti ricorsi per chiedere la rettifica degli atti firmati da Giordani. Non chiede di annullarli, ma evidenzia quello che definisce «un mero errore materiale» e chiede la cancellazione. Il mero errore materiale inteso dalla Procura sarebbe l'iscrizione all'anagrafe di entrambe le mamme. Secondo la tesi del tribunale, basata su una sentenza della Cassazione, andrebbe iscritta solo la mamma biologica. Da un giorno all'altro, tutti i figli di due mamme iscritti all'anagrafe di Padova, si sarebbero ritrovati ad averne solo una dal punto di vista formale. Questo avrebbe azzerato le facoltà giuridiche della mamma non biologica. In alcuni casi viene anche ri-

La battaglia per i diritti



«Reato universale? Non rischiano nulla La loro bimba è nata prima»

Ora dovranno decidere se iscriverla all'anagrafe del loro paese

guiva la maternità surrogata ma erano, nel contempo, loro stessi indagati nell'ambito dell'inchiesta. Paniz si è quindi messo in contatto con un collega argentino, un principe del foro. Contestualmente ha contattato sia il ministro Antonio Tajani, sia l'ex sottosegretario Ricardo Merlo, eletto in Argentina e per questo molto conosciuto. «Così ci siamo assicurati un canale comunicativo molto efficace con Ambasciata e Consolato», ammette Paniz. «In virtù del mio percorso professionale ho molte conoscenze e le ho sfruttate».

Primo obiettivo di Paniz: dissociare la posizione della coppia veneta da quella di tutti gli altri. «Ho dimostrato che loro, semmai, erano vittime e non coprotagonisti. Siamo stato puntuali e corretti, abbiamo presentato tutta la documentazione che ci hanno chiesto. E alla fine abbiamo avuto ragione». I due sono riusciti ad evitare anche la cauzione in cambio della promessa scritta che, in caso di bisogno, torneranno a testimoniare a fini d'indagine. «Mai l'autorità argentina ha affidato un figlio a due papà», evidenzia Paniz. Ma adesso? Ora i due, residenti a Saccolongo, potranno decidere se chiederne l'iscrizione all'anagrafe di quel Comune. Oppure se fare richiesta di adozione. Stanno valutando la soluzione migliore. «Ma se chiederanno l'iscrizione all'anagrafe sono pronto a supportarli, come ho fatto con le mamme di Mel», conclude Paniz. E con la nuova legge sul reato universale? «Non ci riguarda, la bambina è nata il 10 ottobre, quando la legge non c'era ancora». —

E.FER.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

chiesta la modifica del cognome del bambino. L'amministrazione si oppone, investendo la sua avvocatura civica e provando a dissentire in tribunale, con l'obiettivo di andare a un grado di giudizio superiore e tentare di entrare nel merito della questione. In strada scendono le famiglie arcobaleno, che arrivano fin sotto il tribunale, accompagnate anche da rappresentanti della giunta. Sergio Giordani tira dritto e resiste in giudizio contro i ricorsi della Procura: «Andremo a portare le nostre opinioni in sede di procedimento, come dovere verso le mamme, le loro piccole i loro piccoli e anche perché siamo convinti di aver agito nel solco dei valori costituzionali e perseguendo l'interesse della primaria tutela del minore», spiegava Sergio Giordani, «Nessuno scontro, anzi, seguiamo l'iter previsto dalle leggi dello Stato per esprimere anche nelle sedi preposte l'esigenza di difendere i diritti di questi bambini, alcuni dei quali chiamano mamme i loro genitori da oltre 6 anni». Si arriva così a marzo di quest'anno, quando il Tribunale di Padova dichiara inammissibili i 37 ricorsi (i numeri aumentano, quindi Giordani continua a registrare e firmare) con i quali la Procura aveva chiesto di cancellare dai registri la madre non biologica. Il caso adesso è davanti alla Corte Costituzionale, che dovrebbe pronunciarsi mercoledì 11 dicembre. Intanto i bambini registrati sono più di quaranta. —

LUCA PREZIUSI

Fabio Busato, primario di Radiologia ad Abano e Gaetano D'Alessandro, infermiere
«Adesso riusciamo a sorridere ma è stato un incubo, una sofferenza intima e profonda»

«Abbiamo temuto di lasciare nostra figlia in un orfanotrofio»

L'INTERVISTA

ENRICO FERRO

«Ora sorridiamo, ma per 40 giorni l'abbiamo perso per davvero il sorriso. È stato un incubo, una sofferenza intima e profonda». Fabio Busato, primario di Radiologia alla Casa di Cura di Abano e Gaetano D'Alessandro, infermiere, incrociano gli sguardi consapevoli di ciò che hanno vissuto. A un certo punto hanno temuto che l'unica prospettiva possibile per tornare fosse quella di lasciare la loro bambina in un orfanotrofio. «Un incubo, appunto. Ma ora siamo qua e passeremo un bel Natale, tutti insieme», dicono, finalmente sereni.

Fortunatamente è una storia a lieto fine. Tuttavia, c'è chi contesta la vostra scelta di fare questo percorso di gestazione per altri in un Paese in cui non è ancora normata. Come rispondete a queste accuse?

«Ci sentivamo più vicini alla forma altruistica della gestazione per altri, nella quale la gestante non viene pagata. Vengono riconosciuti solo i rimborsi spesa per il trattamento medico. Siamo medico e infermiere, volevamo queste condizioni. Nella Gpa commerciale, invece, viene riconosciuto un vero salario».

Però affidarsi alla Gpa commerciale fornisce garanzie anche sulle condizioni delle donne coinvolte, sul rispetto dei loro diritti.

«La gestazione altruistica come quella commerciale, possono essere fatte bene o male ma dipende da supporto normativo. Ci sono Paesi in cui la legge è regolamentata e altri in cui no. In Argentina non c'è una legge ma sapevamo che nel 2017 ci sono state sentenze favorevoli al riguardo. Noi abbiamo firmato contratti con legali e notai prima di cominciare il percorso».

E questo cosa sta a significare?

«Che era tutto pubblico e legale. Non c'è una legge ma nella città di Buenos Aires c'era un regolamentazione e noi abbiamo seguito il percorso alla lettera. Poi, durante la gravidanza, sono successe tante cose. E le condizioni sono cambiate in corsa».



I PROTAGONISTI
DA SINISTRA, FABIO BUSATO PANIZ E GAETANO D'ALESSANDRO

«Ci sentivamo più vicini alla forma altruistica della gestazione per altri, nella quale la gestante non viene pagata»

«Nei telefoni sequestrati c'erano tutte le conversazioni con la gestante, c'erano le mail, il giudice ha tutto»

Era la prima volta che tentavate questo percorso?

«Avevamo iniziato in Canada nel 2019 ma il percorso si è protratto troppo a lungo e il Covid ha rallentato tutto. Quindi abbiamo deciso di cambiare Paese. Ci simo informati sui vari paesi e abbiamo valutato molte opzioni. Alcuni li abbiamo esclusi proprio perché non eravamo convinti della condizione delle donne a livello etico. Abbiamo scelto l'Argentina perché, appunto, dal 2017 consentiva il riconoscimento di due papà».

Dunque come avete avviato la procedura?

«Abbiamo iniziato il percorso di creazione degli embrioni in Argentina, dopo aver preso accordi con i legali dell'agenzia. Ci hanno descritto la situazione dal punto di vista giuridico e ci hanno messo in contatto con la clinica».

E poi?

«Una donna ha donato l'ovocita e la gestante ha portato nel ventre l'embrione. A noi interessava instaurare un rapporto d'amicizia con lei e infatti così abbiamo fatto. Ci siamo sempre sentiti, lei ci scriveva puntualmente, un'amicizia è nata davvero. Lei ha 29 anni ed è già madre di una figlia».

Nei giornali argentini hanno scritto che si tratta di una donna che vive in condizioni sociali precarie, oltre che in uno stato di indigenza.

«È stata fatta una valutazione psicologica e anche una medica. Ci sentiamo di smentire queste ricostruzioni. Abbiamo sempre fatto tutto alla luce del sole, firmando pratiche e certificando i rimborsi spese per test genetico, ginecologo, trasporti in clinica, ecografie, farmaci e anestesista per il cesareo. La nostra bambina è nata il 10 ottobre».

Sempre i media argentini parlavano di valigette di denaro scambiate in un bar di Rosario.

«Tutto falso. Nei telefoni sequestrati c'erano tutte le conversazioni con la gestante, c'erano le mail, il giudice ha tutto. Nessuna valigetta e nessun contatto avvenuto attraverso gruppi Facebook. Dopo un paio di settimane sempre la gestante ha firmato un atto in cui certificava di non voler essere la madre, e che si trattava di un caso di gestazione per altri».

E sui tentativi fatti in aeroporto per lasciare l'Argentina?

«Noi ci siamo messi in contatto con l'ufficio immigrazione, non abbiamo fatto niente di clandestino. Prima ci siamo presentati con la firma della gestante, poi abbiamo chiesto aiuto ai legali dell'agenzia e ci hanno detto di provare a imbarcarci con lei. Ma erano tre giorni che aspettavamo una risposta. A quel punto siamo stati fermati».

Come sono stati quei 40 giorni chiusi in un appartamento in attesa di sapere il vostro destino?

«Sono stati molto difficili, ci dispiaceva tantissimo soprattutto per nostra figlia. Abbiamo una famiglia molto numerosa e soprattutto molto rumorosa. Ci dispiaceva che non potesse sentire quel rumore, il calore familiare che meritava».

Com'è stato occuparsi di questa neonata senza nessun aiuto?

«Entrambi siamo abituati a svegliarci di notte (ridono). Ora abbiamo tutto da imparare ma genitori non si diventa nel momento in cui nasce il figlio, genitori si diventa quando si comincia a pensare alla genitorialità. È un percorso di consapevolezza e così è stato anche per noi due».

Com'è stato il ritorno al lavoro?

Risponde Fabio: «Io sono tornato stamattina ed è stata una festa. Sono venuti da tutti i reparti a salutarmi e ad abbracciarmi. Sono stato assente 40 giorni ma ho ricevuto tanto supporto, in ogni momento. E alla fine ho sforato solo per una settimana di ferie. Gaetano invece inizia lunedì. Entrambi vogliamo ringraziare i nostri datori di lavoro, che hanno compreso la situazione fin da subito. Finalmente ora siamo tutti insieme, e al posto giusto». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

I ribelli in Siria «Rovesciare Assad»

Gli insorti sono alle porte di Homs. Erdogan: «Puntano alla capitale». Forze governative in ritirata, russi via dal Paese

Lorenzo Trombetta / ROMA

Gli insorti siriani assediano anche Homs, la porta verso la costa mediterranea, roccaforte storica dei clan alawiti al potere e sede delle principali basi militari russe nel Mediterraneo, e puntano ora a Damasco, col placet ora esplicito del presidente turco Tayyip Recep Erdogan.

L'Iran a parole assicura che farà del tutto per sostenere il governo del sempre più traballante presidente Bashar al Assad ma sul terreno le forze filo-iraniane sono da giorni scomparse dalle trincee. E la Russia, solo una settimana fa descritta come il deus ex machina delle dinamiche politico-militari nella Siria in guerra, appare distante e incapace di difendere gli ultimi bastioni di resistenza governativa: ieri Mosca ha perfino invitato i connazionali a lasciare il Paese.

L'INTERVISTA ALLA CNN

Forte delle conquiste sul terreno e desideroso di accreditarsi come interlocutore del prossimo presidente americano Donald Trump, il leader dell'offensiva, Abu Muhammad al Jolani, ex capo di al Qaida in Siria, ha rilasciato un'intervista proprio alla Cnn: «L'obiettivo della rivoluzione è il rovesciamento di questo regime», ha detto, mostrando un taglio di barba meno minaccioso della sua precedente tradizione qaidista. «È nostro diritto usare tutti i mezzi disponibili per raggiungere tale obiettivo», ha aggiunto Jolani, rassicurando però le cancellerie occidentali sulla volontà delle sue milizie di non danneggiare gli interessi delle comunità cristiane e di altri gruppi non sunniti.

«Nessuno ha il diritto di cancellare un altro gruppo. Queste comunità religiose hanno coesistito in questa regione per centinaia di anni e nessuno ha il diritto di eliminarle», ha affermato il capo dei ribelli.

SUL TERRENO

Dal canto suo, il presidente turco Erdogan è uscito allo scoperto. «Dopo Idlib, Hama e Homs, ovviamente l'obiettivo sarà Damasco. Avevamo lanciato un appello ad Assad per determinare assieme il futuro della Siria. Purtroppo non abbiamo ricevuto una risposta positiva», ha detto il capo dello Stato turco, mentre a Baghdad, nel vicino Iraq, si sono incontrati i ministri degli Esteri iraniano, siriano e iracheno, risoluti nel

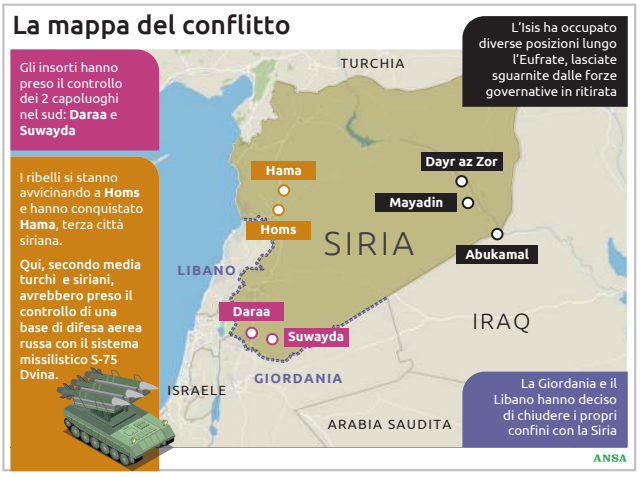
In una settimana di violenze sono quasi 400mila gli sfollati, secondo l'Onu

dirsi uniti contro «il terrorismo». Sul terreno l'Onu riferisce di quasi 400mila sfollati in una settimana di violenze armate, ma l'avanzata militare sostenuta da Ankara ha finora visto più rese incondizionate che scontri all'ultimo sangue tra i fronti rivali. Così, mentre i ribelli hanno consolidato la presenza a Hama e si preparano alla sfilata trionfale verso Homs, altre forze anti-governative nel sud, da più di 10 anni mobilitate in una rivolta mai sopita contro il governo, hanno rotto gli indugi. E si sono mosse verso nord, prendendo, senza quasi colpo ferire, le postazioni dei lealisti in rotta.

Le fazioni armate di Daraa hanno preso il controllo del valico frontaliero con la Giordania, mentre le autorità del vicino Libano, intimorite per un possibile tracimare del conflitto a sfondo confessionale, hanno chiuso tutti i passaggi di confine lasciando aperto soltanto quello lungo l'autostrada Beirut-Damasco. —



Un ritratto crivellato di proiettili del presidente siriano Bashar al-Assad nella città di Hama ANSA/AFP



La visita ai militari italiani

Crosetto a Beirut «Le regole di Unifil vanno cambiate»

Nei giorni della fragile tregua tra Israele ed Hezbollah il ministro della Difesa, Guido Crosetto, vola a Beirut ed a Shama, per incontrare le autorità libanesi ed i militari italiani. Unifil «è essenziale per la pace e la stabilità del Libano, ma è necessario aggiornare le sue regole d'ingaggio e permettere alla missione stessa piena e concreta libertà di agire, nel rispetto della risoluzione 1701 dell'Onu», dice.

Parallelamente, è l'auspicio del titolare della Difesa, vanno rafforzate le Forze armate libanesi.

DAL GOLPE DEL PADRE NEGLI ANNI '60 A OGGI

Il regime a un passo dalla fine Parabola del raìs di Damasco

ROMA

Ci sono decenni in cui nulla accade e ci sono settimane in cui accade tutto: questa frase, attribuita a Lenin, deve essere risuonata molto spesso in questi ultimi convulsi giorni nella testa di Bashar al Assad, presidente della Siria da un quarto di secolo, ma che ora, sotto i colpi della sorprendente offensiva anti-governativa, appare solo, senza il sostegno né dell'Iran né della Russia, a fare i conti con la storia.

La sua storia comincia a metà degli anni '60, come secondogenito dell'allora astro nascente della politica mediorientale: suo padre Hafez, esponente dell'emergente classe militare alawita - branca dello sciismo - prenderà il potere poco dopo, nel novembre del 1970, dando il via a una vera e propria epoca che in queste ore sembra però avviarsi ai titoli di coda.

Esattamente trent'anni fa, nel 1994, l'allora 28enne Bashar fu costretto, suo malgrado, a entrare in politica: la scomparsa improvvisa del fratello maggiore, morto in un oscuro incidente stradale, costrinse il padre a cambiare i piani di successione. Assad jr dovette così abbandonare gli studi e la bella vita che conduceva a Londra per cominciare in patria la scalata ai vertici militari, precondizione per salire rapidamente i gradini del potere assoluto nella Siria dominata dal partito unico Baath.

Con la morte, nel 2000, di Hafez, era così già tutto pronto per l'ascesa al potere dell'appena 34enne Bashar: la costituzione, che prevedeva l'età minima di 40 anni per il capo di Stato, fu emendata in pochi minuti con un voto parlamentare scontato, per consentire ad Assad jr di giurare fedeltà alla stessa costituzione.

Il neopresidente fu subito chiamato a una serie di sfide impegnative. Alle sempre più insistenti richieste di attivisti e oppositori di riforme politiche, Bashar rispose prima con timide aperture, poi con una dilagante campagna di arresti. Il ritiro israeliano dal sud del Libano e l'invasione anglo-americana dell'Iraq furono altri due banchi di prova per un raìs che volle giocare da protagonista senza avere però - secondo molti osservatori - il grado di esperienza politica del padre. La rivolta dei curdi nel nord-est nel marzo del 2004 e la rottura con Francia e Stati

Al potere da un quarto di secolo, Bashar appare solo, a fare i conti con la storia

Uniti sulla gestione del vicino Libano nell'autunno dello stesso anno spinsero Bashar sempre più nelle braccia dell'Iran. Il ritiro delle truppe siriane dal Libano nel 2005 e la successiva guerra tra Hezbollah e Israele approfondirono le trincee tra il fronte filo-occidentale e quello filo-iraniano, del quale Assad era ormai un perno imprescindibile.

Le proteste della primavera araba raggiunsero anche la Siria ma le forze governative non esitarono a rispondere con violenza, innescando la reazione armata delle comunità sempre più in rivolta. Nel contesto di una devastante guerra civile ancora in corso, il sostegno decisivo dell'Iran, di Hezbollah e della Russia, è riuscito a puntellare il potere di Assad. Ora l'offensiva degli insorti filo-turchi ha accelerato le lancette del tempo. Che appare ora improvvisamente scaduto per il raìs di Damasco. —

Le crisi internazionali



La Corte costituzionale dopo la vittoria al primo turno di Georgescu, candidato di ultradestra

Romania, annullate le presidenziali «Ingerenze russe, si riparte da zero»

Stefano Giantin / BUCAREST

Un colpo di scena dietro l'altro, in un Paese già coi nervi a fior di pelle, ora completamente instradato su una china che potrebbe sfociare in una rovinosa destabilizzazione. È la Romania, dove c'è ancora sconcerto per l'exploit al primo turno delle elezioni presidenziali, lo scorso 24 novembre, dello sconosciuto candidato di ultradestra e filorusso Calin Georgescu: un trionfo che ha allarmato il Paese e l'Occidente e portato in piazza migliaia di persone preoccupate. Georgescu era in corsa per sfidare la liberale di centrodestra Elena Lasconi, al secondo turno in agenda domani, con Georgescu dato per favorito dai sondaggi. Ma il ballottaggio non ci sarà, causa influenze maligne esterne sul voto già al primo round. Lo ha stabilito all'unanimità ieri, a sorpresa e con una decisione senza precedenti e senza possibilità di appello, la Corte costituzionale di Bucarest, che ha annunciato di avere «annullato l'intero processo elettorale per l'elezione del presidente della Romania, co da assicurare la correttezza e la legalità» dell'elezione del capo dello Stato.



CALIN GEORGESCU
IN ALTO, UNA MANIFESTAZIONE PRO-EUROPA A BUCAREST

Il ballottaggio era previsto domani. Faro sulla campagna via TikTok e sui 90mila cyberattacchi

In una stringata nota la Consulta ha specificato - senza dare ulteriori dettagli - che il processo elettorale per le presidenziali riparte da capo «nella sua interezza»: la data del nuovo primo turno andrà stabilita dal governo. La Consulta si era già mossa dopo la vittoria di Georgescu, ordinando il riconteggio di tutti i voti del primo turno. Ma il caso sembrava chiuso: l'Alta Corte aveva infine definito, rigettando ricorsi e obiezioni, la validità del primo turno delle presidenziali. Ieri invece la decisione, del tutto inaspettata, che con alta probabilità sarà giustificata dalla desecretazione di documenti riservati presentati al Consiglio Supremo di Difesa, presieduto dal presidente della Romania (pro-Ue) Klaus Iohannis.

Il Consiglio era stato convocato a caldo, dopo la vittoria di Georgescu, proprio per cercare di analizzare il suo exploit e capire come un candidato sconosciuto ai più, forte solo di un corposo seguito di follower su TikTok, avesse potuto sbaragliare la concorrenza di candidati ben più accreditati. Le risultanze devono aver fatto alzare le antenne ai giudici costituzionali romeni. I documenti inducevano a puntare l'indice contro una «campagna promozionale aggressiva» pro-Georgescu fatta sulla piattaforma, «in violazione della legislazione elettorale», sottolineando un «abuso dell'algoritmo per aumentare la popolarità» del candidato filorusso, pro-Putin, contrario agli aiuti a Kiev e scettico verso Ue e Nato.

Malgrado le smentite di TikTok, le autorità di Bucarest avrebbero poi fatto luce su una «mobilizzazione» di influencer, molti in passato implicati in attività social «di promozione di messaggi filorussi, anti-Nato e contro l'Ucraina». Ci sono poi i quasi 90mila cyberattacchi identificati da Bucarest a cavallo del voto presidenziale, modus operandi che ha fatto sospettare il coinvolgimento di «uno Stato» straniero nella vittoria di Georgescu, offuscata pure dall'opacità sul sostegno finanziario alla sua campagna elettorale. Il burattinaio? «La Romania è stata oggetto di azioni aggressive ibride russe, attività di hackeraggio e sabotaggio», si legge nei documenti non più secretati.

Si riparte da zero, in una Romania dove la democrazia appare ferita. E dove un partitino nazionalista, il Drept, ha alzato il tiro chiedendo la cancellazione anche delle elezioni parlamentari. È stato compiuto «un colpo di Stato», ha commentato Georgescu; Iohannis ha assicurato che rimarrà in carica sino alla fine del caos. E la vice presidente della Commissione Ue Henna Virkkunen su X al mattino esprimeva preoccupazione «per i crescenti indizi di un'operazione coordinata di influenza online straniera» sulle elezioni rumene: la Commissione «ha preso provvedimenti» nei confronti di TikTok.—

L'INTESA

Missili e atomiche Il nuovo patto Mosca-Minsk

MOSCA

La Russia si prepara a schierare in Bielorussia dalla seconda metà del 2025 i missili balistici ipersonici Oreshnik, uno dei quali è stato testato in un bombardamento sull'Ucraina il mese scorso. Lo ha annunciato Vladimir Putin in un vertice col presidente bielorusso Alexander Lukashenko a Minsk, concluso con la firma di un nuovo trattato per le garanzie di sicurezza reciproche. L'intesa, ha avvertito il capo del Cremlino, prevede che possano essere usate anche «le armi nucleari tattiche russe» schierate in territorio bielorusso per rispondere ad attacchi che mettano in pericolo «la sovranità, l'indipendenza e l'ordine costituzionale» dei due Paesi. La consegna degli Oreshnik a Minsk, così Putin, potrebbe avvenire «con l'aumento della produzione in serie di questi sistemi missilistici e contemporaneamente con la loro entrata in servizio nelle forze strategiche russe». Lukashenko ha salutato «il livello senza precedenti dell'alleanza strategica e del coordinamento delle azioni in campo militare» con Mosca.

Il nuovo missile è stato impiegato a novembre per un bombardamento su un impianto industriale nella città ucraina di Dnipro in risposta ai lanci di vettori americani Atacms e britannici Storm Shadow contro il territorio russo. Nel conflitto ucraino «i Paesi occidentali stanno esacerbando deliberatamente le tensioni», e queste «politiche irresponsabili stanno spingendo il mondo sull'orlo di un conflitto globale», le parole di Putin. Mosca si augura che gli occidentali «prendano sul serio» i suoi avvertimenti, ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov nel corso di una intervista. —



Le crisi internazionali

Notre-Dame l'amaro paradosso

La solenne inaugurazione della cattedrale, nei tempi promessi, con tutti i capi di Stato, coglie oggi la Francia senza un governo

L'ANALISI

ALBERTO MATTIOLI

Il Presidente dovrà "se soumettre ou se démettre", sottomettersi o dimettersi, i francesi adorano i giochi di parole. Non si tratta di Emmanuel Macron ma di Patrice de MacMahon, maresciallo, duca di Magenta in quanto vincitore dell'omonima battaglia risorgimentale e secondo presidente della Terza Repubblica benché monarchico convinto, apostrofato così da Léon Gambetta in una delle più celebri arringhe della storia politica francese. Ma la frase si attaglia così bene alle attuali disgrazie macroniane che ieri l'ha rievocata il Figaro. Per inciso, nel 1879 MacMahon, dopo che gli elettori non avevano votato secondo le sue aspettative, decise di dimettersi. Nel suo discorso alla Nazione di giovedì sera, Macron l'ha escluso, promettendo (o minacciando, dipende dai punti di vista) di restare "fino alla fine" del suo mandato, nel'27. Resta solo l'opzione di sottomettersi a una pubblica opinione che, è evidente, non lo sopporta più. Ma Macron ha detto chiaramente di non avere alcuna intenzione di portare al governo le due estreme uguali e contrarie, l'ultradestra di Marine Le Pen e l'ultrasinistra di Jean-Luc Mélenchon, unite soltanto dalla demagogia, dall'avversione per il Président e dalla mozione di censura che ha fatto cadere il suo ultimo primo ministro, Michel Barnier. Un ulteriore scioglimento dell'Assemblée Nationale è vietato dalla Costituzione, visto che non è ancora trascorso un anno da quello precedente. Dunque, Macron nominerà un nuovo governo, forse tecnico e di certo debolissimo, che cercherà di galleggiare fino alle presidenziali e possibilmente di portare a casa una legge finanziaria modello *lagrime e sangue*, del resto indispensabile visto lo stato quasi italiano delle finanze pubbliche francesi. Così, arriveremo a quattro premier nell'ultimo anno: uno scenario da Terza Repubblica, appunto, o da Italia (che attualmente, rispetto alle convulsioni politiche di Francia e Germania, sembra un modello di stabilità. Un paradosso, ma del resto qualche giorno fa un'amica tedesca mi ha detto di invidiare l'Italia perché i treni sono più puntuali – o meno in ritardo – che in Germania. Morale: ormai viviamo davvero in un mondo alla rovescia).

Una vetrina che non cambia lo status di anatra zoppa di un Président sfiduciato

La vicenda è ancora più paradossale perché Macron ha appena messo a segno quello che doveva essere il suo trionfo: la ricostruzione di Notre-Dame, e nei tempi previsti. Dopo il rogo del 2019, aveva promesso che la cattedrale sarebbe stata rimessa a nuovo in cinque anni, e così è stato. La solenne inaugurazione, oggi e domani con due giorni di celebrazioni fra sacro e profano, con prevalenza del secondo perché la République ha pur sempre il dogma della laicità, porterà a Parigi un'impressionante collezione di capi di Stato e di governo, compreso quello che non lo è ancora ma conta già più di tutti: Donald Trump, alla sua prima uscita pubblica da Presidente *incoming*. Ci sarà anche Sergio Mattarella ma mancherà quello che in teoria dovrebbe essere l'interessato più diretto, Papa Francesco, a conferma dei rapporti non idilliaci fra la Santa Sede e la Quinta Repubblica e, pare, anche personali fra lui e Macron. In ogni caso, si tratta di una grande vetrina internazionale, in grado di titillare la grandeur nazionale e prolungare l'illusione che Parigi sia ancora una delle capitali del mondo. E del resto un altro grande successo d'immagine erano state le celebrazioni per gli ottant'anni dello sbarco in Normandia, in giugno e, al netto di qualche dettaglio organizzativo e delle acque poco limpide e meno ancora balneabili della Senna, anche le Olimpiadi a Parigi.


Il presidente francese Emmanuel Macron durante la visita a Notre Dame restaurata


Giochi di luce sulla facciata di Notre Dame

Ma si tratta di vetrina, appunto, che non cambia lo status di anatra zoppa di un *Président* sfiduciato non tanto da una classe politica che affonda nei piccoli calcoli personali o partitici, ma da un Paese arrabbiato. Se si va a vedere la situazione vera della Francia, non quella dei tagli dei nastri e dei discorsi "storici" che si dimenticano il giorno dopo, si scopre un debito pubblico di tremila miliardi, con tassi d'interesse più alti di quelli greci, una forte crisi sociale, l'ennesima ondata di scioperi in arrivo, un malessere diffuso, le banlieue in ebollizione. E all'estero? Nella vecchia *"Françafrique"* postcoloniale i colonizzatori veri oggi sono i cinesi e i russi, in Libia Gheddafi fu fatto cadere da Sarkozy ma il pallino non l'ha più la Francia, in Siria e in Ucraina l'influenza di Parigi è assai ridotta, e adesso si litiga pure con

I guai di Macron non sono solo suoi, ma della Francia e quindi dell'intera Europa

Bruxelles per via dell'accordo commerciale con il Mercosur, che i coccolatissimi agricoltori transalpini hanno già bollato come inaccettabile. Da troppi anni la Francia vive al di sopra dei propri mezzi, politici ed economici. Da buon tecnocrate, Macron se n'è reso conto e ha provato a rimediare, ma il Paese si rifiuta di vedere quel che è evidente. Quando Parigi starnuta, l'Europa prende il raffreddore, diceva Metternich. Oggi non è più così. Ma i guai di Macron non sono solo suoi, ma della Francia. E di conseguenza, dell'intera Europa. Raffreddori in arrivo, anche per noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI POLITICA D'OLTRALPE, DOPO LA SFIDUCIA: IL PRESIDENTE ALLA RICERCA DELLA QUADRA

Macron fa breccia a sinistra I socialisti pronti a trattare

Paolo Levi / PARIGI

Altro giro, altra corsa: dopo il tentativo fallito in meno di 100 giorni di governare la Francia con il premier neogollista Michel Barnier, sfiduciato dall'inedita unione tra l'estrema destra di Marine Le Pen (Rassemblement National) e l'estrema sinistra di Jean-Luc Mélenchon (La France Insoumise), Emmanuel Macron tenta ora la strada di un «governo di interesse generale» che possa eventualmente includere anche la sinistra moderata. La grande novità di giornata è infatti che il Partito socialista si è detto pronto a discutere con la coalizione macroniana e la destra sulla base di «reciproche concessioni» per la nomina di un nuovo premier. Il segretario del Ps, Olivier Faure, che è stato ricevuto a mezzogiorno all'Eliseo, ha precisato che tale governo nascerebbe sulla base di «un contratto a tempo determinato». Esclusa dalla partita, la leader dell'estrema destra ha già avvertito: «Posso tranquillamente votare un'altra mozione di sfiducia ad un governo" e far cadere anche il prossimo primo ministro. Dicendosi pronto a «compromessi su tutti i temi», incluso la riforma delle pensioni, Faure ha scatenato anche l'ira dei compagni di coalizione nel Nouveau Front Populaire (Nfp). A cominciare da Mélenchon. «La France Insoumise non ha dato alcun mandato» al segretario socialista «di negoziare un accordo». A destra l'idea delle larghe intese con il Partito socialista irrita anche i Républicains, come il falco ministro dimissionario dell'Interno, Bruno Retailleau, secondo cui il suo partito non può «fare alcun compromesso con la gauche che ha votato una mozione di sfiducia irresponsabile» contro Barnier. Lasciando l'Eliseo, Faure ha avvertito che il Ps «non parteciperà in alcun caso ad un governo con un primo ministro di destra». Chiunque esso sia, il futuro inquilino di Matignon avrà il compito di varare la manovra finanziaria 2025, le cui trattative in parlamento sono saltate con la sfiducia. Nel totopremier, anche il nome del centrista Francois Bayrou, l'attuale ministro della Difesa Sébastien Lecornu o gli ex ministri Xavier Bertrand e François Baroin. Salvo sorprese, l'annuncio del nuovo primo ministro è comunque atteso non prima di lunedì. —


Il segretario del Partito socialista, Olivier Faure

Sottocosto

dal 5 al 14 dicembre 2024

beko



Pezzi disponibili
360

Lavatrice 8 Kg BMWU3921W Beko

Sconto **33 %**

Sottocosto **299,00** €/pz

~~449 €~~

Quadripacco



Pezzi disponibili
21.000

Pannolini Pampers Baby-dry
misure assortite

Sconto **45 %**

Sottocosto **18,90** €/conf

~~34,90 €~~

Risparmi 150 €



Pezzi disponibili
14.500

Amarone della Valpolicella Ca' Vendri
750 ml - 17,20 €/L

Sconto **50 %**

Sottocosto **12,90** €/pz

~~25,80 €~~



Pezzi disponibili
90.000

Pasta di semola IGP Liguori
formati assortiti
500 g - 1,38 €/kg

Sconto **53 %**

Sottocosto **0,69** €/pz

~~1,49 €~~



Pezzi disponibili
75.000

5/6 Croissant Bauli
gusti assortiti
250/300 g
5,16/4,30 €/kg

Sconto **37 %**

Sottocosto **1,29** €/pz

~~2,05 €~~



Pezzi disponibili
70.000

Latte UHT Parzialmente Scremato Lattebusche

Sconto **28 %**

Sottocosto **5,94** €/conf

~~8,34 €~~

Salvo errori tipografici. L'eventuale effettuato ai sensi del DPR 6 aprile 2001 – n° 218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspiag Service. Il numero dei pezzi disponibili in ciascun punto vendita può indicato nei singoli supermercati. L'offerta è inoltre valida per famiglie, pertanto non possono essere acquistate quantità non destinate al consumo familiare. Alcuni prezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita, ma il prezzo finale resta lo stesso.

La nuova raccolta bollini fino al 31 dicembre 2024



La magia in un calice

Ottieni **1 bollino ogni 20 €** di spesa. Trovi il regolamento completo su **www.despar.it**



Set 2 calici Magnifico

Caraffa con tappo di sughero Sublime

Set 2 bicchieri acqua Magnifico

Sfoglia il volantino digitale

INTERSPAR

- **ALBIGNASEGO** Tel. 049 8671811
- **FIESSO D'ARTICO (VE)** Tel. 041 411733
- **SARMEOLA DI RUBANO** Tel. 049 8731611
- **ABANO T. (PD)** Tel. 049 8600444
- **PADOVA** Tel. 049 8648431
- **MESTRINO** Tel. 049 5089055
- **VIGONZA** Tel. 049 8952945
- **ESTE (PD)** Tel. 0429 55760

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita

I nodi della politica

Stellantis interrompe il contratto Trasnova licenzia 97 lavoratori

La società dell'indotto ha comunicato gli esuberi. I sindacati e la politica: «Il rilancio parta dall'Italia». Il 10 incontro al Mimit

Amalia Angotti / TORINO

La Trasnova va avanti sulla sua strada e procede al licenziamento collettivo di 97 lavoratori impiegati negli stabilimenti Stellantis di Pomigliano d'Arco, Mirafiori, Cassino e Melfi. Un numero che - secondo i sindacati - sale fino a 400 se si considera che la Trasnova subappalta, a sua volta, alcune attività. Da Stellantis arriva, intanto, a pochi giorni dall'uscita dal gruppo di Carlos Tavares, un nuovo segnale di cambiamento della strategia anche a livello europeo: l'azienda è pronta, infatti, a rientrare nell'Acea, l'associazione dei costruttori presieduta da Luca De Meo, che aveva abbandonato a inizio 2023, dopo avere lanciato il 'Freedom of mobility Forum', un forum annuale aperto al dibattito pubblico sui temi della mobilità sostenibile.



PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO GENERALE
SINDACATO UIL

«L'azienda spieghi se c'è un piano industriale e se ha intenzione di fare investimenti nel Paese»



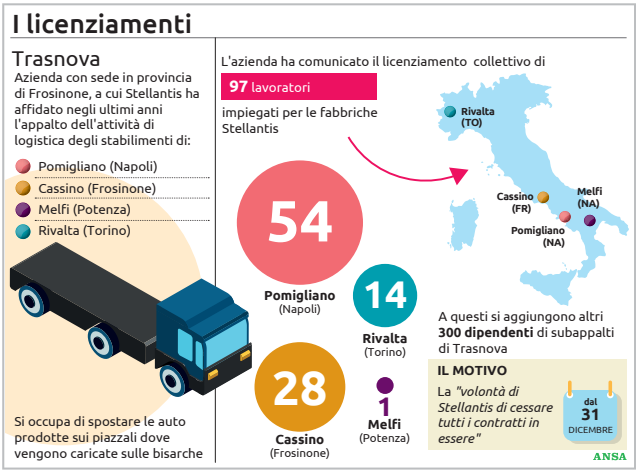
I lavoratori di Trasnova davanti allo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco ANSA

LA COMMESSA NON RINNOVATA

I licenziamenti di Trasnova sono stati comunicati ai sindacati di categoria dall'azienda alla quale Stellantis non ha rinnovato la commessa, in scadenza il 31 dicembre, per le attività di logistica, relative allo spostamento nei piazzali delle auto prodotte per essere caricate sulle bisarche. Non è bastata la rassicurazione di Stellantis «disponibile a riaprire la discussione con la direzione di Trasnova per capire come supportare l'azienda in questa fase». Dei 97 lavoratori diretti licenziati da Trasnova 54 sono impegnati nel solo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco, dove da giorni i lavoratori Trasnova bloccano gli ingressi merci della fabbrica, provocando, di fatto, il fermo delle produzioni. Qui sono arrivati nei giorni scorsi i parlamentari di Avs e il leader del movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, e infine nelle ultime ore la segretaria Pd, Elly Schlein. «I licenziamenti sono inaccettabili - ha detto Schlein - . Quello a cui puntiamo è che al tavolo che avevamo chiesto di anticipare, e in cui avevamo chiesto la presenza di Stellantis, l'azienda si prendesse le sue responsabilità».

L'INCONTRO AL MIMIT

Il 10 dicembre Trasnova e sindacati andranno al Mimit dove ci sarà anche Stellantis. Al gruppo guidato da John Elkann arriva forte dal mondo sindacale e da quello politico la richiesta di tornare a dare priorità all'Italia. Il 12 dicembre i sindacati vedranno a Torino, dove si è tenuta un'affollatissima assemblea di delegati e delegate, il responsabile Europa del gruppo Jean-Philippe Imparato in vista del tavolo convocato per il 17 dicembre dal ministro Adolfo Urso. Il vicepremier Antonio Tajani chiede a Stellantis di non chiudere impianti e continuare a investire nel Paese, mentre Chiara Appendino, vicepresidente del M5S, accusa la premier Giorgia Meloni di fuggire di fronte alla richiesta di convocare un tavolo e punta il dito contro Elkann insistendo sulla necessità che si presenti in Parlamento. «Stellantis dia segnali concreti su un piano industriale capace di rispettare gli impegni presi e garantire piena occupazione, nuovi modelli, valorizzazione degli impianti produttivi italiani», dice il leader della Cisl Luigi Sbarra. «Stellantis deve spiegare se c'è un piano industriale, se ha intenzione di fare investimenti nel Paese, se ha intenzione di cambiare le scelte strategiche disastrose di Tavares», afferma il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri. —



LA PROTESTA DAVANTI ALLO STABILIMENTO DI POMIGLIANO

Schlein insieme agli operai «Meloni apra un tavolo»

La segretaria del Pd chiede che «non si lasci a casa nessuno» E all'azienda: «Deve assumersi le sue le responsabilità. Ora Elkann venga in Parlamento»

POMIGLIANO

Abbracci, strette di mano. E poi il racconto delle loro storie. Elly Schlein è stata accolta così dai lavoratori di Trasnova, da lunedì in presidio davanti all'ingresso 1, quello riservato alle merci, dello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco, nel giorno in cui la loro azienda ha inviato le lettere di licenziamento a 97 dipendenti. Di questi, 54 sono impiegati nel piazzale dello stabilimento di Pomigliano, dove c'è l'albero di Natale addobbato con i nomi dei licenziati. Schlein, oltre ad auspicare il blocco della procedura di licenziamenti, chiede a Stellantis «serietà e chiarezza», e ad Elkann «risposte in Parlamento sul piano industriale che garantisca l'indotto e l'occupazione». «Stellantis deve riportare in Italia le produzioni di auto per il mercato di massa nell'elettrico, perché non possiamo lasciare il campo libero soltanto a produttori di altri Paesi», afferma la segretaria dem.



Elly Schlein ANSA

I lavoratori le raccontano le loro storie, quella di Pina, lunga 21 anni, prima in Fiat e poi in Trasnova. Qualcuno legge la letterina di Sofia, figlia di un dipendente Trasnova in presidio, che a soli due anni ha chiesto alla mamma di scrivere per suo conto al papà, dopo averlo sentito piangere di nascosto: «Non voglio nessun regalo quest'anno, anzi uno solo: che tu torni ad essere il mio papà sorridente». La segretaria del Pd ripete che i licenziamenti arrivati in mattinata sono «inaccettabili». «Chiediamo che sia bloccata immediatamente questa procedura - insiste - questi lavoratori sono quelli che tengono in piedi il nostro Paese: non si possono lasciare 400 famiglie per strada, peraltro appena prima di Natale. Bisogna dare loro una prospettiva, e quello a cui puntiamo è che al tavolo che avevamo chiesto di anticipare, e in cui avevamo chiesto la presenza di Stellantis, l'azienda si prenda le sue responsabilità». Schlein chiede che il Governo lotti insieme al suo partito per un fondo europeo sull'automotive «perché altrimenti rischiamo di vedere lo smantellamento di una filiera strategica». I lavoratori urlano la loro rabbia: «Questo stabilimento è tra i migliori e per 13 anni la Panda ha fatto da traino del settore. E Stellantis prende l'auto e la porta in Serbia, e qui lascia la Pandina. Inaccettabile. Non ha rinnovato la commessa ad un'azienda che era sana, e che il lavoro lo ha sempre svolto». Due operai della Stellantis, dicono che già da anni si conosceva il destino della Trasnova. Davanti allo stabilimento anche i segretari nazionali della Fiom. —

Da lunedì è in corso un presidio davanti al cancello riservato all'ingresso merci

I nodi della politica



L'esterno dell'azienda ospedaliera 'Cardarelli' di Napoli ANSA

Le critiche della Consulta «No a tagli al buio in sanità»

La Corte Costituzionale accoglie il ricorso della Campania alla legge di Bilancio
«Ridurre altre spese prima di incidere sui fondi destinati a tutelare un diritto»

MArgherita Nanetti / ROMA

Non si devono fare «tagli al buio» sulla Sanità e va esercitato il principio della «leale collaborazione» tra istituzioni, per calcolare il contributo da richiedere alle Regioni per la spesa sanitaria. Partendo da un ricorso della Regione Campania, la Corte Costituzionale critica alcuni aspetti della manovra finanziaria del 2024 e del bilancio per il triennio 2024-2026 ed esorta il legislatore a evitare di ricorrere a questi strumenti su un diritto fondamentale di tutti i cittadini. In un contesto di risorse scarse, «per fare fronte a esigenze di contenimento della spesa pubblica dettate anche da vincoli euro unitari - spiegano i giudici della Consulta con la sentenza numero 195 - devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, rispetto a quella che si connota come funzionale a garantire il fondamentale diritto alla salute, che chiama in causa imprescindibili esigenze di tutela anche delle fasce più deboli».

IL RICORSO

La Corte ha dichiarato non fondate diverse questioni sollevate nel ricorso che riguardavano la legittimità della misura, le modalità e la durata del concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica, stabilite dalla legge di bilancio 2024 ma, proprio per evitare quei «tagli al buio», ha sollecitato il legislatore ad «acquisire adeguati elementi istruttori sulla sostenibilità dell'importo del contributo da parte degli enti ai quali viene richiesto». La sentenza ha dichiarato inoltre l'illegittimità costituzionale della previsione della legge di bilancio per il 2024, nella parte in cui non esclude dalle risorse che è possibile ridurre, quelle spettanti per il finanziamento dei diritti e delle politiche sociali, e della tutela della salute. «Nemmeno nel caso in cui la Regione non abbia versato la propria quota - dicono i giudici costituzionali - lo Stato può 'rispondere' tagliando risorse destinate alla spesa costituzionalmente necessaria, tra cui quella sanitaria - già in grave sofferenza per l'effetto delle precedenti stagioni di arditi tagli lineari - dovendo quindi agire su altri versanti». Il diritto alla salute, in sostanza, non può essere sacrificato «fintanto che esistono risorse che il decisore politico ha la disponibilità di utilizzare per altri impieghi che non rivestono la medesima priorità». È stata infine dichiarata l'illegittimità della legge n. 213 del 2023, laddove non prevede che il decreto del Ministro della salute, sull'impiego del Fondo per i test per la diagnosi delle malattie rare, sia adottato d'intesa con la Conferenza Stato- Regioni.



Un medico in una corsia ANSA

I giudici esortano a intervenire per trovare altre risorse in manovra

LE REAZIONI

È una norma che arreca un «pregiudizio irrimediabile alla collettività», «potenzialmente idoneo ad incidere su diritti fondamentali della persona, quali il diritto alla salute e i diritti sociali e della famiglia», scrive la Regione Campania, nel lungo ricorso presentato. «La Corte Costituzionale, accogliendo il nostro ricorso, riscrive la disposizione impugnata, escludendo che lo Stato possa tagliare risorse destinate alle Regioni per il finanziamento di sanità e politiche sociali», spiega Almerina Bove, avvocato e capo di Gabinetto del presidente della Regione Campania. Per l'esponente di Azione Alessio D'Amato «sarebbe importante discutere della necessità di un vincolo costituzionale di finanziamento minimo per garantire i livelli essenziali di assistenza». «Quello alla salute è un diritto fondamentale, una spesa costituzionalmente necessaria, che non può essere tagliata indiscriminatamente», afferma anche la senatrice di Italia Viva Daniela Sbrollini. Per M5S «la Corte Costituzionale ha inflitto una decisa bocciatura alla manovra». —

I DATI DELL'OMS

Per farmaci e cure dentali le spese sono catastrofiche

ROMA

Una quota importante di famiglie europee - che in alcuni Paesi sfiora il 20% - è costretta a fare rinunce per curarsi per acquistare di tasca propria farmaci e pagare visite mediche o cure dentistiche. In alcuni casi questa spesa spinge sotto la soglia di povertà. È quanto emerge da una nuova piattaforma varata dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che piazza l'Italia tra gli ultimi posti tra i Paesi occidentali per protezione fornita ai propri cittadini.

«Nessuno dovrebbe dover scegliere tra pagare farmaci salvavita e soddisfare bisogni di base come cibo e alloggio», ha affermato il direttore regionale per l'Europa dell'Oms Hans Henri P. Kluge. L'Italia, dopo il Portogallo, ha il risultato peggiore tra i Paesi dell'Europa occidentale: nel 2020 (ultimo dato disponibile) il 9,9% dei cittadini ha affrontato spese catastrofiche per la salute e il 4,3% è sceso sotto la soglia di povertà per curarsi. Il fenomeno riguarda prevalentemente la fascia più povera della popolazione, ma più di 1 su 20 tra quanti affrontano spese catastrofiche rientra nel 20% più ricco.

Secondo l'analisi, le spese che più pesano sulle tasche degli italiani sono le cure odontoiatriche (contribuiscono per il 36,49%), i farmaci (31,46%), i prodotti medici (14,5%), le visite mediche (12,03%), gli esami diagnostici (5,52%). Nel resto d'Europa la situazione varia molto tra i diversi Paesi. La situazione peggiore si registra in Bulgaria e Ucraina. Tra i Paesi meglio piazzati, invece, l'Olanda (lo 0,5% della popolazione affronta spese catastrofiche e lo 0,1% si impoverisce) e la Slovenia (rispettivamente (0,8% e 0,2%). —

IL COMMENTO

L'ITALIA E LA SINDROME DA GALLEGGIAMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

Mentre si sta progressivamente spostando il discorso pubblico sulla dimensione internazionale, polarizzato da ragioni geopolitiche oltre che economiche, l'Italia resta in attesa, presa della sindrome del galleggiamento, come la definiosce il Censis nell'annuale Rapporto, presentato ieri. Non riesce a compiere quel salto che il ritmo delle trasformazioni imporrebbe. All'inizio dell'anno sembrava che spirasse un vento positivo, è poi seguita la doccia fredda di una frenata evidente. Per il 2025, secondo gli osservatori più accreditati, il Pil non andrà oltre più 0,5%, troppo poco per cambiare marcia. Questa continuità nella mediocrità, non ci fa svettare, lo dimostra la scarsa volontà di investire e un senso di paura e incertezza che attraversa tutti. La ricchezza pro capite è scesa del 5,5% nell'ultimo anno, la società ristagna, rosa dallo sgretolamento del corpo collettivo che si atomizza, ingoiato dalle questioni identitarie. Pur essendo al primo posto tra i paesi dell'Ue per cittadinanze concesse, la politica si arrovella sui criteri di concessione, senza cercare di sanare quel sentimento di sospetto per il diverso, che non aiuta a liberare le energie e la propensione al rischio. Il fatto che un italiano su tre concepisca l'identità come qualcosa di cristallizzato, piuttosto che un processo articolato, tradisce un'arretratezza culturale preoccupante. Questo disallineamento tra la complessità delle trasformazioni epocali in atto e la debolezza culturale che riguarda un'ampia fetta della popolazione è reso ancora più grave da stridenti contraddizioni. Le più eclatanti: registriamo il record di occupati, senza che questo abbia alcun riflesso sul Pil. Migliorano le performance del turismo, con le città d'arte preda di flussi incontrollati, ma la produzione industriale imbocca una spirale negativa. Anche sul fronte del capitale umano si registrano pericolosi squilibri. Il 45% del totale delle assunzioni preventivate dalle aziende rimane non è reperibile sul mercato, non si tratta solo delle professioni stem, ma anche di artigiani, idraulici, operai specializzati per non parlare degli della sanità con il 70% degli infermieri e il 60% del personale medico che manca negli organici. Tutto questo genera una rarefazione dei servizi sociali e delle strutture di coesione. Per il 60% della popolazione dei piccoli comuni è quasi impossibile raggiungere un presidio di pronto soccorso, il welfare dovrà occuparsi di questo pericoloso sfaldamento delle reti di solidarietà sociale che riguarda la sfera pubblica e privata, perché il galleggiamento non si traduca in un fatale annegamento

«Di questo passo fino a quando – commenta Giorgio De Rita - potremo continuare a camminare lungo muro sperando di cavarcela?». Non poggiamo su quello scheletro contadino che aveva creato le premesse per il miracolo economico, ma non riusciamo nemmeno a individuare il nuovo paradigma che può farci stare dentro i processi di crescita. C'è un tema salariale molto grave e urgente, c'è una trasformazione industriale che va compresa, per poterla governare. Le risposte latitano, il divario geografico e territoriale assume dimensioni preoccupanti, la questione giovanile, con un esodo importante di intelligenze (352.000 intelligenze fresche hanno lasciato il paese negli ultimi dieci anni) è la cartina al tornasole di un male che se non affrontato svuoterà di senso e di contenuti ogni possibilità di futuro. —

LA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Comunali durante il Covid, si slitta al 2026

In Veneto anche le Regionali erano state posticipate in pandemia: non è chiaro se si applicherà lo stesso meccanismo

VENEZIA

I Comuni che erano andati a votare in piena emergenza Covid, nell'autunno del 2020, torneranno alle urne nella primavera del 2026. Scatta quindi una proroga di sei mesi per le amministrazioni locali, in modo da riallineare le ordinarie finestre elettorali, che avevano subito degli scompensi a causa del lockdown. Ma non è chiaro se questo stesso approccio sarà applicato anche per le Regioni dove i mandati sono in scadenza. Come il Veneto.

Per ora la notizia riguarda solo i Comuni: il ministero dell'Interno ha mandato una circolare a tutte le Prefetture in cui si chiarisce come dovranno comportarsi le amministrazioni comunali che avevano votato durante l'emergenza sanitaria - quindi nell'autunno 2020, ma anche nel 2021 - oltre la finestra temporale tra il 15 aprile e il 15 giugno, che è quella normalmente indicata dalla legge per indire le votazioni. Ma diversi Comuni in quegli anni hanno dovuto differire questi termini, a causa delle misure anti-contagio, andando invece al voto in autunno. Ora, di conseguenza, vedranno cadere il termine della consiliatura nel secondo semestre del quinto anno di mandato. Insomma, le tempistiche sono tutte sballate e il ministero dell'Interno vuole riallinearle, tornando alle procedure ordinarie. Per poterlo fare c'è bisogno di prorogare di un semestre i mandati di questi Comuni, in modo che possano andare a votare in primavera, come prevede la norma.



Un'urna elettorale in un seggio per le Comunali

Nella circolare si legge: «Considerato che il mandato quinquennale dei Comuni in questione si esaurisce nel secondo semestre del 2025, nel caso delle elezioni tenutesi nel 2020, e nel secondo semestre del 2026, per le elezioni tenutesi nel 2021, il rinnovo elettivo di quegli Enti dovrà rispettivamente svolgersi nella finestra ordinaria del 15 aprile - 15 giugno dell'anno successivo al compimento del quinquennio. E quindi nella primavera del 2026 per i Comuni che hanno votato nel secondo semestre del 2020 e nella primavera del 2027 per i Comuni che hanno votato nel secondo semestre del 2021». Per quanto riguarda il Veneto non parliamo di pochi Comuni: nel 2020 erano 40 quelli andati alle urne, nel 2021 in ben 84. Bisogna contare che alcuni di questi Comuni nel frattempo hanno subito degli accorpamenti, per cui il numero esatto potrebbe variare. Ma è sicuramente una novità che interessa decine e decine di amministrazioni.

Se il ritorno alle finestre ordinarie sarà valido anche per le Regioni, non è ancora chiaro. Per ora la misura riguarda solo i Comuni, ma in tal caso Luca Zaia resterebbe alla guida della Giunta regionale fino alle primavera del 2026. —

A.G.

Ecco i redditi dichiarati dai deputati e dai senatori del Veneto: Nordio il più ricco di tutti, Ostellari sotto i 100 mila

Semenzato oltre i 200 mila euro Fontana ne dichiara 155 mila

Annalisa Girardi / PADOVA

Gli stipendi dei parlamentari destano sempre una buona dose di interesse. Soprattutto le buste paga più corpose. O quelle che al reddito da deputato o senatore vedono aggiungersi entrate per consulenze, pubblicazioni o altre rendite. A ottobre diversi parlamentari, tra cui anche ministri e alcuni dei leader politici più in vista, avevano già pubblicato sui siti di Camera e Senato le proprie dichiarazioni patrimoniali, ma in queste settimane se ne sono aggiunte molte altre. Il tempo per dichiarare tutto quanto al Fisco è scaduto lo scorso 30 novembre, ma alcune comunicazioni ancora devono essere inoltrate a Montecitorio e Palazzo Madama, ragion per cui la lista non è ancora completa.


Lorenzo Fontana


Martina Semenzato

Già lo scorso ottobre erano stati resi noti dei dati: il ministro in cima alla classifica

La maggior parte dei parlamentari dichiara un reddito tra i 100 e i 150 mila

LA LISTA DEI PARLAMENTARI VENETI

Per quanto riguarda il Veneto, però, si possono "spulciare" i redditi di diversi parlamentari. Spicca sicuramente quello di Martina Semenzato, deputata di Noi Moderati, che arriva a 229.822 euro, cifra seconda (almeno per ora e per quanto riguarda la regione) solo a quello del Guardasigilli Carlo Nordio. E ancora, quello di Lorenzo Fontana, presidente della Camera, che arriva a 155.471 euro. Meno di Maria Paola Boscaini, comunque, deputata di Forza Italia che all'anno raggiunge quota 165.230. Tra i *big* che hanno depositato in queste settimane le proprie dichiarazioni patrimoniali spuntano, per quanto riguarda la Camera, anche il leghista Massimo Bitonci con 123.256 euro all'anno e, sempre dal Carroccio, Alberto Stefani con 115.684 euro. Sul fronte del Senato, invece, la ministra Anna Maria Bernini di Forza Italia (nata a Bologna, ma eletta in Veneto) ha dichiarato un reddito annuale di 118.139 euro, l'ex ministra della Salute Beatrice Lorenzin (Partito democratico) di101.794 euro. Ma anche tanti altri. Ci sono gli esponenti di Fratelli d'Italia Ciro Maschio, Raffaele Speranzon e Marco Osnato con rispettivamente 124.006, 100.592 e 131.265 euro, la deputata del Pd Rachele Scarpa con 98.471 euro. E ancora, Daniela Sbrollini di Italia Viva con 107.240 euro e Maddalena Morgante (FdI) con 117.477 euro. Altri parlamentari, come appunto il ministro della Giustizia, avevano già presentato le proprie dichiarazioni.

CHI GUADAGNA DI PIÙ

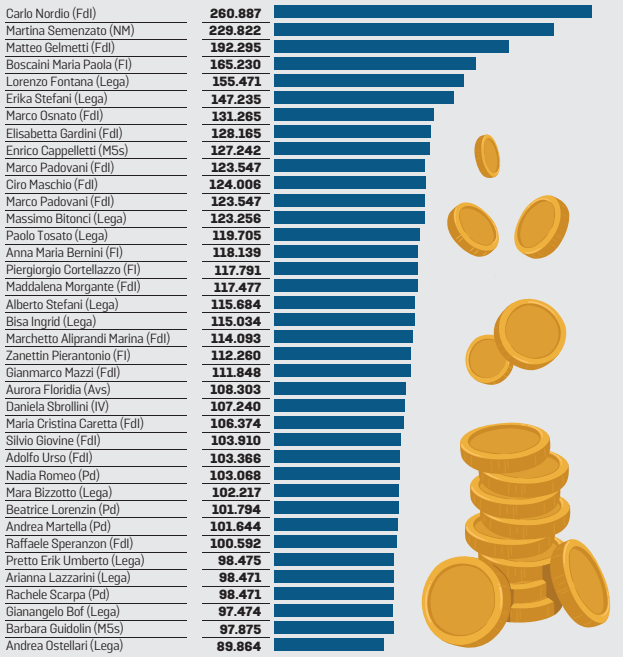
Altri ancora mancano ed è probabile che le pubblicheranno nei prossimi giorni. Per ora, il parlamentare veneto più ricco è sicuramente Nordio, mentre quello con il reddito più basso – parliamo comunque di quasi 90 mila euro – è il suo sottosegretario, Andrea Ostellari. Oltre a Nordio - sempre per ora - solo Semenzato supera i 200 mila euro. La maggior parte dei parlamentari veneti percepiscono redditi tra i 100 e i 150 mila euro. Sono pochi quelli con redditi di cinque cifre, ma quasi tutti comunque sopra i 90 mila euro. È da circa dieci anni che le dichiarazioni patrimoniali di deputati e senatori devono essere obbligatoriamente rese pubbliche e disponibili per l'intera cittadinanza.

PERCHÉ DEPUTATI E SENATORI DEVONO PUBBLICARE I LORO REDDITI

Una regola che ha l'obiettivo di promuovere la trasparenza per quanto riguarda la classe politica. In realtà, già dal 1982 veniva pubblicato un bollettino cartaceo dove si riportavano il patrimonio, il reddito e le spese sostenute dai parlamentari per la propaganda elettorale. Con una legge del 2013 si è poi passati alla pubblicazione online, rendendo queste informazioni alla portata di tutti. Oggi quindi, nella pagina personale di qualsiasi deputato o senatore, è compresa una apposita sezione dove sono caricate le dichiarazioni patrimoniali. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REDDITI DEI PARLAMENTARI VENETI DEPOSITATI AL 7 DICEMBRE 2024



WITHUB

BYD

PRESENTAZIONE ESCLUSIVA

SEALION 7



VIENI A SCOPRIRE LA MOBILITA' DEL FUTURO

GIOVEDI 12 DICEMBRE | H. 18.30

BYD BARCHETTI PADOVA · VIALE DELL' INDUSTRIA, 85

APERITIVO GOURMET | PERFORMANCE DAL VIVO

BARCHETTI

049 780 2800 335 7565106

MARKETING@BARCHETTI.IT

ISCRIVITI

Alì & Aliper

FINO ALL'8 DICEMBRE

PANDORO o PANETTONE BAULI



PREZZI BASSI

3,49 AL PEZZO

DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO SOLAMENTE VALORE ILLUSTRATIVO!
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.
SALVO ESAURIMENTO SCORTE | MASSIMO 3 PEZZI PER CLIENTE | al kg € 4,99/4,65

IL RAGAZZINO PRECIPITATO DALLA FINESTRA

Dodicenne morto a Roma Indagini a tutto campo, sequestrato il cellulare

La Procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. Il preside della scuola: «Qui non ci sono episodi di bullismo, mi sento di escluderlo»

ROMA

Ricostruire con esattezza cosa è accaduto giovedì pomeriggio in quella cameretta e perché Valerio è precipitato dal decimo piano. Si indaga per far luce sulla morte del ragazzino di soli dodici anni finito giù dalla finestra di un palazzo nel quartiere Collatino a Roma. La Procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. A indagare sulla vicenda i poliziotti della Squadra Mobile di Roma coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini.


Fiori nel cortile della scuola ANSA

Per gli investigatori Valerio non sarebbe caduto da quella finestra accidentalmente, ma si sarebbe trattato di un gesto volontario.

Resta da stabilire cosa possa aver spinto un ragazzino di soli dodici anni e apparentemente con una vita serena a decidere di compiere un gesto così estremo. Proprio per questo è stato sequestrato il suo cellulare. Il telefono verrà analizzato per poter accertare i suoi ultimi contatti e chiarire se ultimamente c'era qualcosa o qualcuno che lo aveva turbato. Al momento non si può escludere nessuna pista: da una delusione, a una lite o anche a qualche episodio di bullismo che non era mai venuto a galla prima. Per questo saranno anche analizzate le chat o eventuali contatti via social al di là della sfera delle sue amicizie abituali.

Gli investigatori stanno ascoltando i genitori del ragazzo, gli amici come anche vicini e testimoni. Si sono anche recati nella scuola del quartiere Nomentano frequentata da Valerio per parlare con i docenti e acquisire elementi utili alle indagini. Davanti alla scuola i compagni hanno realizzato un altarino con mazzi di fiori, lettere e anche scarpe da ginnastica. E anche il preside ha parlato di una «giornata estremamente pesante, che ha colpito tutti». «Non è una scuola dove ci sono episodi di bullismo. Mi sento di escluderlo - ha sottolineato il direttore della scuola svizzera Jonathan Rosa -. Valerio era ben integrato nella classe. Non ci sono state avvisaglie di nessun tipo, c'è incredulità». —

IL LEGALE DELL'IMPRENDITRICE: «NO ALL'ARCHIVIAZIONE»



Seymandi contro i pm, «Imputazione coatta contro gli odiatori»

L'imprenditrice Cristina Seymandi non intende arrendersi di fronte alla richiesta di archiviazione della Procura di Torino per gli hater che l'avrebbero diffamata. Il suo legale, Claudio Strata, chiede quindi al giudice di ordinare il proseguimento delle indagini o l'imputazione coatta.

La decisione di archiviare, secondo il pm Roberto Furlan, è supportata dal fatto che nel social «non pare più esigibile che la critica ai fatti privati delle persone si esprima sempre con toni misurati e eleganti. La progressiva diffusione di circostanze attinenti la vita privata e la diffusione dei social - ha aggiunto - ha reso comune l'abitudine ai commenti, anche con toni robusti, sarcastici, polemici e inurbani».

Il pm ha motivato la decisione di chiedere l'archiviazione anche con l'impossibilità di identificare tutti gli odiatori che hanno agito sui social. «Per ciascun commento offensivo - ribatte ora il legale di Seymandi - abbiamo allegato il link che indirizzava al profilo dell'utente». —

SONO OLTRE 70 I DECESSI NELLA REGIONE DI PANZI

Virus ignoto in Congo, l'Italia controlla gli scali Attenzione, non allarme

ROMA

L'Italia alza il livello di attenzione sulla malattia ancora sconosciuta che ha portato a oltre 70 decessi in Congo, nella regione di Panzi, a circa 700km a sud-est di Kinshasa. Con una lettera inviata dal ministero della Salute, si chiede agli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del ministero della Salute, «di fare attenzione su tutti i punti di ingresso, in particolare modo per i voli diretti provenienti dal Paese». Le autorità locali in stretta collaborazione con quelle internazionali «stanno lavorando per verificare la situazione e fornire una risposta rapida ed efficace a questo nuovo focolaio epidemico che sta colpendo il Paese» già recentemente duramente provato dall'epidemia di Mpox.

IL MINISTERO

Una «doverosa attenzione» ma «niente allarmismi», afferma Maria Rosaria Campitiello, Capo Dipartimento Prevenzione e emergenze sanitarie del ministero della Salute sottolineando la presenza di una «sorveglianza attiva e di un monitoraggio costante in corso». «Il ministero - aggiunge - in modo responsabile si è attivato in via cautelativa», sui controlli. «Attenzione, mai sottovalutazione ma mai allarme», tiene a precisare in un post su Fb Francesco Vaia, direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute «anche perché - scrive - non ci sono voli diretti con il Congo».


Un medico cammina tra i pazienti all'ospedale Kavumu

GLI ESPERTI

Da giovedì nel Paese africano vige la «massima allerta», dopo la dichiarazione da parte del ministro della Difesa, Samuel-Roger Kamba. Mentre l'Oms riferisce che si studiano alcuni virus come possibili cause, fra questi uno respiratorio come l'influenza, insieme a malaria, morbillo e altre malattie. Gli esperti italiani invitano a «fare presto» per individuare il patogeno e a «fare di più», ed evidenziano la necessità di inviare «subito» in laboratori mobili, anche se, dicono, «non siamo ancora in una situazione di allarme» per via dell'area molto circoscritta. I primi casi di questa malattia finora «misteriosa», sono stati rilevati alla fine di ottobre. La patologia è caratterizzata da febbre, mal di testa, raffreddore e tosse, difficoltà respiratorie e anemia. Il 40% dei casi riguarda bambini sotto i cinque anni, mentre i maggiori decessi tra i 15 e 18 anni.Il numero di vittime non è ancora chiaro, potrebbe essere superiore alle cifre ufficiali. Pr il ministro Kamba, non è possibile dire se i decessi siano collegati al fenomeno. —

LA RICERCA SULLE POSSIBILI CAUSE DELLA MALATTIA

Gli esperti dell'Oms al lavorocon i kit e i test

Esperti, kit diagnostici e test: dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, a ogni probabile miccia di una nuova possibile malattia X parte la mobilitazione mondiale. In Congo si così attivata la caccia al patogeno che a partire dai primi casi di fine ottobre, via via che passano i giorni sta facendo emergere sempre più casi e morti in una regione del Paese, quella di Panzi, situata a 700 chilometri a sud-est di Kinshasa. Esperti e attrezzature inviati dall'Organizzazione mondiale della Sanità sono in arrivo nei territori colpiti dove già è operante una equipe locale che sta supportando le autorità sanitarie di Kwango per rafforzare la sorveglianza e identificare i casi. Gli esperti sono chiamati a dare un nome a questa malattia che viene definita «misteriosa». Nel mirino come possibile causa un agente patogeno respiratorio come l'influenza o il Covid-19, insieme a malaria, morbillo e altre malattie. —

PER LA PRIMA VOLTA IN UN ANNO SANTO

Il Giubileo aperto a tutti Lgbt+ accolti a S. Pietro

ROMA

Papa Francesco lo aveva quasi gridato alla Gmg di Lisbona dell'agosto 2023: «Nella Chiesa c'è posto per tutti, tutti, tutti», scandito tre volte affinchè non ci fossero equivoci. E ora sarà proprio il Giubileo che sta per aprire i battenti tra meno di tre settimane a dare prova di un'accoglienza inedita, quella alle associazioni cristiane e cattoliche impegnate nella pastorale Lgbt.


Papa Francesco al Vaticano

Nell'ambito dell'anno Santo 2025 ci sarà infatti, per la prima volta in un Giubileo, anche una specifica giornata dedicata al pellegrinaggio di associazioni come La tenda di Gionata» impegnate a non discriminare i gay e le loro famiglie dal resto della comunità cattolica. Una prima assoluta, anche se il pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, e responsabile dell'organizzazione del Giubileo, mons. Rino Fisichella tende a minimizzare la portata dell'evento fissato nel calendario giubilare per il 6 settembre 2025: «Sono in calendario come molti altri», afferma, ma sulla linea di Francesco, assicura: «Tutti sono i benvenuti». —

CONDANNATO UN 65ENNE

Violenze su minorenni arrestato un ex docente

VERONA

Un ex insegnate di ginnastica è finito in carcere a Verona per aver molestato sessualmente sei studentesse minorenni durante le lezioni di educazione fisica che l'uomo svolgeva in una scuola media.

Una indagine partita nel 2019, che ora, con la conclusione del processo d'appello e la condanna a due anni, ha portato all'emissione dell'ordine di carcerazione per il 65enne. L'uomo, nel frattempo andato in pensione, è stato portato nell'istituto di reclusione di Motorio. All'ex prof sono state applicate anche le pene accessorie dell'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente alla tutela, alla curatela ed all'amministrazione di sostegno, e l'interdizione perpetua a qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado. L'uomo è stato ritenuto responsabile di violenza sessuale aggravata commesso ai danni di sei alunne minorenni che frequentavano la scuola media dove questi insegnava.

A fare luce sulla vicenda era stata la Squadra mobile di Verona, dopo che la Procura scaligera aveva ricevuto la segnalazione da alcuni insegnanti dell'istituto scolastico. Le sei ragazze aveva confidato a loro le molestie sessuali subite dal professore di educazione fisica. Le ragazzine avevano raccontato che l'insegnante, durante l'ora di ginnastica, oltre a rivolgere loro frasi dall'esplicito contenuto sessuale, e a fare apprezzamenti sul abbigliamento, con la scusa di aiutarle a svolgere alcune attività motorie le aveva anche molestate. —

In Veneto è partita a settembre la sperimentazione in cinque poli
Il super-diploma arriva al termine di un primo ciclo più corto

La riforma negli istituti tecnici professionali A scuola per 4 anni + 2 nei corsi Its Academy



Gli allievi dell' ITT Enrico Fermi PTP Venezia- IIS Vendramin Corner dove è attivo dallo scorso anno il 4 + 2

Felice Paduano / PADOVA

Nel Veneto al momento sono solo 5 gli istituti tecnici e professionali, che stanno sperimentando, da settembre, la "rivoluzione" che porta gli studenti a diplomarsi entro quattro anni e non più in cinque e, subito dopo, conseguire un super-diploma, frequentando i corsi biennali degli Its Academy. I 5 istituti superiori sono il Vendramin Corner, a Venezia, l'Antonio Dalla Lucia, a Belluno, il Masotto a Vicenza, l'Anti, a Verona e l'Einaudi, a Bassano del Grappa.

IL DECRETO NAZIONALE

A livello nazionale, in base ad un decreto, che sarà firmato dal ministro Giuseppe Valditara entro poche settimane, la possibilità di diplomarsi con solo quattro anni di studi per poi proseguire con altri due anni negli Its, sarà estesa a tutti gli istituti tecnici e professionali.

La decisione spetta ai singoli collegi dei docenti ed ai consigli d'istituto. La scelta dovrà essere effettuata prima del periodo che va dall'8 al 31 gennaio, giorno di scadenza per le iscrizioni all'anno scolastico 2025-2026. Ieri, a Padova, al Liceo Modigliani, l'Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con il Mim, ha organizzato un seminario con i presidi dei tecnici e dei professionali (ne erano presenti 80), in cui è stato spiegato, nei minimi dettagli, cos'è esattamente la nuova Filiera Formativa Tecnologica- Professionale, denominata anche 4 + 2.

Hanno preso la parola il direttore regionale delle scuole Marco Bussetti (ex ministro), Carmela Palumbo, capo dipartimento istruzione al ministero di Viale Trastevere ed ex direttrice regionale del Veneto, Maurizio Adamo Chiappa del Mim e Paola Nencioni, dell'Indire, lo stesso settore del ministero che coordina le Prove Invalsi. Era presente il Provveditore agli Studi di Padova e Rovigo, Roberto Natale.

LA NUOVA OFFERTA FORMATIVA

È stato illustrato come, all'interno del nuovo modo di fare scuola negli istituti tecnici e professionali con il nuovo modello 4 + 2, ci siano tre cardini fondamentali della nuova offerta formativa.

Una diversa riorganizzazione del monte ore settimanali. Un potenziamento sostanziale del gruppo Stem, ossia delle materie tecniche e scientifiche.

Un radicale cambiamento in quella che attualmente si chiama alternanza scuola-lavoro.

In pratica, com'è scritto nel comunicato redatto dall'Ufficio Scolastico Regionale, ci si avvia, a passi spediti, verso una nuova alleanza tra gli istituti tecnici e professionali, le aziende dei vari settori produttivi e commerciali e gli Its Academy, che stanno ottenendo anche in tutto il Veneto un notevole successo.

L'APPREZZAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Apprezzati dai presenti ed anche dai presidi collegati online anche sia l'intervento del direttore regionale e sia quello della dirigente arrivata da Roma. «L'offerta delle scuole venete per seguire questo nuovo percorso di scuola con il diploma che si potrà raggiungere in quattro anni sarà robusta», ha detto Marco Bussetti. «Nel Veneto ci sono tutte le condizioni per una forte alleanza tra gli istituti tecnici e professionali, le aziende e gli Its». Palumbo ha voluto sottolineare anche l'aspetto occupazionale dei diplomati dopo aver frequentato i corsi Its visto che trova subito lavoro il 90-95% dei diplomati. Ai margini del seminario il dirigente dell'Usp di Padova, Roberto Natale, ha osservato che, affinché i progetti dei nuovi istituti superiori con 4 anni di studi siano qualificati, i presidi vanno affiancati da un gruppo di docenti motivati e competenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LBX
FULL HYBRID
EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT
DA € 229 AL MESE
TAN 5,99% TAEG 6,94%
47 RATE | ANTICIPO € 7.550 | RATA FINALE € 20.563
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

LEXUS NORDAUTO
Padova, V.le della Regione Veneto, 28/1 - 049 76 87 88
Vicenza, Via del Commercio, 5/7 - 0444 34 82 20
Venezia, Via Orlanda, 43 - 041 80 40 090
Treviso, Via Noalese, 55 - 0422 43 33 27
www.padova.lexus.it | www.vicenza.lexus.it | www.treviso.lexus.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 32.900€ (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n.82/2011 € 7,01 + IVA 22%), valido in caso di rottamazione grazie a € 5.100,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Promozione valida solo entro il 31/12/2024. Esempio di finanziamento: anticipo € 7.550,00. 47 rate da € 228,67. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 20.562,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 25.750,00. Totale da rimborsare € 31.513,19. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,94%. Tutti gli importi riportati nell esempio di leasing sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Offerta valida fino al 31/12/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) – 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO_2 103 (2WD) – 109 (4WD) g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

Il report

Mafia in Veneto, 938 cantieri sotto la lente

Il rapporto della Dia rivela quanto la regione sia frizzante dal punto di vista economico e quindi appetibile per la malavita

Giovanni Belloni / VENEZIA

In media in poco più del 6% dei casi vengono accertate situazioni di criticità o si ravvisa la necessità di ulteriori accertamenti. Fatto sta che le 938 richieste di avvio di istruttoria antimafia attivate in Veneto stanno facendo lavorare a pieno ritmo i gruppi interforze – composti da carabinieri, guardia di finanza e operatori della distrettuale antimafia – in servizio presso le Prefetture venete e impegnate a ispezionare i cantieri aperti grazie ai 13,78 miliardi di finanziamenti Pnrr che sono planati sul territorio.

I numeri sono contenuti nel recente Rapporto della Distrettuale Antimafia (Dia), l'organismo specializzato nel contrasto alle mafie e formato da operatori dalle diverse forse di polizia. «Questo dato ha anche un valore strategico perché ci dice quanto questa regione è frizzante dal punto di vista economico e quindi appetibile per le mafie», sottolinea Cosimo Mancini, proveniente dalla Polizia di Stato e da un anno a capo della distrettuale antimafia per l'intero Nordest.

I cantieri vengono osservati sul campo per verificare quali siano realmente le imprese che, a prescindere dalle carte sempre perfettamente in ordine, realizzano l'opera o forniscono i servizi necessari, compresa la manodopera. Ad esempio, sapere a chi appartengono i camion che entrano nel cantiere può rappresentare un dettaglio che fa capire molte cose.

Ma il vero lavoro di setaccio avviene dietro le quinte osservando i flussi finanziari e le strutture societarie, in particolare delle società che offrono noli a caldo o distacco di manodopera. I settori privilegiati – conferma il Rapporto della Dia – sono "soprattutto settori economici con lavorazioni a minor valore tecnologico quali demolizioni, movimento terra, noleggio di singole attrezzature e di macchine con operatore abilitato". Più che "assalto" di mafie predatorie e conquistatrici quello che il rapporto della polizia antimafia ripropone, utilizzando le parole del procuratore antimafia Giovanni Melillo, è l'immagine di mafie come "giganteschi hub di servizi illegali alle imprese" in grado di offrire una "soluzione condivisa" – questa è l'espressione utilizzata nel Rapporto – grazie in particolare al dispositivo delle fatturazione false che permette il riciclaggio di denaro e l'evasione delle imposte.

"L'economia criminale non si contrappone al mercato, ma ne conosce bene le regole e cerca di usarle ai propri fini" è il concetto espresso da Giovanni Melillo. Per quanto riguarda il Pnrr in Veneto, una buona metà dei finanziamenti si è già tradotta in cantieri aperti ed è proprio la fase dell'esecuzione del contratto in cui si possono registrare particolari criticità legate soprattutto agli importanti extraprofitti che si generano nella fase successiva all'aggiudicazione di un appalto, quando avviene, o dovrebbe avvenire, il controllo della qualità delle prestazioni o di completamento dei contratti.

In questa fase per altro si registrano gli episodi corruttivi più pulviscolari che riguardano proprio lo svolgimento dei lavori e i livelli bassi dell'amministrazione come il direttore dell'esecuzione del contratto. La corruzione strutturale, che riguarda amministratori, imprese e faccendieri, opera i suoi effetti a monte, nella fase delle trattative e di aggiudicazione dei lavori.

Se grazie all'istruttoria antimafia vengono verificati effettivi legami con l'operatività mafiosa la procedura può sfociare in un'interdittiva come nel caso della Sidem Costruzioni, impresa di 24 dipendenti di San Martino di Lupari che ricevette, nel marzo del 2022, un subappalto del valore di 490 mila euro dalla Setten Genesio per i cantieri di nuova pediatria a Padova, un progetto da 590 milioni di euro che attinge in parte ai finanziamenti del Pnrr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONE SEMESTRALE DELLA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

NORD

Valle d'Aosta	20
Piemonte	740
Lombardia	1.596
Veneto	938
Trentino-Alto Adige	217
Liguria	176
Friuli-Venezia Giulia	139
Emilia Romagna	733

CENTRO

Toscana	577
Umbria	209
Marche	335
Abruzzo	389
Lazio	1.677
Sardegna	238



WITHUB



IL CASO

Il subappalto alla Sidem

Per il cantiere della nuova pediatria di Padova, progetto da 590 milioni di euro in parte finanziato dal Pnrr, la Sidem Costruzioni, impresa di 24 dipendenti di S. Martino di Lupari ricevette, nel 2022 un subappalto da 490 mila euro dalla Setten Genesio.

ANCE

L'effetto Pnrr è già finito frenata dei nuovi lavori

VENEZIA

Nel 2024 si assiste a una vera e propria frenata dei lavori finanziati con il Pnrr in Veneto: –4, 2% rispetto allo scorso anno. E per il 2025 le cose non miglioreranno. Guardando gli importi, poi, si tratta perlopiù di manutenzioni ordinarie, non certo di nuove opere, come auspicato da molti. I numeri sono contenuti nel Rapporto Appalti di Ance Veneto sul terzo trimestre dell'anno, diffuso ieri. Sulla base degli ultimi dati disponibili sembra attenuarsi ulteriormente la spinta proveniente dalle risorse stanziate dall'Unione Europea: si tratta del 5, 8% delle gare complessive per un importo che, comunque, supera i 38 milioni (12, 5% del totale degli importi a gara) e con le incidenze più significative tra le Utilities e nell'ambito degli interventi di manutenzione delle infrastrutture, in particolare nella provincia di Padova. «Gli allarmi che abbiamo più volte lanciato», commenta il presidente di Ance Veneto, Alessandro Gerotto, «si sono trasformati in realtà. Il 2024 si chiude con un meno 4, 2% a valori costanti, che proiettata nel 2025 porterà ancora più sott'acqua il settore edilizio con una stima di –6, 2% degli investimenti». Sul fronte degli importi, l'86% delle gare è al di sotto dei 150 mila euro. Meno di 120 sono le gare aggiudicate nel trimestre con valore superiore al milione. Gli importi medi per categorie di lavori vedono superare il milione soltanto per le opere infrastrutturali e loro manutenzione. L'importo medio per i lavori di edilizia civile e industriale è sotto i 350 mila e quelli di difesa del suolo sono sotto i 330 mila. Di fatto non si stanno realizzando nuove opere di salvaguardia, denuncia Ance Veneto, ma si fa mera manutenzione delle opere esistenti. Continuano a essere i Comuni le stazioni appaltanti più attive, ma con importi e ribassi consistenti. Padova presenta la media di ribasso più elevata (vicino al 18%) in relazione con il più elevato ammontare a gara (71, 5 milioni). Nell'altro senso Vicenza presenta la media di ribasso più contenuta (2, 7%) in virtù della maggiore incidenza degli importi a gara con affidamento diretto. Medie di ribasso superiori al 10% tra gli enti locali diversi da Comuni, in particolare tra le Utilities. Secondo il monitoraggio di Ance Veneto la maggior parte dei bandi va aggiudicata a imprese venete con un rapporto 80/20 (rispetto ad imprese appaltatrici da fuori regione), ma se si considera l'importo in gara il rapporto scende a 60/40. —

NICOLA BRILLO

VERONA

Citrobacter in Pediatria tutti prosciolti, anche l'ex dg

VERONA

Sono stati prosciolti dalle accuse, in udienza preliminare, l'ex direttore della Pediatria di Verona Paolo Biban, e gli altri sei tra ex e attuali dirigenti medici, tra cui l'ex dg dell'azienda ospedaliera Francesco Cobello, coinvolti nell'inchiesta sulla infezione da Citrobacter koseri nel reparto infantile veronese.

Il non luogo a procedere è stato deciso giovedì 5 dicembre dalla gip Livia Magri.

Biban, assistito dagli avvocati Alessandro Keller e Stefano Putinati, era accusato di omicidio colposo e lesioni personali colpose ai danni di due neonati.

A far scoppiare il caso erano state nel 2020 le denunce presentate dai genitori di quattro neonati morti per l'infezione. Un centinaio erano stati i bimbi contagiati. Nove di essi avevano riportato gravi deficit permanenti, tra cui una bimba padovana.

LA MAMMA DI ALICE

«Tutti assolti, non è successo niente, non è colpa di nessuno. Essere cittadina di una nazione di cui vergognarsi» . È il commento di Elisa Bettini, mamma di Alice, una dei neonati uccisi dal citrobacter all'Ospedale della donna e del bambino di Verona. È attivato subito dopo la decisione del Tribunale scaligero di accogliere la richiesta di non luogo a procedere dei sette imputati dell'Azienda ospedaliera al processo per le morti da citrobacter.



La protesta di Elisa Bettini e Francesca Frezza davanti al reparto

Alice è morta nel 2020 e la mamma si è lasciata andare a un duro sfogo sui social: «Ormai sono passati più di 4 anni, ma io non mi sono persa un'udienza. Una nazione dove la giustizia funziona solo se sei colpevole. Dove a fine udienza gli avvocati hanno il coraggio di ridere e battersi il cinque, nonostante comunque si parli di bambini morti e disabili» . «Mi auguro», continua la donn, «che la "giuria popolare" li abbia già condannati, mi auguro che il karma lavori per far quadrare nuovamente le cose» . «Non accadrà niente di tutto ciò, lo so bene. Mi arrendo, ma non dimentico», conclude poi Elisa Bettini. —


Natale a
Padova.
EMOZIONI
CHE SI ACCENDONO
Scopri il programma su:
www.nataleapadova.it
Promosso da
COMUNE DI PADOVA
Assessorato al Commercio
e alle Attività Produttive
DISTRETTO
del COMMERCIO
PADOVA
PADOVA
URBS
PICTA
CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa
VENICEPROMEX

ECONOMIA

LA RICERCA

Sport System, i ricavi a 120 miliardi E a Nord Est crescono i praticanti

Presentato ieri a Roma nella sede del Coni l'Osservatorio sul settore realizzato da Banca Ifis
«Il sostegno allo sport giovanile produce un impatto sociale quattro volte superiore l'investimento»

GIORGIO BARBIERI

Lo sport si conferma uno dei settori trainanti dell'economia italiana realizzando, nel 2023, ricavi per circa 120 miliardi di euro in crescita del 17% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dall'Osservatorio sullo Sport System italiano realizzato da Banca Ifis che ha analizzato un perimetro di 115 mila società sportive, 10 mila imprese che occupano oltre 400 mila addetti. Lo studio, giunto alla terza edizione e presentato ieri a Roma presso la Sala Giunta del Coni alla presenza del presidente Giovanni Malagò e del presidente di Banca Ifis Ernesto Fürstenberg Fassio, comprende le aziende a monte della filiera (produttori di abbigliamento, attrezzature e veicoli sportivi), le società "core", ossia le società sportive dilettantistiche e di gestione degli impianti e le aziende a valle: editoria sportiva, eventi e scommesse sportive.

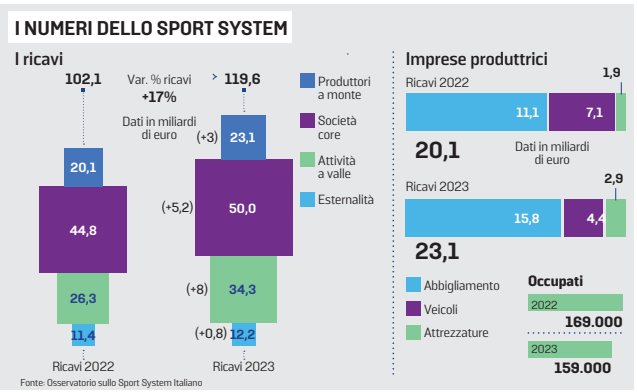
Ma dalla ricerca emerge un dato ancor più interessante: il sostegno economico allo sport giovanile italiano produce un impatto sociale quattro volte superiore rispetto all'investimento erogato. Emerge dalla misurazione d'impatto effettuata da Banca Ifis sulle borse di studio destinate ai giovani atleti medagliati juniores del Coni. Progetto nei confronti del quale la banca ha rinnovato il sostegno attraverso un contributo da 160.000 euro che sarà distribuito in maniera uguale a tutti i medagliati azzurri juniores del 2024 portando così il contributo complessivo, dal 2021 a oggi, a 640.000 euro.

A spingere la crescita dei ricavi dello Sport System è stata soprattutto l'espansione del turismo sportivo, il cui giro d'affari nel 2023 è salito del +65%, con un italiano su due che ha dichiarato di aver seguito dal vivo un evento sportivo nel corso del 2023 o del 2024. A ispirare i viaggi legati allo sport sono state soprattutto le discipline di calcio, ciclismo e i motorsport. Oltre al turismo sportivo, molto positivo si è confermato essere anche lo stato di salute delle imprese produttrici che hanno proseguito la crescita già registrata nel 2022, segnando un +15% anno su anno, grazie soprattutto alla performance positiva dei comparti dell'abbigliamento (+42%) e delle attrezzature (+53%).

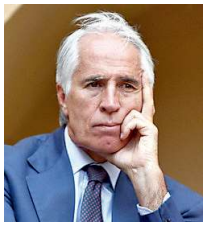
La crescita dei ricavi ha ovviamente avuto ricadute positive anche a livello occupazionale, come confermato dall'aumento della forza lavoro del sistema: gli impiegati del settore sono saliti di oltre duemila unità, passando dai 405.000 del 2022 ai 407.000 del 2023. L'aumento occupazionale è andato di pari passo con l'aumento del numero delle società sportive, che sono cresciute del +16, in linea con la crescita della popolazione attiva italiana che fa sport (38,2 milioni di persone a fine 2023 contro i 37,1 di fine 2022). In particolare, nel 2023 il moltiplicatore degli investimenti ha evidenziato che a un milione di euro di investimenti pubblici sono corrisposti 8 milioni di euro di investimenti privati e quasi 24 milioni di euro di ricavi (erano 21 milioni di euro nel 2022).

Un dato particolarmente importante è quello che riguarda i praticanti sportivi, un ambito in cui il Nord Est offre delle ottime performance. In Italia lo scorso anno si sono registrati 1,1 milioni di praticanti in più grazie soprattutto al traino dei cosiddetti silver, la fascia di età che va dai 65 ai 74 anni. Sono 38,2 milioni di italiani con un tasso di penetrazione del 64,8% della popolazione (62,8% l'anno precedente). Friuli Venezia Giulia e Veneto sono rispettivamente al secondo e terzo posto per l'incidenza del numero di praticanti sulla popolazione residente. Un fenomeno con una ricaduta importante sull'economia italiana come dimostra la straordinaria performance dell'abbigliamento sportivo con ricavi in crescita dagli 11,1 miliardi del 2022 ai 15,8 miliardi del 2023 (+42,3%). «Il profitto della banca deve generare un impatto sociale importante», ha spiegato Ernesto Furstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis, «io dico che le iniziative che producono reputazione e sostenibilità non si tagliano, è un aspetto valoriale della banca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fürstenberg Fassio: «Il profitto della banca deve generare impatto sociale»


Giovanni Malagò


Ernesto Fürstenberg Fassio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO

Concordato Casartigiani contro il governo

PADOVA

Casartigiani Veneto contro il governo in merito alle 700 mila lettere dell'Agenzia delle Entrate alle partite Iva che hanno iniziato a essere recapitate nei giorni scorsi anche nelle caselle di posta elettronica certificate delle imprese venete. I contenuti della comunicazione, su cui si è già aperto un vivace dibattito politico, hanno destato anche tra i loro destinatari diversi punti interrogativi. «Appare evidente» commenta il presidente di Casartigiani Veneto Franco Storer «che questa iniziativa rappresenta un invito, per coloro che hanno deciso di non aderire, a valutare le presunte agevolazioni fiscali messe in campo dal governo attraverso la formula del concordato preventivo biennale. Sappiamo che a livello nazionale le adesioni sono state molto più basse delle aspettative. La comunicazione dell'Agenzia delle Entrate arriva proprio a ridosso della prossima scadenza del 12 dicembre. Se da un lato è comprensibile che il governo tenti di promuovere, se pur un po' in extremis, una misura che consente di programmare nel medio termine le politiche di bilancio, dall'altra lo strumento e la modalità scelta ci lasciano un po' perplessi». Casartigiani, che si affianca alle piccole e medie imprese per servizi di consulenza fiscale e rappresentanza, negli ultimi mesi ha presentato per conto dei propri associati diverse domande di adesione al Cbp: «Nel nostro territorio l'adesione è di circa il 20% delle imprese» prosegue Storer. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

Le Pmi guardano all'India «Un mercato in espansione»

Federico Piazza / VICENZA

Il richiamo dell'India per le Pmi venete si è fatto sentire a Vicenza. Il capoluogo berico ha ospitato il workshop "India as a Strategic Partner for Italy: Unlocking Growth in a Changing Global Landscape", organizzato dal Consolato generale dell'India a Milano e dalla Camera di Commercio Indiana per l'Italia (Icci) e rivolto alle imprese interessate a investire nel mercato in forte crescita della quinta economia del mondo per Pil nominale.

Lo stock complessivo di investimenti diretti esteri italiani in India è pari a 6,7 miliardi di euro nel 2023. Sono oltre 750 le aziende italiane attive nel Paese, di cui il 70% sono Pmi. Un numero quasi raddoppiato dal 2010. Almeno la metà, secondo il segretario generale dell'Icci, Luciano Pettoello Mantovani, operano con unità produttive locali che servono il mercato indiano e spesso anche altri Paesi. Tra queste, molte sono imprese del Triveneto. Per esempio, tra i nomi più noti ci sono Bauli nell'alimentare, Carraro Group e Pmp Industries nei sistemi di trasmissione, Maschio Gaspardo nella meccanica agricola, Danieli nelle tecnologie siderurgiche, Mecc Alte negli alternatori

Guardando invece all'interscambio commerciale, con una quota tra l'1% e il 2% sul totale regionale e nazionale l'India non è sicuramente tra i primi partner né del Veneto né dell'Italia. Ma i valori sono in aumento (primo semestre 2024 export Veneto +4,3% rispetto allo stesso periodo 2019, export Italia +28,9%, dati Istat - Ufficio Studi Camera di Commercio di Vicenza).

Nel 2023 l'export veneto in India è stato di 0,7 miliardi di euro, quello italiano di 5,2 miliardi. Prima voce per il Veneto, pari a un quarto del valore, macchine speciali e di impiego generale. Seguite da prodotti chimici e fertilizzanti e dai macchinari per la lavorazione dei metalli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo di Ceggia specializzato in impianti tecnologici investe anche nel capitale umano
«Trovare personale è sempre più difficile, ma vogliamo raggiungere i 250 collaboratori»

Fornasier Holding Il nuovo piano punta a 45 milioni di fatturato

Giovanni Monforte / VENEZIA

Fornasier Holding presenta il nuovo piano industriale 2025-2028 e scommette sulla crescita. L'obiettivo è raggiungere i 45 milioni di euro di fatturato e accrescere il capitale umano del gruppo arrivando a 250 collaboratori, con un incremento di una cinquantina di persone nel prossimo quadriennio. Nelle previsioni del gruppo della famiglia Fornasier, che ha la sede operativa a Ceggia in provincia di Venezia, figurano un importante aumento della produzione e degli occupati per le aziende controllate.

Il gruppo è costituito da tre aziende. L'impresa storica è la Fiel S.p.A., operativa a Ceggia dal 1960 nel settore degli impianti tecnologici. Ma fanno parte della holding di famiglia anche la Rigo Impianti di San Vendemiano, operativa nel settore termoidraulico, e la bolognese Tekni Post, leader della building automation di alto livello. Il 2024 si sta chiudendo positivamente per la Fornasier Holding, con un +15% rispetto al 2023 e una previsione di chiudere l'anno in corso a 35 milioni di ricavi.

Il gruppo, che conta circa 200 dipendenti, punta per il prossimo quadriennio ad accrescere il capitale umano arrivando a 250 collaboratori. Oltre che per gli occupati, il piano industriale prevede un importante aumento della produzione per le aziende del gruppo. Nel piano industriale lo sviluppo è focalizzato su nuove tecnologie, nuovi servizi per la manutenzione e per gli impianti di sicurezza, senza trascurare una grande attenzione alla formazione di nuove risorse e agli interventi di efficientamento energetico. A illustrare i contenuti del piano industriale è l'amministratore delegato del gruppo, Michele Fornasier. «Il nostro gruppo costituisce un polo di assoluta eccellenza, grazie alle importanti e strategiche sinergie realizzate dalle aziende della holding e le acquisizioni previste nei prossimi anni in settori altamente specializzati del panorama impiantistico», commenta il Ceo, «la holding rappresenta una realtà pressoché unica nel Nord Est. Si distingue per l'ampio spettro di elevate competenze e per le dimensioni, che consentono di eseguire opere importanti con elevata qualità e in tempi contenuti. Tutto ciò è possibile soprattutto grazie alla professionalità dei nostri collaboratori. Risorsa fondamentale per ottenere i risultati che abbiamo raggiunto e per quelli, ancora migliori, dei nostri obiettivi futuri».



L'interno dello stabilimento della Fiel a Ceggia in provincia di Venezia


L'Ad Michele Fornasier

Il gruppo ha sempre avuto un occhio di riguardo nell'investire sulla formazione e la fidelizzazione dei dipendenti, a cominciare dai più giovani. Il 30% dei dipendenti della Fiel ha meno di trent'anni. Allo stesso tempo, molti dei dipendenti arrivati in questi anni in azienda non se ne sono mai andati fino alla pensione. Nel gruppo ci sono anche dipendenti, per così dire, di "seconda generazione", con i figli che hanno seguito le orme dei genitori. Per l'Ad della Fornasier Holding, il vero motore del successo aziendale sono proprio i lavoratori, che nel gruppo possono trovare «basi solide per un futuro di certezze». «Trovare personale qualificato è sempre più difficile in ogni settore. E il nostro non fa eccezione», continua Fornasier, «ma puntiamo a investire ulteriormente per i prossimi quattro anni. E per fare questo non si può prescindere dai collaboratori. Quello che serve alla società di oggi è anche cambiare la percezione del lavoro manuale, che non dev'essere considerato di "serie b"».

L'azienda ha deciso di promuovere degli incentivi per il proprio personale. «La strada giusta è riqualificare, soprattutto nei giovani, l'importanza dei lavori manuali e riconoscere a queste professionalità, sempre più rare, il giusto valore», conclude il Ceo della Fornasier Holding, «ecco perché abbiamo attivato un piano di incentivazione premiante, condividendo gli utili dell'azienda con i dipendenti. Siamo convinti che sia la strada giusta per consolidare l'identità aziendale e per attirare nuovi talenti».

Fiel S.p.A., l'azienda madre dell'intero gruppo è nata nel 1960, quando il capostipite Franco Fornasier avviò una piccola attività artigiana di impiantistica elettrica. Con il passare degli anni l'attività è cresciuta e ha visto l'ingresso in azienda della seconda generazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

La stampante di SolidWorld dalla Marca a New York

TREVISO

La trevigiana SolidWorld Group, società quotata su Euronext Growth a Milano e attiva nel settore delle tecnologie digitali, della stampa 3D e dell'additive manufacturing, ha spedito la biostampante 3D Electrospider presso uno dei maggiori istituti ospedalieri della Contea di New York negli Stati Uniti.

«Siamo entusiasti di annunciare questa importante commessa dagli Stati Uniti, un mercato strategico per l'intero settore biomedicale e tecnologico», ha spiegato l'amministratore delegato Roberto Rizzo, «grazie al nostro consolidato know-how, la tecnologia Electrospider sarà utilizzata oltreoceano per sviluppare un biological twin dei tessuti dei pazienti ospedalieri. Inoltre, il superamento dei rigorosi test richiesti dal sistema sanitario americano attesta il valore di questa piattaforma innovativa, destinata a trasformare il futuro del biomedicale e di altri ambiti tecnologici».

L'impegno per portare le tecnologie di SolidWorld su scala globale è attualmente concentrato sui mercati della Svizzera, dove Electrospider è stata di recente consegnata presso un prestigioso ospedale di Losanna, degli Stati Uniti e dei Paesi del Medio Oriente, con particolare attenzione alla regione del Golfo Persico. Recentemente è stata annunciata una joint venture con la friulana iVision tech per sviluppare occhiali dotati di tecnologia assistiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La realtà vitivinicola veneto-friulana che ingloba Casarsa avrà tre vice
«La nostra priorità sono i soci, adesso si apre una pagina nuova»

Coop Cvc: Zanette presidente Ricavi a quota 176 milioni

LE NOMINE DEL CDA

MAURIZIO CESCON

Nominati dal Cda i nuovi vertici della cantina cooperativa Cvc (Conegliano, Vittorio Veneto, Casarsa), una realtà che vale 176 milioni di euro di ricavi, come certifica il primo bilancio unitario dopo l'incorporazione de La Delizia di Casarsa, e che ha una visione di lungo respiro con l'ambizione di rappresentare un soggetto forte nel mondo della viticoltura a Nord Est. Presidente è l'imprenditore Stefano Zanette (già a capo della "vecchia" coop Conegliano Vittorio Veneto), che avrà tre vice: Giuseppe Collatuzzo, rappresentante dell'area storica, Andrea Hormann, che fa riferimento all'area Sacile-Fontanafredda e Manuel Praturlon, in rappresentanza di Casarsa. Il Consiglio di amministrazione è composto da 22 membri, 8 dei quali espressione del territorio friulano. Cvc si appresta così a partire con la piena operatività dopo che, nell'assemblea di venerdì scorso, erano stati approvati i conti.

Il neo presidente Zanette, archiviato l'episodio della perdita della controllata commerciale (1,8 milioni che saranno ripianati con gli eventuali utili futuri della stessa società), è soddisfatto di come sono andate le cose nella riunione del Cda. «Siamo consapevoli di partecipare a un percorso che è ricco di sfide, non facili, ma con spirito ottimistico e positivo - osserva Zanette - . Essere stati scelti per acclamazione non può non far piacere, il Consiglio ha evidenziato che c'è coesione, che siamo una squadra pronta a lavorare a testa bassa, con umiltà, senza sbandierare i risultati.


Stefano Zanette

Sappiamo che Cvc è una realtà importante, i nostri 1.500 soci hanno terreni che vanno dalla Docg Conegliano Valdobbiadene fino alla Doc Aquileia. Sono circa 6 mila gli ettari su cui possiamo contare. E produciamo molte varietà di vino, tra cui naturalmente Prosecco e Pinot grigio».

I piani di Zanette e del Cda sono chiari e saranno supportati da un gruppo di manager di consolidata esperienza, come il direttore generale Lauro Pagot, in azienda da 33 anni, ma anche della direttrice amministrativa Luigina Montesel e del direttore tecnico Luca Dal Bianco, con un curriculum ultra ventennale sempre all'interno della cooperativa. «Siamo grati e orgogliosi di poter contare sui nostri manager - commenta Zanette - . Se la cantina ha prodotto risultati per i soci, in gran parte il merito è del direttore generale e dei suoi collaboratori, che hanno dimostrato una guida discreta ma concreta».

L'obiettivo, che sta alla base della filosofia del presidente, è quello di consolidare i risultati, migliorando innanzitutto le fasi di lavorazione nei vari stabilimenti di proprietà, con «impianti di raccolta e imbottigliamento all'avanguardia, con una tecnologia sempre più sofisticata». Cvc non ha un marchio proprio, ma imbottiglia per conto de "La Marca" di Oderzo. «Lavoriamo in sinergia con loro - aggiunge Zanette - e in continuità. Io credo che innanzitutto sia fondamentale rispettare il reddito dei produttori, dei soci vignaioli che conferiscono le uve alla Cvc. Su questo vorremmo consolidare la nostra posizione, dando stabilità e sicurezza al prodotto».

Per quanto riguarda la controllata "Vini La Delizia", il presidente di Cvc conferma che resterà attiva, anche se non è stata individuata la figura di un manager dedicato, e che proverà a rimettersi in carreggiata facendo utili. «Spero che la società possa diventare il fiore all'occhiello della coop - conclude - , con un'affermazione nei mercati, in Italia e all'estero. Il compito di una realtà commerciale, infatti, è quello di dare più valore al vino ed è ciò che vorremmo accada presto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO

Scudo francese per Banco Bpm Il Crédit Agricole sale al 15,1%

La banca transalpina chiede l'autorizzazione ad arrivare a ridosso del 20% ma esclude una contro-Opa sull'istituto milanese finito nel mirino di Unicredit

Paolo Verdura / MILANO

Scudo francese su Banco Bpm. Con una mossa inaspettata annunciata alla vigilia del weekend, Crédit Agricole ha ufficializzato di aver acquistato strumenti finanziari pari al 5,2% del capitale dell'istituto, informando le Autorità italiane e lo stesso Banco Bpm. A tal proposito il quotidiano *Repubblica*, che ha dato per primo l'indiscrezione, parla di una telefonata che il numero uno francese Philippe Brassac avrebbe fatto direttamente al suo omologo Giuseppe Castagna.

Con la mossa a sorpresa Crédit Agricole sale fino al 15,1% di Piazza Meda e si prepara ad andare oltre. Nella nota ufficiale infatti viene precisato che l'Agricole ha richiesto alle Autorità di salire fino al 19,99% di Banco Bpm, escludendo però il lancio di un'Opa. In questo modo l'unica offerta sul Banco rimane quella di Unicredit. Dal gruppo guidato da Andrea Orcel al momento non trapela nulla e si cerca di inquadrare la mossa francese. E se le bocche di Piazza Gae Aulenti sono cucite, la Borsa di Milano continua a scommettere su un rilancio dell'Ops dello scorso 25 novembre. Il titolo di Banco Bpm ha chiuso in Piazza Affari a 7,51 euro e quello di Unicredit a 39,21 euro, con un rapporto di concambio a 0,191, ben al di sopra di quello proposto da Unicredit nell'offerta pubblica di scambio a 0,175.



Il salone della storica sede di Banco Bpm, in piazza Meda a Milano

> «Operazione coerente con la strategia di investitore e partner di lungo periodo»

La mossa dei francesi, da quanto ricostruiscono ambienti finanziari, sarebbe difensiva, considerato che i tempi della partita saranno lunghi e che una quota di questa consistenza consentirebbe a Parigi un potere contrattuale determinante per gli esiti di qualsiasi operazione.

Una mossa non avventata quella di Crédit Agricole, frutto di intensi incontri che si sono tenuti ai massimi vertici nel corso della settimana e che, come evidenziato la stessa Banque Verte, come viene chiamata in Francia, non porterà a nessuna controfferta su Piazza Meda rispetto all'Ops di Unicredit. Non uno scontro quindi, ma un consolidamento delle posizioni in attesa di vedere le future mosse di Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit.

Dal canto suo Crédit Agricole sottolinea che l'operazione è «coerente con la strategia di investitore e partner di lungo periodo del Banco Bpm», in quanto «rafforza le solide partnership industriali nel consumer finance e nelle assicurazioni danni, protezione della persona e protezione dei creditori». Crédit Agricole inoltre sottolinea l'apprezzamento per le «qualità intrinseche del Banco Bpm, ossia un solido business franchise con prospettive finanziarie positive».

Infine la mossa di Credit Agricole non pesa in modo particolare sulla patrimonializzazione del gruppo, secondo il quale «non ha un impatto significativo sul coefficiente di patrimonializzazione Cet1 ratio». Quest'ultimo che al momento è pari al 17,3% per la banca francese, contro il 16,2% di Unicredit e il 15,5% di Banco Bpm. —

IL BLITZ DI VON DER LEYEN

Firmato l'accordo tra Ue e Mercosur

Un viaggio lampo a Montevideo, in Uruguay, e l'annuncio con i leader latinoamericani: con un vero e proprio blitz Ursula von der Leyen ha finalizzato gli ultra-ventennali negoziati tra l'Unione Europea e il Mercosur per creare un'area di libero scambio da 700 milioni di persone. La firma dell'accordo pone fine ad una prima parte di trattative che hanno attraversato decine di governi su entrambe le sponde dell'Atlantico, finendo spesso in un punto morto.

«È un accordo ambizioso e equilibrato», ha detto la presidente della Commissione, che sull'intesa è andata avanti nonostante il no della Francia e altri Paesi. «Abbiamo ascoltato le preoccupazioni degli agricoltori, l'intesa porta più posti di lavoro e grandi opportunità», ha sottolineato von der Leyen. L'accordo punta a eliminare le tariffe su oltre il 90% dei beni scambiati tra Ue e Mercosur, prevede il rispetto degli accordi di Parigi sul clima e una dotazione da 1 miliardo di euro per compensare eventuali danni alle imprese rurali. —



PADOVA

Padova Via N. Tommaseo, 65/b
Centralino 049/80.83.411
Fax 049/80.70.067
Abbonamenti 800.860.356
Pubblicità 049/82.85.611

Sicurezza in città





Allerta furti e truffe colpiti case e anziani «Aumentati i controlli»

Ascom Confcommercio chiama a raccolta tutte le forze dell'ordine
In azione bande criminali che vengono dall'Est e dal Sud. Colpi nei negozi

Elvira Scigliano

Furti in case e negozi messi a segno da bande dell'Est Europa, truffe ai danni degli anziani organizzate da gang del sud Italia, droga in grande quantità smerciata anche da ragazzini, sono questi i fenomeni illegali che preoccupano di più i padovani, soprattutto i commercianti che, con le loro vetrine, hanno occhi spalancati sulla vita cittadina, anche quella più nascosta. Per questo Ascom Confcommercio ieri mattina, nella sede dell'associazione di categoria in piazza Bardelle, ha chiamato a raccolta tutti i vertici delle forze dell'ordine per parlare di "Sicurezza, un bene di tutti". Insieme al presidente Patrizio Bertin c'erano il prefetto Giuseppe Forlenza; il questore Marco Odorisio; il comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri Michele Cucuglielli; il comandante provinciale della Guardia di Finanza Alberto Franceschin; il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giuseppe Lomoro e, in rappresentanza della polizia municipale Cristiano Rosini.

«Il territorio parla, sta a noi ascoltarlo», interviene il questore Odorisio, «la provincia di Padova ha le caratteristiche della città metropolitana, i reati ci sono, ma soprattutto c'è l'azione di contrasto delle forze dell'ordine. L'unico strumento per evitare i reati è la prevenzione e per questo ci serve l'aiuto di tutti, soprattutto di voi commercianti perché una serranda alzata e una vetrina illuminata sono veri e propri presidi». Una lunga premessa per dire che la provincia di Padova è un territorio articolato, ma con sani anticorpi contro l'illegalità: «Un commerciante che apre al sud», continua il numero uno della polizia, «deve aggiungere una voce al suo business plan che si chiama "pizzo", qui non esiste perché sarebbe immediatamente denunciato, qui il lavoro è circondato dalla sacralità familiare, dall'ereditarietà della bottega che è un prezioso argine a fenomeni pericolosi».

Eppure non è tutto rose e fiori: «È vero», aggiunge Odorisio, «c'è la droga, ma Padova non è una capitale, lo dimostrano i nostri interventi: da inizio anno abbiamo arrestato più di 200 persone per spaccio di stupefacenti e fermato 60 minorenni – 22 dei quali avevano meno di 14 anni – dunque siamo vigili e presenti e anche il fenomeno dei baby-pusher è monitorato. Dobbiamo fare molta attenzione, quando si parla di ragazzi siamo ancora nella fase della devianza, che va interrotta perché i minori siano rimessi sulla retta via». Nessun allarme, eppure qualche antenna si alza: «Il controllo del territorio», aggiunge il comandante Cucuglielli, «non è più solo fisico, il controllo riguarda anche la rete: qui si vendono le droghe sintetiche, pagate con cripto valute. Poi c'è la sicurezza ambientale e quella alimentare che sono particolarmente im-

I RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE CON AL CENTRO PATRIZIO BERTIN DELL'ASCOM

Il questore Odorisio «C'è il fenomeno dei baby pusher, ma Padova non è capitale dello spaccio»

Il colonnello Cucuglielli: «Bisogna prevenire che gli alimenti vengano contraffatti»

COOPERATIVA SOLIDARIETÀ
CERCA
autisti con patente C.
Zona lavoro Padova.
Retribuzione interessante.
Contattare
Stefania 348 2886202
oppure
Fahd 349 8661218
L'annuncio è rivolto ad entrambi i sessi D.Lgs. 151/2001

IL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO, LOMORO

«Sicurezza ambientale bisogna rispettare le regole»

"Sicurezza, un bene di tutti", all'incontro tra i rappresentanti di categoria e territorio dell'Ascom Confcommercio e le forze dell'ordine, ha partecipato anche il comandante provinciale dei vigili del fuoco Giuseppe Lomoro. Che ha sottolineato aspetti relativi alla sicurezza, non tanto dal punto di vista della lotta alla criminalità, ma rispetto alla sicurezza ambientale. «Gestire un'attività significa individuare i possibili pericoli, misurarli e rispettare le regole», spiega il comandante Lomoro. «Siamo noi ad intervenire in caso di pericolo, siamo noi che esaminiamo i progetti, la realizzazione dei lavori, le certificazione. Una certificazione, ricordatelo, è il trasferimento di una responsabilità civile e penale a chi fa i lavori, se non si fa quella responsabilità resta a voi. Così come la Scia, la Segnalazione certificata di inizio attività, misura la maturità del cittadino prima di iniziare un lavoro. Anche rispetto a nuovi strumenti – come le auto elettriche o il fotovoltaico – ricordiamo che non sono senza rischi e necessitano di manutenzioni per la propria incolumità». —

E. SCI.

STRUMENTI DI CONTROLLO

Rosini (Municipale): «Mille telecamere a disposizione»

«Qualche anno fa nessuno avrebbe immaginato la nostra presenza a questo tavolo, eppure il nostro contributo alla sicurezza è cresciuto moltissimo negli anni ed oggi siamo qui». Il vicecomandante della polizia municipale Cristiano Rosini (foto), intervenuto ieri all'incontro in piazza Bardelle – "Sicurezza, un bene di tutti" – ha puntato l'attenzione soprattutto sul tema degli incidenti stradali. Che non sono solo i rilievi planimetrici, quelli che misurano la posizione dei veicoli, le tracce di frenata e la segnaletica stradale, ma riguardano vere e proprie indagini. «Oggi sul territorio padovano possiamo contare su mille telecamere», spiega Rosini, «e questo significa una cosa ben precisa: i pirati della strada che si danno alla fuga li troviamo nella quasi totalità dei casi. Possiamo contare sull'occhio elettronico e su una raccolta dati per cui nessuno la fa franca». Anche questa è sicurezza. – (e.sci.)



Sicurezza in città



portanti in una provincia come quella padovana ricca di eccellenze agroalimentari del made in Italy e denominazioni controllate. Se un alimento contraffatto entra nel mercato crea grandi danni, economici – un prodotto bio si vende con un'aggiunta del 20%, un marchio made in Italy può valere il 50% in più – ma soprattutto ne va della sanità per il consumatore finale. Per questo poniamo grande attenzione anche al mercato nero dei fitofarmaci, ci preoccupiamo anche della filiera dei rifiuti e della green economy – biomasse, fotovoltaico – che attrae sempre di più la criminalità organizzata».

Attenzione che coinvolge anche la Guardia di Finanza: «Di recente ci siamo concentrati soprattutto sui grandi flussi di denaro del Prrr», conferma il colonnello Franceschin, «Padova e tra le province più attive, non c'è al momento nessuna evidenza criminale, ma è innegabile che l'interesse da parte delle organizzazioni criminali ci sia perché si parla di milioni di investimenti». —

Per il rappresentante del Governo la situazione complessiva non desta particolari preoccupazioni

L'analisi del prefetto Forlenza «Preoccupa la delittuosità minorile»

L'INTERVISTA

Ieri mattina, nell'ambito dell'incontro "Sicurezza, un bene di tutti" organizzato dall'Ascom Confcommercio nella propria sede di piazza Bardelle, il prefetto Giuseppe Forlenza è intervenuto sull'argomento a tutto tondo. Spiegando che il tema delle politiche della sicurezza non tocca solo gli "attori istituzionali", ma rappresenta un "bene collettivo" che «ci appartiene come cittadini prima ancora che come funzionari dello Stato».

Prefetto, quali sono i fenomeni più preoccupanti per Padova?

«La situazione complessiva dell'ordine e della sicurezza pubblica di Padova non desta particolari preoccupazioni. Alla luce dei dati, si rileva tuttavia un incremento dei reati predatori, per lo più furti, spesso riconducibili a bande che arrivano dall'Est Europa. Si tratta di gruppi che individuano un comune o un quartiere e, dopo aver agito, si allontanano velocemente dalla zona. Si registra inoltre un incremento delle truffe ai danni degli anziani. Anche in questo caso si tratta di delitti compiuti da gruppi organizzati che vengono da fuori Regione, soprattutto dal sud Italia, e che agiscono attraverso una precisa divisione dei compiti e con tecniche psicologiche collaudate di manipolazione e persuasione attraverso le quali raggirano le persone più vulnerabili. Non bisogna poi distogliere l'attenzione dall'aumento della delittuosità minorile degli infra quattordicenni che si concretizza soprattutto in scippi e rapine».

E del fenomeno della droga cosa ne pensa?

«È sicuramente un fenomeno presente in provincia, non a caso una recente indagine del *Sole 24 ore* poneva Padova al terzo posto per questo fenomeno, rilevando gli ingenti sequestri e i numerosi arresti. Tuttavia è necessario spiegare meglio i dati e la situazione. In primo luogo a Padova non esistono piazze di spaccio intese come ambiti, precisi e definiti, ove costantemente si svolga tale attività. Il fenomeno è polverizzato in tutte le zone della città, più nella zona della Stazione ferroviaria mentre la zona centro è maggiormente interessata dallo spaccio nel fine settimana. Stesso discorso vale per il resto della provincia. In secondo luogo è proprio la costante presenza delle forze di polizia e la loro assidua azione di contrasto a far emergere la presenza del fenomeno tramite arresti, fermi e sequestri di sostanze psicotrope. Si può quindi dire che sia proprio la capacità di reagire con forza al fenomeno, colpendone efficacemente i sintomi più evidenti, a generare la percezione di una situazione grave».

Ci sono altre azioni che possono essere sviluppate?

«Assolutamente sì. È sempre necessario l'intervento attivo e la partecipazione consapevole di tutti i cittadini. Penso alla violenza di genere: dopo l'omicidio di Giulia Cecchettin la coscienza collettiva circa il fenomeno si è accresciuta. Non a caso abbiamo registrato un aumento delle denunce e delle segnalazioni. Le istituzioni hanno così potuto intervenire e prevenire con gli strumenti che esistono. Nessun episodio deve essere sottovalutato».

Perché la sicurezza è sempre un tema al centro del dibattito?

«Perché la sicurezza e l'ordine pubblico sono il prerequisito necessario per godere di tutti gli altri diritti, eppure sono anche beni giuridici che si sostanziano diversamente a seconda della percezione dei cittadini di un determinato luogo e di un determinato tempo. La risposta delle istituzioni deve quindi sapersi adattare ai contesti e alle necessità contingenti, tramite un monitoraggio e un ascolto costante della comunità».

Cosa comporta questo mutamento?

«Oggi la sicurezza non si manifesta solo nella repressione del reato, ma si sviluppa anche attraverso la prevenzione dei fenomeni di marginalità e di vulnerabilità sociale. In quest'ottica richiede la partecipazione non solo delle forze di polizia, ma anche di tutti gli altri enti e istituzioni. Da parte nostra abbiamo stipulato numerosi protocolli – l'ultimo con la categoria dei tabaccai –per allargare sempre più la squadra della sicurezza». —

E.SCI.



Il prefetto Giuseppe Forlenza è intervenuto nell'incontro "Sicurezza, un bene di tutti"

«Serve l'impegno di tutti e non solo delle forze di polizia per risultati migliori»

«Non ci sono piazze di spaccio ma il fenomeno è parecchio diffuso»

IL PRESIDENTE DI ASCOM CONFCOMMERCIO PARLA DI ALLARME MA NON DI EMERGENZA

Bertin: «Siamo delle sentinelle Combattiamo anche il degrado»

«Siamo le sentinelle del territorio perché i nostri negozi sono presidi straordinari della sicurezza. Ognuno dei nostri associati è un pezzo dell'ingranaggio. Insieme diamo vita ad una sorta di termometro della sicurezza di un quartiere, di una strada, di una città». Patrizio Bertin, presidente dell'associazione di categoria Ascom Confcommercio, è perfettamente consapevole del ruolo che riveste il commercio cittadino. Di più. Desidera questo ruolo – già riconosciuto dalle stesse forze dell'ordine – possa trasformarsi un contributo attivo per la legalità: «Nell'ultimo anno abbiamo subìto numerosi furti, si sono registrate perfino delle rapine nel Padovano, casi isolati, nessun trend che ci preoccupa, ma un allarme sì, proprio perché non vogliamo infiltrazioni criminali di nessuna natura. Siamo consapevoli che la provincia di Padova sia un territorio solido e ricco e per questo possa risultare appetibile. In questo momento non ci sono emergenze, penso siamo un capoluogo invidiato da buona parte del Paese. Accanto ai furti, che ci hanno coinvolti in prima persona, e alle truffe, che sono reati odiosi perché ai danni delle persone più fragili, abbiamo il problema della droga: segnaliamo sempre dove ci sono spacciatori e luoghi di degrado perché così si respingono fin dall'inizio. Di recente è emerso un caso di baby-gang che ha provato ad organizzarsi su strada, ma abbiamo visto anche come sia stata immediatamente intercettata e sgominata dalle forze dell'ordine».



Un momento dell'incontro di ieri mattina

Il mondo produttivo padovano punta tutto sulla prevenzione: «Il nostro primo impegno è fare prevenzione», conferma Bertin, «e siamo pronti anche a denunciare qualcuno dei nostri. Prevenire significa impedire che si creino situazioni di degrado, dove si spengono le luci dei negozi e la cittadinanza si ritrae, finendo per lasciare lo spazio allo spaccio o ad attività illecite. Siamo un territorio vasto, abitato da 1 milione e 200 mila persone, tra residenti, comunità straniere, studenti e pendolari che è una vera e propria città metropolitana, l'attenzione è necessaria». —

E. SCI.



DIAMANTI ETICI CERTIFICATI GIA-IGI E PERLE AKOYA

ORAFI VENETI ASSOCIATI

PRODUZIONE E VENDITA AL PUBBLICO DAL 1988

DICEMBRE APERTO TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI

LIMENA CENTRO (PD) Via S.Francesco 54 | **T. 049 88 40 169**

I migliori marchi di orologeria internazionale. Assortimento di gioielli con diamanti e pietre preziose di produzione propria e dei migliori brand.

CONTROLLI CONGIUNTI DI CARABINIERI E GUARDIA DI FINANZA IN VIA TOMMASEO E STRADE LIMITROFE

Sequestrati oltre 72 mila petardi Attività sospesa per 2 parrucchieri

Identificate 60 persone e controllati 10 esercizi pubblici. Elevate sanzioni per più di 145 mila euro

Alice Ferretti

Controllo straordinario di carabinieri e guardia di finanza in via Tommaseo e nella zona della stazione contro lo spaccio di droga e i reati predatori. Giovedì pomeriggio diverse pattuglie di carabinieri e guardia di finanza sono entrate in azione insieme ai reparti speciali Nas (Nucleo Antisofisticazione e Sanità) e Nil (Nucleo Ispettorato del Lavoro) e alle unità cinofile.





A sinistra la guardia di finanza con l'unità cinofila durante il controllo in via Tommaseo, a destra i carabinieri del Nil nel negozio di parrucchieri

L'ESITO DELL'ATTIVITÀ

Sono state identificate 60 persone e controllati 10 esercizi pubblici, 8 persone denunciati all'autorità giudiziaria e 8 segnalate al prefetto. Sono stati sequestri 27,90 grammi di droga, irrogate ammende per 145.597 euro, sequestrati 72.391 articoli pirotecnici e sospese 3 attività imprenditoriali.

LOCALI E NEGOZI

Entrando nel dettaglio il Nas ha sanzionato amministrativamente per 3 mila euro il titolare di un market e il legale rappresentante di un ristorante cinese per non aver esposto il manuale di autocontrollo (Hccp). Il Nil invece nel corso del pomeriggio ha elevato sanzioni amministrative per un totale di 142.597 euro e denunciato: il legale rappresentante di una società, per non aver avuto presidi medici di primo soccorso, per non aver effettuato le periodiche visite mediche ai propri dipendenti e per non aver svolto corsi di aggiornamento antincendio e di primo soccorso; un ristoratore per non aver assicurato la formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai dipendenti e per le precarie condizioni igienico sanitarie; il titolare di un negozio di "transfer money" per non aver avuto presidi medici di primo soccorso, per non aver effettuato le periodiche visite mediche ai propri dipendenti e per non aver svolto corsi di aggiornamento antincendio e di primo soccorso. L'attività lavorativa è stata inoltre sospesa per mancanza del Dvr (documento valutazione rischi). Denunciati anche il titolare di un market per l'inosservanza dei Dpi (dispositivi di protezione individuale) da parte dei lavorati, per omessa revisione degli estintori e omessa adozione di misure tecniche organizzative per ridurre i rischi elettrici; i titolari di due parrucchieri per omessa nomina Rspp (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione), omesso aggiornamento del Dvr, mancanza degli estintori e omessa cura delle condizioni igieniche dei luoghi di lavoro. Per entrambi i titolari è scattata la sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

MERCE PIROTECNICA SEQUESTRATA

La guardia di finanza ha invece denunciato una 26enne per aver violato il divieto di ritorno nel comune di Padova e il titolare di un esercizio commerciale per i reati di omissione colposa in materia esplodente. Nel magazzino dell'attività commerciale dell'uomo sono stati trovati 72.391 articoli pirotecnici detenuti irregolarmente insieme ad altro materiale altamente infiammabile. Tutta merce che è stata ovviamente sequestrata. Sono poi stati segnalate alla prefettura 7 persone trovate in possesso di sostanze stupefacenti. Sono stati sequestrati 23,97 grammi di hashish, 3,30 grammi di marijuana e 0,36 grammi di cocaina.

Infine sono stati eseguiti controlli in una serie di attività commerciali per verificare la posizione lavorativa dei dipendenti e l'assolvimento degli obblighi di natura fiscale. Sono ora in corso i necessari approfondimenti. —

LE FIAMME GIALLE DURANTE UN SERVIZIO ANTI SPACCIO

Arrestato pusher all'Arcella in casa mezzo chilo di cocaina

È stato fermato per strada mentre stava vendendo della cocaina a un automobilista che lo stava pagando per quanto di lì a poco sarebbe stato suo. La guardia di finanza, notato lo scambio, ha bloccato i due individui e ha anche voluto approfondire la situazione. I finanzieri sono andati a casa del pusher e qui la situazione si è molto aggravata. Nascosto nell'abitazione hanno infatti trovato mezzo chilo della stessa tipologia di droga. Così l'uomo, colto con le mani nel sacco, è stato arrestato per spaccio di sostanza stupefacente.



La cocaina trovata a casa dello spacciatore arrestato dalla finanza

Durante uno dei tanti servizi finalizzati al contrasto del fenomeno di spaccio di stupefacenti, i finanzieri nel quartiere dell'Arcella hanno notato una cessione di droga. Il pusher ha atteso l'arrivo di un'auto e quando quest'ultima si è fermata è avvenuto lo scambio. I militari sono così intervenuti. Hanno fermato i due e li hanno identificati. L'acquirente stava comprando una dose di cocaina e lo spacciatore stava ritirando i soldi della vendita.

I finanzieri hanno deciso di perquisire anche la casa del pusher, dove sono state altre dosi di droga. Già perfettamente confezionate e pronte per essere vendute oltre a un quantitativo di droga non ancora frazionata, per un peso complessivo di circa 500 grammi.

Inoltre all'interno dell'abitazione sono stati trovati un bilancino di precisione, un block notes in cui era annotata la contabilità delle cessioni di droga già effettuate e i relativi incassi, e anche materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente.

L'uomo è stato quindi arrestato per il reato di detenzione e spaccio di stupefacenti e accompagnato casa circondariale Due Palazzi di Padova.

Durante l'udienza di convalida dell'arresto, nei confronti del pusher è stata confermata la custodia cautelare in carcere nella struttura detentiva.

L'intervento dei finanzieri che ha portato all'arresto dello spacciatore di cocaina all'Arcella rientra nel novero delle numerose e ordinarie attività di controllo del territorio e testimonia il continuo impegno del Corpo a tutela della legalità e dei cittadini.—

A.F.





BISSONAUTO | **bissonauto.it** | 800 210 800

PADOVA VIA NONA STRADA, 19 - **ESTE (PD)** VIA DEGLI ARTIGIANI,1

Promozione valida fino al 31/12/2024 solo per clienti piccole e medie imprese su Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue 136CV Euro 6.2 MY2025.25 a € 23.500 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). **La promozione è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000, praticato in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore, a fronte della rottamazione di un veicolo commerciale N1 fino a Euro 4/IV (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come eventualmente indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it.** Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Custom Van: **ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 184 a 237 g/km.**

I POLIZIOTTI MERCOLEDÌ SERA SONO STATI IMPEGNATI IN UN CONTROLLO NELLE ZONE CALDE DELLA CITTÀ

Rapinato e preso a pugni in zona Stazione Hashish nascosta tra le foglie al Portello

Arrestato 26enne originario del Gambia, già segnalato per i reati di rapina e minaccia, colpito anche da Daspo urbano

Alice Ferretti

Portello e zona Stazione sotto la lente d'ingrandimento della Questura. La notte di mercoledì i poliziotti hanno sequestrato della droga nella zona della movida e subito dopo arrestato un 26enne straniero pluripregiudicato che aveva tentato di rapinare un altro straniero, colpendolo al volto con diversi pugni.

DROGA AL PORTELLO

Al Portello gli agenti della Squadra Cinofili hanno svolto un'attività specifica contro il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nelle aree della movida patavina. Vicino alla scalinata di Porta Portello hanno trovato 234,64 grammi di hashish nascosti sotto le foglie, lungo l'argine. A scovare la droga il cane "Kamikaze" che, fiutata la sostanza, ha segnalato agli operatori la presenza dello stupefacente. L'hashish era suddivisa in due panetti sigillati con la scritta "Fanta", da circa 100 grammi l'uno, e un pezzo, sempre di hashish, del peso di circa 30 grammi.

Il servizio in zona Portello è andato avanti poi con i controlli degli avventori di 5 diversi locali. Sono state identificate circa 120 persone e verificate le condizioni di regolarità e sicurezza degli esercizi commerciali.

Altri controlli sono infine stati effettuati in via Belzoni, via del Portello, via Jappelli, via Morgagni, via Loredan e lungo gli argini del fiume. Alcuni residenti si sono avvicinati ai poliziotti per ringraziarli della loro presenza in zona Portello.

Controllati i clienti di 5 locali della movida Identificate in tutto 120 persone

TENTATA RAPINA IN STAZIONE

Durante il servizio di mercoledì sera gli agenti di alcune Volanti della polizia, che passavano in zona Stazione, sono stati attirati dalle urla della vittima di una tentata rapina. I poliziotti, intervenuti immediatamente, hanno bloccato e arrestato in flagranza di reato il rapinatore che si stava allontanando dal luogo dell'aggressione in direzione di corso del Popolo.

La vittima ha riferito ai poliziotti di essere stata avvicinata dall'aggressore che voleva sottrargli del denaro e il cellulare e, di fronte al suo rifiuto, il rapinatore aveva iniziato improvvisamente a colpirlo al volto con dei pugni. Nonostante la vittima si presentasse agli agenti in evidente stato di shock e con una ferita lacerocontusa al volto, è riuscita a riconoscere chiaramente il 26enne quale suo aggressore. Il giovane, portato in questura, è stato identificato. Si tratta di un cittadino gambiano, già segnalato per rapina e minaccia. È stato quindi arrestato e accompagnato alla casa circondariale Due Palazzi a disposizione della Procura. Sempre il giovane è stato indagato anche per violazione del provvedimento di "Daspo Urbano" emesso dal questore di Padova relativamente alle zone della Stazione e del centro cittadino.



Il cane della Squadra Cinofili "Kamikaze" mentre fiuta la droga sotto le foglie lungo l'argine del Portello

IRREGOLARE DENUNCIATO

Sempre in piazzale Stazione, i poliziotti hanno fermato un 18enne marocchino, irregolare sul territorio nazionale. Quest'ultimo è stato portato in questura per ulteriori accertamenti e denunciato per violazione dell'articolo 10 bis del Testo Unico sull'immigrazione, poiché sprovvisto di qualsiasi permesso di soggiorno o richiesta di protezione internazionale in corso. Dagli approfondimenti condotti dall'Ufficio Immigrazione è emerso che lo straniero aveva fatto ingresso irregolarmente sul territorio nazionale circa 6 mesi fa. Il 18enne è stato inoltre sanzionato amministrativamente perché trovato in possesso di 0,56 grammi di cannabis nascosti nella cover del cellulare, prontamente sequestrati. —

IL DRAMMA IN VIA DEL CRISTO A VOLTABAROZZO, AVEVA 68 ANNI

L'ex marito la trova morta in casa Maria Grazia stroncata da un malore

L'ex marito ha provato più volte a contattarla al telefono ma lei non ha mai risposto. Il cellulare squillava a vuoto, anche a distanza di tempo, e l'ultima connessione risultava essere di svariate ore prima. E così, preoccupato, l'uomo si è recato a casa dell'ex moglie, di cui conservava ancora le chiavi. Entrato nell'appartamento della donna la macabra scoperta. Giaceva priva di vita.

È morta così, per cause naturali Maria Grazia Contarini, 68 anni. A trovare il corpo della donna è stato proprio l'ex marito, ieri mattina, poco dopo le 9. L'uomo, allarmato per non riuscire a contattare la donna, si è recato in via Del Cristo, al civico 25, nel quartiere di Voltabarozzo, dove abitava Maria Grazia, in quella che un tempo era la casa della mamma anziana, morta ormai da un po'.

L'uomo entrato in casa ha trovato l'ex moglie ormai morta. Scioccato ha immediatamente chiamato i carabinieri, che nel giro di poco tempo si sono recati sul posto. Del decesso è stato subito informato anche il pubblico ministero di turno che è arrivato in via Del Cristo insieme al medico legale. Quest'ultimo ha constatato il decesso della 68enne.

È intervenuta anche la Scientifica dei carabinieri per fare chiarezza sui contorni della morte della donna. In casa non sono stati trovati segni di effrazione che potessero suggerire l'intervento di terze persone, così come sul corpo non sono stati riscontrati segni di violenza. È probabile che la 68enne, che aveva anche qualche problema di salute, sia morta a causa di un improvviso malore che non le ha permesso di chiedere aiuto.

La salma di Maria Grazia Contarini è stata quindi messa a disposizione dei familiari che ora si occuperanno di organizzare il funerale. —

A.F.



I carabinieri e la Scientifica dei carabinieri in via Del Cristo, Voltabarozzo



CRISTINA
LA DONNA CHE OSÒ STUDIARE FISICA
ROCCATI
6 DIC 2024 / 21 APR 2025

INGRESSO GRATUITO
Contact Center 0425 460093

Lunedì tre delibere a tema tributi in Consiglio Comunale. La destra contro Giordani: «Mala gestione della spesa pubblica»

Tasse, FdI attacca la giunta: «Una stangata I soldi per tamponare già ci sarebbero»

L'ATTACCO

Luca Preziusi

«Hanno mentito ai padovani. Qualcuno avrà creduto al "pianto greco" del sindaco sui tagli da dieci milioni di euro, ma in realtà per l'anno prossimo si parla al massimo di 1, 6 milioni in meno. E queste cifre non giustificano l'aumento delle tasse che ha preparato Giordani». I consiglieri comunali di Fratelli d'Italia ieri si sono presentati con la locandina del famoso film "La Stangata" con Paul Newman e Robert Redford, travestiti per l'occasione da Sergio Giordani e dal portavoce Massimo Bettin. Questa la satirica denuncia contro l'aumento delle tasse comunali che partirà il prossimo anno e lunedì discussa in Consiglio Comunale.

LUNEDÌ SEDUTA FOCOSA

Sarà una seduta lunga e di fuoco anche perché, oltre alla mezz'ora dedicata alle interrogazioni, la maggioranza ha inserito nell'ordine del giorni le 71 pagine di relazione annuale del garante dei diritti dei detenuti Antonio Bincoletto, e otto delibere prima delle tre relative ai tributi. L'obiettivo sembrerebbe discutere il spinoso a tarda sera, salvo un'inversione dell'ultimo nella scaletta.

LA LEGGE DI BILANCIO È IN BOZZA

I dieci milioni di cui parlano i consiglieri di Fratelli d'Italia sono in realtà 14, spalmati fino al 2027. E secondo i calcoli di Palazzo Moroni, per rientrare nelle spese nei prossimi quattro anni, c'è bisogno di incassare da subito. A cominciare da Irpef, Imu e canone unico patrimoniale, e a seguire con rette di mense e asili nido. «La legge di bilancio è ancora in bozza a Roma, quindi le cifre potrebbero essere ridimensionate», spiegano i consiglieri Matteo Cavatton, Elena Cappellini ed Enrico Turrin, «Al di là di questo, invece di aumentare le tasse il sindaco avrebbe potuto spendere meglio i soldi dei padovani. A cominciare dalle consulenze esterne fino alle sovvenzioni alle associazioni, visto che la spesa corrente del Comune è passata da 305 a 333 milioni di euro». Secondo i meloniani, i soldi per tamponare i mancati introiti da Roma già ci sarebbero. «Se Giordani ci avesse ricevuti, come richiesto, gli avremmo dato qualche consiglio senza che finisse per prendere in giro i cittadini», continuano i tre. «La giunta ha già aumentato l'Irpef lo scorso anno, incassando 1, 7 milioni dall'extragettito, e adesso ne prevede altri 1, 9 per il 2025: questo basterebbe a tamponare».



La campagna dei consiglieri meloniani Cavatton, Cappellini e Turrin

GLI AUMENTI PREVISTI

Le scelte fatte dall'amministrazione, e che verranno in parte discussione lunedì, riguardano Irpef, Imu e canone unico patrimoniale, a cui vanno aggiunte le rette di mense scolastiche e asili nido.

MANOVRA DA 4, 6 MILIONI DI EURO

L'Irpef continuerà ad avere un'aliquota progressiva dal 2025, ma la prima (quella per le fasce più deboli, salirà di circa dieci centesimi, da 0, 69 a 0, 78, mentre le altre rimarranno identiche, quindi 0, 79 e 0, 80). L'Imu verrà invece ritoccato del 4 per cento, ma solo per i proprietari di locali commerciali, professionali e industriali. Un'altra novità riguarderà i locali che il Comune ha in affitto, dal 2026 adeguati all'indice inflattivo: chi ne è locatario subirà un aumento che vedrà stracciati i vecchi contratti fermi da anni, soprattutto in centro storico. Le singole voci di questa manovra permetterebbero in totale di recuperare 4, 6 milioni di euro entro il 2028, togliendo dalle buste paga dei contribuenti circa 3 euro al mese, quindi dai 13 ai 25 euro all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVALCAVIA BORGOMAGNO

Auto contro la ciclabile blocca i tram più di un'ora



L'incidente stradale di ieri

È stata ferma quasi un'ora la linea del tram in direzione Pontevigodarzere. Ieri, attorno alle 13, per un incidente sul cavalcavia Borgomagno, sulla piattaforma delle rotaie del tram, il mezzo è rimasto bloccato, intasando anche tutti quelli partiti in seguito dalla Guizza, causando disagi ai passeggeri costretti a proseguire a piedi o in altri mezzi. Nell'incidente è stato coinvolto un uomo finito con la sua Lancia Y sulla recinzione a protezione della ciclabile. Nessun ferito, si contano molti danni all'auto, all'arredo urbano e ai migliaia di passeggeri che erano a bordo del tram. —

LU.PRE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scadenza sarà il 12 dicembre, ma si va verso una proroga
Il sindaco risponde a un'interrogazione e critica la collega di Saonara

Convenzione Comune-Alì i tempi per l'hub si allungano

LA VICENDA

Si allungano probabilmente i tempi per la firma della convenzione tra Alì e amministrazione comunale per l'hub logistico a Granze di Camin. E nel frattempo si inaspriscono anche i rapporti tra il sindaco Giordani e la prima cittadina di Saonara, Michela Lazzaro. Dai contenuti della risposta scritta del sindaco all'interrogazione del 30 settembre scorso, fatta in Consiglio comunale dal capogruppo di Fratelli d'Italia Matteo Cavatton, emerge come si viaggi su binari ancora verbali tra i vertici del colosso dei supermercati e quelli comunali, mentre tra Padova e Saonara si sia andati oltre la freddezza.

Alla richiesta di Cavatton sullo stato dell'arte della convenzione, approvata a fine maggio scorso con l'ok all'allargamento da parte del Comune, ma con una richiesta di compensazione di 7,5 milioni di euro e di un impegno alla riqualificazione della ex caserma Romagnoli, Giordani risponde nero su bianco: «È stato comunicato alla ditta che la stipula dovrà avvenire entro il 12 dicembre. Sono in corso continue interlocuzioni con Alì stessa ed i suoi tecnici per la positiva conclusione dell'iter, ma l'amministrazione si è già dichiarata disponibile a valutare eventuali motivate richieste di proroga del termine». Il sindaco Giordani quindi conferma che il termine per accettare è quello di giovedì prossimo, ma che probabilmente ci sarà una proroga di circa 6 mesi. Anche per questo Fratelli d'Italia ora chiede di tornare in Consiglio comunale per ridiscutere i termini della convenzione.



Una simulazione dell'hub logistico

Nella risposta Giordani cita i due ricorsi al Tar presentati: il primo è quello dei residenti della zona dove dovrebbe sorgere l'hub logistico, ma è soprattutto quello partito dal Comune di Saonara a preoccuparlo: «Mi ha vivamente sorpreso, poiché si era svolta nei mesi precedenti una fitta interlocuzione con la sindaca Lazzaro, che avevano condotto al raggiungimento di un'intesa verbale, in base alla quale l'amministrazione avrebbe riconosciuto un contributo di 500 mila euro per cofinanziare un'opera pubblica di interesse comune. Il voltafaccia della sindaca – chiude Giordani – mette in discussione l'intesa, ma non ci preoccupa quanto alla legittimità degli atti compiuti». Alì, Giordani e Lazzaro sono stati contattati, ma non hanno voluto commentare. —

LU.PRE.

PADOVA SI ACCENDE DI EVENTI DIFFUSI. MERCATINI E MUSICA DAL VIVO

Natale in città, bus gratis e park scontati

Da oggi scatta l'assetto per le Feste: più agenti e trasporti. Alle 16.30 il "Babbo" aspetta le letterine in piazza Eremitani

Luca Preziusi

Anche se con previsioni meteo avverse, oggi s'inaugura il primo vero weekend di avvicinamento al Natale. Oltre alle luminarie già accese e alle attrazioni allestite nei giorni scorsi, cominciano altri eventi, le promozioni per il trasporto pubblico e più corse del tram, i parcheggi scontati e le navette gratuite dalla Fiera al centro. Dato il grande afflusso previsto, il Comando della polizia locale ha attivato un servizio di viabilità specifico che favorisca l'ingresso delle auto da fuori città o via tangenziale.

VIABILITÀ AGEVOLATA

Oggi e domani, nonostante la pioggia chiamata molti padovani potrebbero arrivare in centro per gli acquisti o per gli eventi natalizi in programma. Onde evitare disagi nei punti più delicati, e interessati da alcuni cantieri del tram, gli agenti della polizia locale saranno di stanza. In via Vicenza, tra le vie Piave e Digione dove sono in corso i lavori ai sottoservizi e di riqualificazione della rete idrica. Lo scopo è facilitare lo scorrimento dei mezzi in entrambi i sensi e garantire sicurezza ai cittadini residenti in zona e agli automobilisti.

«Il Comando suggerisce e raccomanda a tutti i conducenti di autoveicoli, anche sulla base dell'esperienza degli interventi già attuati, di utilizzare strade alternative all'asse Chiesanuova-Vicenza», fanno sapere dalla polizia locale, «per raggiungere le proprie destinazioni, utilizzando le altre arterie di entrata e uscita in città. A titolo di esempio, si può accedere da via Sorio, via Montà e via Po, tutte raggiungibili dalle diverse uscite delle tangenziali».

PARCHEGGI E TRASPORTO PUBBLICO

Da oggi, inoltre, il Park Fiera Nord sarà collegato a Piazza Garibaldi da una navetta gratuita. Per salire basterà esibire il ticket del parcheggio. La navetta di BusItalia, il cui percorso è lungo 4,3 chilometri, garantirà un collegamento diretto e senza fermate intermedie con partenze previste ogni 15 minuti, dalle 10 alle 20.45, per un totale di 44 corse giornaliere. Ogni giro completo durerà 25 minuti, mentre il tempo necessario per raggiungere il centro sarà di 12 minuti. Questo servizio è reso possibile grazie all'utilizzo di due autobus elettrici dedicati.

Domani, invece, verrà potenziato il servizio tram, con quattro veicoli in più in circolazione rispetto all'ordinario. Da lunedì e fino al 24 dicembre, invece, si potrà parcheggiare sulle strisce blu di tutta la città con uno sconto del 30 per cento, ma solo usando l'app "EasyPadova", e non nei parcheggi in struttura. Unica eccezione sarà l'ex Prandina, dove viene applicata la tariffa di un euro all'ora direttamente al parcometro. Sempre domani è previsto l'arrivo di Babbo Natale direttamente in tram.



I banchetti allestiti per Natale nelle piazze del centro FOTO BIANCHI

EVENTI E INIZIATIVE

Il mezzo partirà dal capolinea di Pontevigodarzere alle 15, percorrendo piazze e vie, preceduto da una banda in marcia. Dalle 16.30 alle 19 Babbo si sposterà poi al Villaggio, in piazza Eremitani, per ricevere le letterine dei bambini e scattare, se lo desiderano, una foto assieme. Oggi, nella casetta di Babbo Natale in piazza Eremitani, dalle 15 alle 18 tre laboratori educheranno i bambini al riciclo creativo, iniziativa a cura dell'associazione Creazione Dislessiche, mentre già da ieri hanno aperto alcuni mercatini nelle piazze.

ARTIGIANI E MUSICA IN PIAZZA

In piazza Capitaniato da oggi saranno presenti circa 40 artigiani di "Arti Itineranti" con prodotti che spaziano dalla ceramica al legno, dal lavoro a telaio al cuoio, dalla soffiatura del vetro alla realizzazione di oreficeria artistica, dal riuso di materiali alle lavorazioni in feltro, dalla pelle alle lavorazioni con saponi profumati e altro ancora. Il tutto animato da momenti di musica dal vivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A FINE MESE, NEGOZI SOTTO IL SALONE APERTI LA DOMENICA

Bancarelle di delicatesse e prodotti artigianali

Come ogni anno, da oggi sino al 6 gennaio si tiene la tradizionale Fiera di Natale, con le sue settanta bancarelle, più i trenta gazebo che sono stati allestiti in Piazza Capitaniato. Qui sono in vendita tutti creazioni di artigianato artistico esposti su banchi dislocati nelle vie Oberdan, Marsilio da Padova, nel primo tratto di via Cesare Battisti, in via Risorgimento, Santa Lucia, e in Piazza dei Frutti. Un tripudio di colori e profumi, di idee regalo tra cui sbizzarrirsi. Si trovano a buon prezzo cinture, sciarpe, guanti, cappelli e portafogli, articoli per la casa e dolci di tutti i tipi, in particolare torroni. Come l'anno scorso, in via Oberdan ci sono cinque banchi in meno visti i lavori di restauro ancora in corso della Torre degli Anziani. «Teniamo aperto un giorno in più perché quest'anno la festa dell'Immacolata arriva di domenica e, senza un vero e proprio ponte, saranno pochi i padovani ad andare via dalla città per un solo giorno», spiega Enzo Tuis, titolare del banco di pelletteria davanti al caffè Pedrocchi nonché vice presidente nazionale di Anva-Confesercenti, «Speriamo di fare più entrate dell'anno scorso e ci auguriamo soprattutto che non ci sia tanta pioggia». Da domenica prossima, poi, e per tutte le successive del mese, resteranno aperte anche le 45 botteghe sotto al Salone: sia in attesa dei padovani per le spese alimentari tipiche in vista dei cenoni di Natale e Capodanno, che dei turisti. —



Un banco in piazza Capitaniato

FELICE PADUANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le porte garage hanno una nuova prospettiva la tua!



Fis Group sei libero di progettare

Non vogliamo accontentarti offrendoti un prodotto standard, ma vogliamo soddisfare tutte le tue esigenze attraverso soluzioni dedicate. Che tu sia un privato o un progettista, affidati a Fis Group per ottenere porte da garage che riflettono il tuo stile.

Basculanti, Sezionali, Porte a battente, Portoncini d'ingresso.

FIS Group S.r.l. Via Campagna, 164 - 35015 Galliera Veneta (PD)
Tel. +39 049 9414333 r.a. - info@fisgroupsrl.it
Scopri di più: www.fisgroupsrl.it

A GIUDIZIO IN CONCORSO ANCHE DUE AUTOMOBILISTI E UN MEDICO

Test antidroga falsi Va avanti il processo al professor Montisci

Era imputato per abuso d'ufficio, reato da poco cancellato
Avrebbe però usato strumenti dell'Università a fini personali

Edoardo Fioretto



Prosegue il processo al professore Massimo Montisci

Il processo va avanti. Nonostante l'abolizione del reato di abuso d'ufficio – di cui il professor Massimo Montisci era imputato per dei presunti test alterati nel 2018 – martedì il collegio di magistrati ha ritenuto ci siano i presupposti per mantenere le accuse. Lo ha fatto trovando continuità normativa con l'articolo 314-bis: legge che sanziona il pubblico ufficiale che usa in modo diverso da quello previsto, ossia per fini personali, strumentazioni altrui. Nel caso specifico il professor Montisci è accusato di aver utilizzato per fini personali macchinari di proprietà dell'Università per l'analisi di campioni di urine e capelli di due automobilisti trovati positivi all'uso di cocaina. Test presumibilmente alterati per nascondere proprio quella positività. Tra gli imputati anche il un ex dirigente dell'Azienda ospedaliera e responsabile della gestione qualità a Medicina legale. L'inchiesta è della pm Silvia Golin.

I fatti riportano al 2018, quando i due automobilisti, un cinquantatreenne di Abano Terme e un cinquantaquattrenne di Selvazzano, sono stati sottoposti a un test antidroga durante un controllo di routine. Tutti e due sono risultati positivi alla cocaina. In questo caso il documento di guida viene ritirato. La procedura prevede il doppio test, trasmesso alla Commissione patenti che procede alla restituzione del documento se il secondo esame risulta negativo. Fuori da ogni protocollo, i due automobilisti sarebbero stati a sottoposti a prelievi non ufficiali: il materiale sarebbe stato esaminato con le apparecchiature impiegate per l'esame di campioni di soggetti deceduti con l'obiettivo di trovare il momento più favorevole per sottoporsi agli esami ufficiali. L'abuso d'ufficio – secondo l'impianto accusatorio – si sarebbe manifestato nella predisposizione di una corsia preferenziale a vantaggio dei due automobilisti, obbligati a sottoporsi alle analisi delle urine e dei capelli per riottenere dalla Commissione il documento di guida.

Oltre all'uso di strumentazione dell'Università per fini personali da parte di Montisci (in qualità di pubblico ufficiale), a tutti è contestato anche di aver ingannato la dottoressa Donata Favretto, responsabile del Laboratorio dell'Unità di Tossicologia medico-forense. Sarebbe stata indotta a firmare falsi referti. Falsi perché la responsabile sarebbe stata indotta vagliare dei falsi referti negativi laddove gli esami alle urine e ai capelli non sarebbero mai stato eseguiti.

In luglio Montisci è stato condannato in appello per avere falsificato la perizia sull'incidente in cui ha perso la vita Cesare Tiveron per favorire l'ex direttore dell'Unità operativa di Medicina legale di Padova.—

IL 16 POMERIGGIO, ORIENTAMENTO ALL'HOTEL NH

L'università Bocconi fa capolino a Padova per attrarre iscritti

L'Università Bocconi di Milano ha scelto di presentarsi personalmente ai suoi possibili futuri studenti padovani. E di farlo con un pomeriggio di orientamento faccia a faccia organizzato in città nella formula inedita "Bocconi meets Padova". L'evento milanese è in programma dalle 18. 30 alle 20. 30 del 16 dicembre, all'hotel Nh in via Niccolò Tommaseo 61. La data non è scelta a caso, prossima alla fine del 2024, cioè della possibilità di immatricolarsi per il prossimo anno accademico. È anche l'ultima iniziativa padovana, prima di settembre 2025, nel calendario bocconiano di ordinaria campagna promozionale in Italia e all'estero. In questo caso, l'incontro si terrà a pochi passi dipartimenti dell'università di Padova, alle porte del centro storico.

Non è tuttavia la prima volta che l'ateneo di Milano si fa avanti con studenti e studentesse delle scuole padovane, così come di altre città italiane. La prassi era in uso già nel 2009, con le giornate di orientamento territoriale. Diversamente dal nuovo format, allora veniva individuata una scuola che ospitasse i suoi ed altri alunni per una panoramica generale su corsi, sbocchi lavorativi *post lauream*, campus, alloggi e agevolazioni. È accaduto spesso al Liceo Classico Tito Livio. La proposta rinnovata, invece, è più strutturata. Parla ad allievi delle scuole superiori, a universitari e famiglie. A loro si rivolgeranno professori e alunni in veste di ambasciatori dell'universo Bocconi, approfondendo i contenuti dei corsi, dando informazioni sulle opportunità internazionali e sui servizi di *career services* offerti dall'università. Indicheranno anche le modalità di selezione e ammissione. A raccontare tutto ciò, saranno Paolo Cancelli, direttore della divisione studenti, e Carlo Salvato, alter ego nella scuola Graduate. L'anno scorso qualcosa di simile si è svolto con l'iniziativa A Scuola di Inclusione, sempre all'albergo Nh, mentre momenti di orientamenti alternativi si sono tenuti in forma più mirata, in licei e scuole.—

COSTANZA FRANCESCONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI STABILI DI VIA DEL MUNICIPIO IN CENTRO

Venduta l'ex Roissard per 900 mila euro La gioielleria dei Rolex

Chiusura vicina pure per Bortolozzo che si trasferisce dopo gli affitti non pagati al Comune per 154 mila euro

Felice Paduano

Cambia proprietà il negozio Roissard che si trova in via Municipio dal civico 40 al 46 che fa angolo con piazza delle Erbe. Si tratta dello stabile a fianco del bar Caramel, dove fino a due anni fa c'era, da decenni, la gioielleria Roissard passato di mano per 900.000 euro. La proprietà, che è la stessa che gestiva la nota gioielleria e che una volta aveva in esclusiva il marchio Rolex, pretendeva un milione secco e solo dopo una lunga trattativa c'è stato l'accordo per 900.000. Il negozio, ubicato in uno dei punti più visibili del centro storico, è stato chiuso all'improvviso dalla titolare senza troppa pubblicità. La vendita ha attraversato due fasi. In un primo momento non è stato affisso all'esterno nessun cartello con la scritta "vendesi" o "affittasi" e quindi per oltre un anno nessuno è venuto a conoscenza della fine che avrebbe fatto l'antica gioielleria. Nella seconda ed ultima fase, invece, è apparso il cartello in cui si comunicava che gli ampi spazi commerciali erano solo in vendita, ma non in affitto. Il cartello è stato tolto tre giorni fa. Un segno evidente della vendita avvenuta, confermata da tutti gli addetti ai lavori delle piazze, che conoscono bene l'ex titolare della gioielleria. La proprietà non ha voluto ancora far conoscere il nome dell'acquirente, ma quasi certamente il negozio non ospiterà più un'oreficeria, ma un'attività commerciale, che potrebbe essere anche un esercizio pubblico. Intanto, nella stessa via Municipio, quasi a fianco dell'ingresso posteriore di Palazzo Moroni, è in fase di chiusura anche l'altra gioielleria. Ossia l'azienda orafa gestita da Nicola Bortolozzo, fondata dal bisnonno nel lontano 1890, che fa parte della storia delle gioiellerie di Padova e del Veneto. Nelle vetrine è già esposto il cartello che annuncia la vendita promozionale, sia dell'oro che dell'argento, con sconti sino al 40%. Naturalmente la storia del negozio Bortolozzo è tutta diversa da quella della gioielleria Roissard. La proprietà dei muri non è un privato, ma il Comune. Bortolozzo non ha pagato 14 anni di affitto, pari a 154.000 euro di arretrati. Il Comune, pochi mesi fa, gli ha inviato una diffida, dopo la quale si sta cercando di trovare una transazione che dovrebbe arrivare nelle prossime settimane. Nel frattempo ha comunicato che lascerà i locali del Comune tra gennaio e febbraio e sta già cercando un posto in centro dove riaprire. —





La gioielleria Bortolozzo e in alto l'ex Roissard da poco venduta BIANCHI

LA NUOVA NOMINA

Cristina D'Angelo direttore interregionale dei vigili del fuoco



Cristina D'Angelo, nuovo direttore interregionale dei vigili del fuoco

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile hanno nominato nuovo direttore interregionale del Veneto e Trentino Alto Adige il dirigente generale, ingegner Cristina D'Angelo, in sostituzione del dirigente generale, ingegner Loris Munaro, andato in quiescenza il 30 novembre scorso.

Cristina D'Angelo assumerà l'incarico nelle prossime settimane, lasciando l'incarico di direttore regionale dei Vigili del fuoco della regione Marche, assunto il 1 luglio 2023. In precedenza aveva prestato servizio come dirigente dell'ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Ancora prima ha ricoperto l'incarico di dirigente del Nucleo Investigativo Antincendi.

È stata comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Latina, dirigente per le relazioni esterne, direttore della Protezione Civile di Roma Capitale. Ha ricoperto anche l'incarico di comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Campobasso, dirigente del Servizio Ispettivo per gli aspetti afferenti il D.lgs 81/2008 e vice direttore centrale della Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile Ufficio di raccordo con il CNVVF. —

LA CLINICA DI VIA EULERO A BRUSEGANA

L'Usl 6 acquista Casa Breda l'ultima asta era andata deserta

Casa Breda, la clinica pubblica di via Eulero, a Brusegana, dove vivono 23 pazienti affetti da Sclerosi Multipla e da Sla, è stata acquistata dall'Usl 6 Euganea. La cifra non è stata ancora resa nota, ma è senz'altro inferiore a 1.500.000 euro, che sono i soldi richiesti nell'ultima asta andata deserta rispetto a un valore iniziale di 4.563.800 euro.

L'acquisto di Casa Breda è stato annunciato con parole di entusiasmo corale pronunciate dai consiglieri comunali del Pd Gianni Berno e Anna Barzon. «Finalmente, dopo tanti anni di lotta, possiamo dire che abbiamo vinto una battaglia tutti insieme», è scritto nel comunicato. «È passato quasi un anno da quando è stato presentato un ordine del giorno dal capogruppo del Pd in Regione sottoscritto trasversalmente anche da tutti i consiglieri padovani di maggioranza e di minoranza, fissando una tappa importantissima in difesa della continuità assistenziale dei pazienti affetti da sclerosi, Sla e altre malattie neurologiche (a Padova e provincia sono 700 e nel Veneto 4000, ndr). Con quel voto la Giunta Regionale ha messo l'azienda Usl 6 Euganea nelle condizioni di acquistare l'immobile in cui opera Casa Breda. Di fatto con quest'atto la Regione ha dato un segnale forte per il futuro di quest'importante struttura affinché rimanga di proprietà pubblica, requisito fondamentale per garantire la continuità dell'assistenza».



Casa Breda, la clinica pubblica di via Eulero, a Brusegana

Nel resto del comunicato i rappresentanti del Pd ricordano le battaglie dei pazienti, dei familiari, dei volontari e anche della locale parrocchia, che da sempre hanno a cuore i pazienti fragili e con questa bella notizia «tirano un sospiro di sollievo e di soddisfazione, che condividono con tutti coloro che hanno concorso al raggiungimento dell'obiettivo». Nella parte finale del documento Berno e Barzon ringraziano tutti quelli che si sono adoperati a favore dei pazienti di Casa Breda, tra cui il mai dimenticato consigliere regionale Claudio Sinigaglia, gli esponenti della Consulta 6A e della capo-gruppo in Regione del Pd, Vanessa Camani. Anche il sindaco Sergio Giordani si è dato molto da fare per salvare Casa Breda. Nel novembre 2023 andò a visitare la struttura con il vescovo Claudio Cipolla e lanciò un accorato appello affinché la Regione facesse in modo che Casa Breda non finisse in mano ai privati.—

F. PAD.

Il giorno 5 dicembre è mancato



GINO BARALDO

di anni 86

Ne danno il triste annuncio: la moglie GABRIELA, i figli GIANCARLO e CRISTIANA con ANDREA, l'adorata nipote CARLOTTA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Lunedì 9 Dicembre alle ore 10.30 nel Duomo di S.Lorenzo in Abano Terme.

Abano Terme, 7 dicembre 2024

I.O.F Marcolongo 049-637611 Selvazzano Montegrotto Due Carrare Montemerlo

RINGRAZIAMENTO

Ad esequie avvenute, si annuncia che sabato 23 novembre è serenamente tornato alla Casa del Padre



GIANFRANCO ZANON

di anni 83

UOMO BUONO E MITE

La famiglia desidera ringraziare sentitamente il personale tutto del reparto di neurologia dell'Ospedale Sant'Antonio di Padova.

La moglie FRANCESCA e i figli MASSIMILIANO e MARCO.

Padova, 7 dicembre 2024

I.O.F. SANTINELLO - Padova - tel.049/8021212

DIATRIBA A BATTAGLIA TERME, I FIGLI DEL FONDATORE CAPPELLOZZA CHIEDONO LA RESTITUZIONE DEI REPERTI

Museo della Navigazione fluviale la sindaca mette alla porta Ulliana

«La legge impone la rotazione nella gestione». La replica: «Solo un pretesto: farò ricorso al Tar»

Gianni Biasetto / BATTAGLIA TERME

Maurizio Ulliana, dal 2017 gestore del Museo della Navigazione Fluviale di Battaglia Terme, nato 25 anni fa come Museo dei Barcari (MuBa) su iniziativa dello storico barcaro Riccardo Cappellozza, è stato messo alla porta. Il fondatore e presidente dell'Associazione Traditional Venetian Boats (Tvb), il 2 gennaio prossimo dovrà consegnare le chiavi in municipio della struttura di via Ortazzo, di proprietà del Comune, che ospita oltre 3 mila reperti della navigazione fluviale. Lo ha deciso la Giunta della sindaca Stefania Malparte che ha già individuato il nuovo gestore. «L'affidamento al nuovo soggetto (si parla dell'associazione Batipai, *ndr*) è in itinere» afferma Malparte, «è un atto che compete all'Ufficio tecnico, posso assicurare che il Museo non subirà nessuna interruzione». Il 31 dicembre scade la convenzione con l'associazione Tvb, più volte rinnovata, e secondo la sindaca Malparte il codice dei contratti impone una rotazione. «Sono un burocrate e me ne vanto, sono per il rispetto delle leggi, continuare con le proroghe» chiarisce, «non è più possibile».





Maurizio Ulliana gestisce dal 2017 il Museo della Navigazione fluviale fondato da Riccardo Cappellozza venticinque anni fa

LE CRITICHE

«Il pretesto è la scadenza della convenzione per il servizio di apertura e chiusura del MuBa e della biglietteria, ma non viene considerato che il tipo di rapporto è governato da aspetti di importante valenza culturale e non solamente economici» la posizione di Ulliana. «Se si analizzano bene le norme, in particolare l'art. 174 della legge 36/23, emerge che quando il valore culturale è preponderante, come in questo caso, sono previste delle deroghe o addirittura un partenariato di lungo periodo. Il Museo, quindi, su un piano strettamente amministrativo, è stato considerato, dalle amministrazioni comunali che si sono succedute, alla stregua di un qualsiasi luogo di pubblica amministrazione dotato di portineria e biglietteria e nulla più. Questo approccio meramente burocratico rischia di far venire meno l'opera meritoria di Riccardo Cappellozza». Ulliana, che annuncia ricorsi al Tar e in sede penale (strada che intenderebbero percorrere anche alcune associazioni) si è sempre dichiarato contrario a questo modo di procedere per la gestione del Museo, tramite il fittizio appalto di servizio, perché a suo dire depotenzia nel tempo la spinta ideale dei barcari e in particolare di Cappellozza, l'uomo che ha saputo trasformare l'antico mestiere del trasporto su barche in cultura, fondando il Museo.

I RISCHI

I figli di Riccardo Cappellozza, Luciano e Roberta, nei giorni scorsi hanno inviato una lettera alla sindaca e alla Giunta: «È opportuno, in attesa che si creino condizioni stabili per la gestione museale, di riprendere il possesso dei reperti avuti in eredità da nostro padre, per evitare cambiamenti di indirizzo gestionali a ogni tornata elettorale o l'inserimento di soggetti non coerenti con l'impegno di papà». La missiva continua: «Questo materiale non può essere lasciato nelle mani di chiunque. È stato consegnato al museo con l'aspettativa che fosse gestito con l'attenzione e il rispetto con cui nostro padre lo ha custodito e valorizzato. È una questione di fiducia che non può essere messa "a bando" e nemmeno a "rotazione". La figura di Maurizio Ulliana, che gestisce il Museo da quando nostro padre non è più stato in grado di farlo autonomamente, è stata da lui benvoluta proprio per competenza, umanità e dedizione. Maurizio non è solo un gestore, ma l'erede e il custode del progetto, che nostro padre ha realizzato con amore e impegno per il bene comune del paese e dei barcari di tutto il mondo». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINORANZA

«Scelta unilaterale dell'attuale Giunta»

BATTAGLIA

Sul mancato rinnovo dell'incarico a Tvb di Maurizio Ulliana per la gestione del Museo della Navigazione fluviale interviene la lista di minoranza "Battaglia Terme Futura". «Nonostante una nostra interrogazione presentata nell'ultimo consiglio comunale, alla quale non è pervenuta al momento nessuna risposta» scrivono i consiglieri Massimo Momolo, Michela Bottaro, Massimo Donà e Claudio Pedron, «apprendiamo dai social della richiesta fatta dal Comune a Maurizio Ulliana di riconsegnare le chiavi. La nostra preoccupazione era fondata e nasceva anche dal fatto che nel programma elettorale della sindaca Stefania Malparte non veniva citato il Museo, che è invece un bene comunale e un sito di fondamentale importanza per la storia e la cultura del paese. L'amministrazione Momolo ha fatto investimenti sull'edificio che ospita il Museo e il Comune si era impegnato a migliorare la gestione con un regolamento e la costituzione di un direttivo scientifico ora dimissionario». La lista esprime solidarietà e gratitudine a Ulliana. «Siamo inoltre vicini ai figli di Riccardo Cappellozza» conclude il comunicato, «e condividiamo le preoccupazioni per questa scelta unilaterale». —

G.B.

NOVENTA PADOVANA, STA INTERVENENDO IL COMUNE

I tarli infestano la villa e si mangiano i mobili

NOVENTA PADOVANA

I tarli infestano Villa Grimani Calergi Valmarana, il Comune corre ai ripari individuando una ditta specializzata in grado di intervenire rapidamente per evitare il danneggiamento delle parti in legno all'interno. La presenza dell'insetto nello storico edificio comunale è stata accertata nei vari mobili in legno della grande sala all'ingresso e nel parquet della stanza al piano terra utilizzata per la celebrazione dei matrimoni civili che evidenziano i segni del danneggiamento. «Hanno intaccato il grande tavolo che viene utilizzato nelle convocazioni del Consiglio comunale e le sedie della sala consiliare oltre alle poltroncine che sono nella stanza dove ricevo i cittadini», conferma il sindaco Marcello Bano. «Nessun problema al piano nobile perché in quelle stanze non c'è alcun mobilio». Il Settore Patrimonio si è attivato con alcune ditte specializzate nell'ambito del restauro per individuare una ditta qualificata per l'intervento. È stata contattata una ditta di Piove di Sacco che opera in modo specifico nel settore e ha dimostrato di avere idonee capacità tecniche per l'intervento in questione avendo operato già su immobili vincolati. Infatti la villa è soggetta a vincolo di interesse storico-culturale e vanno adottate tutte le cautele perché non subisca nemmeno il minimo graffio. Il Comune ha già stanziato la cifra necessaria, oltre 5.800 mila euro. —

GIUSY ANDREOLI

Cadoneghe, domani l'evento di solidarietà

Babbi Natale di corsa per sostenere Puzzle

IL PROGRAMMA

CADONEGHE

Fidas Padova organizza per domani la quarta "Corsa dei Babbi Natale". L'evento si terrà a Cadoneghe, con partenza alle 9 da piazza Insurrezione, di fronte al Comune. Saranno due i percorsi podistici che potranno scegliere i partecipanti: uno da 6 km e un altro da 12 km. L'iniziativa è a favore dell'Associazione Puzzle. L'iscrizione costerà 5 euro per coloro che correranno con il berretto di Babbo Natale (3 euro per i gruppi). Chi invece vorrà portare il costume intero di Babbo Natale la quota sale a 10 euro a persona (8 euro per i gruppi). Il regolamento della manifestazione è lo stesso che vale per la Marciapadova. Ci saranno a disposizione aree dove depositare gli zaini, punti ristoro, servizi ambulanza. Le toilette saranno invece al patronato di Cadoneghe. Si tratta di una manifestazione ludico-motoria a passo libero, che si terrà anche in caso di maltempo. Molti i premi messi in palio per i partecipanti. Saranno premiati infatti tutti i gruppi e, particolarità, sarà dato un premio speciale al partecipante più giovane e a quello più anziano. Per informazioni contattare la Fidas di Cadoneghe al numero 331-3185842. Media partner sarà Radio Company. —

RUBANO, L'ELEVAZIONE SARÀ DOMENICA 22

La chiesa dell'Opsa santuario diocesano

RUBANO

Domenica 22 dicembre sarà un giorno speciale per la comunità cristiana di Rubano e in generale per i fedeli padovani: la chiesa dell'Opera della Provvidenza Sant'Antonio sarà elevata a santuario diocesano dedicato a Maria Madre della Provvidenza. È l'attuazione di uno dei "segni" diocesani voluti dal vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla, nel cammino post-sinodale. Lo stesso complesso dell'Opsa sarà un "luogo giubilare" nell'ormai prossimo Giubileo che papa Francesco aprirà la notte di Natale e che a livello diocesano inizierà con una solenne celebrazione domenica 29 dicembre 2024. Nei prossimi giorni – una conferenza sul tema è prevista la settimana prossima – sarà illustrato quali saranno i luoghi giubilari e quali sono gli strumenti (in particolare il nuovo sito dedicato al Giubileo in Diocesi di Padova che verrà messo online per l'occasione) già predisposti per i pellegrini. —



La chiesa dell'Opsa

N.C.



il mattino di Padova



Castello di San Pelagio - Due Carrare, Padova. Terre medievale del XIV secolo, Villa del XVIII secolo. I lavori di restauro partono dal 1976 fino al 1980 dell'architetto Alberto Avesani.

OTT 2025

L	M	M	G	V	S	D
		1 s. Teresa di Gesù Bambino	2 ss. Angeli Custodi	3 s. Gerardo	4 s. Francesco d'Assisi	5 s. Placido
6 s. Bruno abate	7 B.V. Maria del Rosario	8 s. Pelagio	9 s. Abramo	10 s. Daniele	11 ss. Diecimi XXIII* s. Firmino	12 s. Serafino
13 s. Edoardo	14 s. Callisto	15 S. Teresa d'Avila	16 s. Margherita Alacoque	17 s. Ignazio d'Antiochia	18 s. Luca evangelista	19 s. Laura
20 s. Irene	21 s. Orsola	22 ss. Giovanni Paolo II* s. Donato	23 ss. Giovanni da Capestrano	24 s. Luigi Guanella	25 s. Daria	26 s. Evaristo
27 s. Fiorenzo	28 ss. Simone e Giuda	29 s. Michele Rua	30 s. Germano	31 s. Lucilla		

VILLEVENETE™

la Grande Bellezza del Veneto

Dodici mesi con le immagini delle ville venete

Mercoledì 18 dicembre il calendario 2025

in omaggio con il mattino di Padova

partner

VILLEVENETE™

In chiesa a Torreglia la celebrazione a ottant'anni dalla fucilazione dei fratelli Luxardo per mano della polizia di Tito

«Ricordiamo Nicolò, Pietro e Bianca vittime delle persecuzioni in Istria»

L'ANNIVERSARIO

Gianni Biasetto/TORREGLIA

La famiglia Luxardo, titolare della storica distilleria di via Romana a Torreglia, ha voluto ricordare ieri mattina, in occasione della ricorrenza di San Nicola, con una celebrazione eucaristica nella chiesa del Sacro Cuore di Torreglia presieduta dal parroco don Franco Marin, i propri defunti. In particolare i fratelli Nicolò e Pietro, a ottant'anni dalla fucilazione per mano dell'Ozna, la polizia politica di Tito, e la moglie di Nicolò, Bianca Ronzoni, scomparsa nel nulla negli stessi tragici giorni. Alla cerimonia era presente la famiglia Luxardo al completo, con il presidente Pietro, l'amministratore delegato Guido e il decano Franco, simbolo degli esuli istriani, e con loro anche buona parte delle maestranze dello stabilimento famoso in tutto il mondo per la produzione del liquore Maraschino.

Prima dell'inizio della messa ha preso la parola Pietro Luxardo che in un commosso intervento ha spiegato il perché della commemorazione. «Siamo qui nel giorno di San Nicola per ricordare i defunti della nostra famiglia» ha sottolineato, «sono passati ottanta anni dalla fucilazione di Nicolò e Pietro e dalla morte di Bianca. La storia della famiglia aveva attribuito quel tragico evento a situazioni diverse da quelle che oggi sappiamo. Le ricerche, grazie anche all'aiuto di uno storico croato, ci dicono che i nostri cari non sono morti per annegamento, come si era per lungo tempo creduto, ma furono fucilati il 16 dicembre del 1944 dalla polizia politica di Tito. Nulla sappiano ancora, invece, di mia zia Bianca, resta il dubbio che anche lei sia stata fucilata in quei giorni di violente persecuzioni contro gli italiani».

Nell'omelia il parroco di Torreglia, don Franco, dopo aver salutato la famiglia, le maestranze e i parrocchiani (in tutto circa 200 persone) ha ricordato i contenuti della prefazione del libro "Dietro gli scogli di Zara" di Nicolò Luxardo De Franchi. Un racconto che ripercorre il dramma dei fratelli Nicolò e Pietro Luxardo, curato dallo storico Diego de Castro che inquadra la tragedia dalmata nel contesto storico che l'ha originata. «Quella prefazione traccia un esemplare stile di vita, che è quello che caratterizza da sempre la vostra famiglia» ha evidenziato il sacerdote.

Nel corso della celebrazione è stata ricordata anche Italia Salvagnini Luxardo, detta Pupa, recentemente morta in un hotel di Teolo in circostanze ancora non del tutto chiarite. Un altro dolore che si aggiunge ai tanti che hanno colpito la famiglia di origine istriana, costretta all'abbandono della terra d'origine a causa dell'odio etnico.

A Torreglia, nel 1947, subito dopo la guerra, i Luxardo trovarono ai piedi dei Colli Euganei dove il clima è ideale per la coltivazione delle marasche, che sono la base per il loro liquore di bandiera, la forza di rinascere grazie anche alla loro tenacia e al valore aggiunto che oggi li contraddistingue. Quello di una famiglia unita che, come tiene a ribadire l'amministratore delegato Guido Luxardo, prende tutte le decisioni all'unanimità. Anche quella di ricordare con un momento di preghiera e di ricordo i propri defunti, nel giorno in cui la chiesa cattolica festeggia San Nicolò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro e Nicolò Luxardo in foto d'epoca. A destra, la famiglia riunita sull'altare e la celebrazione

NOVENTA PADOVANA

Bloccato sui gradini con l'auto Multato



L'auto bloccata sui gradini

NOVENTA PADOVANA

Ha vissuto momenti di panico un utente del Distretto sanitario di via Roma. Dal parcheggio antistante, al volante della sua Honda, il 69enne S.M. di Padova doveva raggiungere via XXV Aprile. Ma invece di arrivarci per via Roma ha imboccato quella che forse credeva una scorciatoia, oppure ha semplicemente sbagliato strada. In realtà quel tratto è un marciapiede e così si è ritrovato con l'auto sui gradini, impossibilitato a scendere. È subito intervenuta la polizia locale, che per toglierlo dalla pericolosa posizione ha chiamato il carro attrezzi, ovviamente a spese del malcapitato automobilista. Poi gli ha appioppato 50 euro di multa. L'uomo è stato sottoposto ad alcoltest, con esito negativo. —

G.A.

L'iniziativa solidale al centro Le Brentelle

Un "pronto soccorso" per vecchi peluche da donare e adottare

LE INIZIATIVE

RUBANO

Peluche malridotti e pronti a vivere una seconda vita e far felice compagnia ad altri bimbi, anche per solidarietà: nella galleria centrale del centro commerciale Le Brentelle di Sarmeola di Rubano fino al 27 dicembre c'è la cittadina di Teddy Town. I peluche rotti saranno aggiustati e potranno tornare a casa propria oppure potranno essere donati. Sarà inoltre organizzata un'asta con tre manufatti unici, composti da peluche, organizzata dall'agenzia To Get in collaborazione con Le Brentelle, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione Gioco e Benessere in pediatria. Nella cittadina Teddy Town si trovano un pronto soccorso, una boutique, un portico per i laboratori e uno showroom: in base alle condizioni dei peluche e al desiderio dei loro piccoli proprietari (donarli o riportarli a casa dopo averli sistemati), il percorso sarà diverso, ma accomunato dall'obiettivo di dar loro una seconda vita. Dopo una visita nell'ambulatorio, in boutique una sarta è pronta a restaurarli con la tecnica dell'upcycling, usando stoffe, perline, nastri e altri materiali per abbellirli. Tutti i peluche destinati alla donazione, dopo un passaggio in una lavanderia specializzata, saranno esposti nello showroom per essere "adottati" da altre famiglie a fronte di una donazione libera. Nello showroom sono esposti anche i tre pezzi unici che andranno all'asta: un tappeto giungla (con elefanti, zebre e leoni), una sedia di coccodrilli e una lampada di fenicotteri, interamente ricoperti da peluche. Nel corso del mese di dicembre al centro Le Brentelle saranno presenti inoltre delle associazioni per promuovere le loro attività: dal 9 al 15 dicembre ci sarà Gioca con il cuore, dal 13 al 15 dicembre Oipa, Telethon e Avis. Giovedì 19 dicembre alle 17 torna in centro commerciale l'istituto Albinoni di Selvazzano con un concerto della sezione musicale della scuola. —



Un peluche

CRISTINA SALVATO

QUESTA MATTINA A PONTE SAN NICOLÒ

Patto di gemellaggio con la slovena Medvode «Scambi costruttivi»

PONTE SAN NICOLÒ

Si arricchiscono le relazioni internazionali per la promozione di una cultura europea. Il Comune si appresta a stringere un gemellaggio con la città di Medvode che si trova appena fuori Ljubljana, nel centro della Slovenia. La firma ufficiale del Patto, alla presenza di una delegazione slovena, è in programma questa mattina nel corso di un evento pubblico alle 10.30 nella sala civica "Unione Europea". Ponte San Nicolò è già gemellato con le città di Crest (Francia) e Dobra (Polonia). Negli scorsi anni ha tessuto relazioni anche con Medvode, con il Comune sannicolese che ha partecipato a molte iniziative per la promozione della cultura europea e lo scambio di buone pratiche su tante tematiche, compresa quella legata alla sicurezza idraulica. Un tema davvero sentito visto che entrambi i territori sono interessati dal un passaggio di un fiume. Proprio lo scorso anno, in occasione dell'alluvione a Medvode, c'è stata solidarietà e vicinanza che ha rafforzato ancor più questo rapporto. «È un percorso che nasce dalla precedente Amministrazione» spiega il sindaco Gabriele De Boni, «che aveva deliberato lo schema di gemellaggio già a fine 2023. Noi lo portiamo a compimento, consapevoli che queste iniziative possono rappresentare una grande opportunità di apertura per il nostro territorio. Il nostro tessuto sociale ed economico può accedere a buone pratiche, iniziative e cultura giovando dai rapporti con realtà slovene». Alla cerimonia è prevista la presenza del console sloveno in Italia. —

ALESSANDRO CESARATO

Ponte San Nicolò, tutti gli eventi delle feste

Il Natale oggi si apre con il teatro per famiglie

GLI APPUNTAMENTI

PONTE SAN NICOLÒ

Sono tante e variegate le attività in programma nel capoluogo e nelle frazioni per il periodo natalizio. Dopo i festeggiamenti di ieri per il patrono San Nicola e l'accensione delle luminarie, oggi pomeriggio alle 16.30 in sala Unione Europea c'è "Gli omini rossi e Babbo Natale", spettacolo gratuito per famiglie della compagnia Teatrale Mattioli. Al termine Babbo Natale raccoglie anche le letterine dei bambini. Il locale Gruppo Alpini organizza, nei pomeriggi del sabato, l'iniziativa itinerante "Alpini in piazza aspettando Natale" con vin brulé e cioccolata calda. Venerdì 13 e lunedì 16 c'è invece "Natale in Biblioteca", appuntamenti speciali per i piccoli lettori, dai 4 ai 9 anni, con letture ad alta voce con lettrici volontarie e l'attrice Marika Daniele. Domenica 15 nel piazzale della chiesa di San Nicola, per tutta la giornata, è in programma "Aspettando il Natale e Natale Bimbi in memoria di Guido" con l'animazione della parrocchia e dell'associazione Amici del Mondo. Nella stessa giornata, dalle 9 al tramonto, la zona industriale di Roncajette ospita il mercatino dell'usato promosso dalla pro loco della frazione. Sabato 21 e domenica 22 villa Crescente fa da cornice al "Villaggio di Babbo Natale" con laboratori per bambini e il mercatino delle associazioni. Sabato 21, nella chiesa del capoluogo, concertone con i cori parrocchiali. —

AL.CE.

Parla la ditta Martini, la sola impresa ad aver ottenuto l'ok della Regione a proseguire l'escavazione. L'azienda si apre anche ai concorrenti

Colli, ora resta un'unica cava per la trachite «Non è monopolio, ma rispetto delle norme»

L'INTERVENTO

Giada Zandonà / VO'

Dopo lo stop della Regione Veneto all'escavazione di trachite a cielo aperto per quattro ditte dei Colli Euganei, ora resta in attività una sola azienda. L'estrazione della trachite, la roccia effusiva simbolo dei Colli Euganei, è infatti affidata a un'unica impresa che opera con la tecnica innovativa dello scavo in galleria. È la ditta Martini, che opera da decenni sul Monte Altore a Vo', la sola ad aver ottenuto nel 2021, attraverso un progetto conforme alla legge vigente, l'autorizzazione a proseguire l'attività estrattiva per altri 15 anni.

Dopo aver incassato il parere contrario della Regione Venete, i cavatori concorrenti, perplessi sul privilegio concesso dalle istituzioni allo scavo in galleria, hanno accusato la Martini di essersi assicurata il monopolio dell'estrazione negli Euganei. La ditta non resta zitta e replica a questa accusa, raccontando il percorso intrapreso per continuare l'attività, un percorso connotato da un forte rischio di impresa. L'azienda respinge le accuse di monopolio e anzi rilancia, proponendosi di condividere con i colleghi l'esperienza maturata nella tecnica dello scavo in galleria e di sostenerli in caso di necessità di materiale.

Nel 2010, in prossimità della scadenza delle autorizzazioni, Martini si è posto il problema di come affrontare un futuro rischioso dato che il Piano Ambientale del Parco richiedeva di procedere con metodi innovativi e non impattanti per l'ambiente e il paesaggio. «Ci siamo affidati a esperti nel settore e a Università per verificare la fattibilità dell'estrazione in galleria», spiegano Gabriele Martini e Laura Gomiero. «Il percorso normativo è stato difficile ma abbiamo messo in campo tanto coraggio investendo tutto quello che avevamo per vincere questa scommessa». Un percorso articolato che nel 2018 ha anche incontrato la nuova legge regionale che dettava specifiche stringenti: «Nel 2021 abbiamo ottenuto l'autorizzazione all'estrazione con un progetto unico nel suo genere, che permette di coniugare l'approvvigionamento della trachite con la necessità di preservare il paesaggio del Parco, da anni deturpato dalle estrazioni a cielo aperto», continua Martini.

Trattandosi di una sperimentazione in sotterraneo e in galleria, in molti si erano chiesti se questa nuova tipologia fosse tecnologicamente ed economicamente fattibile, anche sotto il profilo della sicurezza: «Dopo quasi un anno dall'inizio della coltivazione, ci permettiamo di definire il nostro progetto, più che sperimentale, pionieristico. C'è un monitoraggio continuo con personale altamente qualificato e tutto sta procedendo al meglio. Questo metodo è più oneroso rispetto allo scavo a cielo aperto, ma perché non investire in soluzioni che consentano di tutelare l'ambiente in cui viviamo?».

Prosegue Martini: «Esserci attivati per tempo è un atto scellerato? Aver risposto alle normative è una colpa? Non abbiamo cercato il monopolio, abbiamo solo investito e rischiato per raggiungere un ambitissimo obiettivo e siamo stati premiati nel nostro operoso lavoro». La ditta inoltre sottolinea di poter sopperire al fabbisogno di trachite richiesto nel Veneto: «Tutti gli interventi di restauro sono finalizzati al massimo recupero delle lastre vecchie, limitando il più possibile l'utilizzo delle nuove. Inoltre, i quantitativi di fabbisogno palesati dagli altri cavatori andrebbero ridimensionati, neppure nelle migliori previsioni futuristiche ci sono quei numeri». Martini aggiunge di mettersi a disposizione dei colleghi per condividere la loro esperienza: «Auguriamo loro di poter ripartire in fretta per poter magari in futuro proporci in modo unitario nel mercato, con un marchio o un'identità che possa derivare proprio dal fatto che nei Colli la trachite si estrae nel massimo rispetto del paesaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso della cava Martini



Una veduta interna della cava del Monte Altore a Vo' gestita dalla ditta Martini



L'attuale profondità della galleria di scavo sul Monte Altore

OGGI ALLE 15.30

Il sit-in a Este degli ambientalisti sul futuro del Parco

Oggi alle 15.30 il Coordinamento delle associazioni ambientaliste del Parco Colli promuove un sit-in in via Rana Ca' Mori a Este, davanti la sede dell'ente. Un'iniziativa per mettere in evidenza le criticità dell'ambiente e del paesaggio euganeo e per chiedere di mettere in atto un "vero programma", con obiettivi misurabili, azioni concrete in una linea temporale definita e una maggiore trasparenza sugli atti e sulle attività dell'ente. Alle 16.45, all'ex Vescovile, si terrà un convegno dal titolo "Idee, proposte, iniziative per il Parco", a cui parteciperanno professori universitari e rappresentanti delle associazioni.

MONTEGROTTO TERME, IN VISTA DEL NUOVO CAMPING

L'imposta sui camper aumenta di 50 centesimi

MONTEGROTTO TERME

Aumenta di 50 centesimi dall'anno prossimo l'imposta di soggiorno sui campeggi a Montegrotto. Si passa quindi da 1 euro ad 1,50 euro. «Questo perché dal 2026 è in arrivo il nuovo campeggio Union Lido Terme al posto dell'ex Sporting Center, un complesso innovativo che porterà grandi benefici al turismo e alla nostra città», spiega il sindaco Riccardo Mortandello. Invariate le altre tariffe, che erano già state ritoccate dal primo marzo 2023. I clienti degli hotel fino a tre stelle devono pagare 2,50 euro al posto dell'euro e cinquanta di prima; la tariffa è passata da 2 a 3,50 euro per gli stabilimenti a quattro stelle, mentre gli alberghi a cinque stelle aveva visto un vero e proprio raddoppio, da 2 a 4 euro. In totale nel 2024 è stato previsto un introito che si aggira attorno a 1,5 milioni di euro. Intanto è forte l'attesa per il nuovo camping di lusso, a 5 stelle, di via Romana. I lavori termineranno nel 2026. Nel frattempo la giunta ha dato valutazione favorevole a una proposta di accordo pubblico-privato per la trasformazione di un'area adiacente all'ex campeggio da destinazione "agricola" a "strutture ricettive all'aperto". La richiesta è avanzata da Alessandro Sgaravatti, amministratore della società che sta costruendo Union Lido Terme. L'obiettivo: nuove tipologie di piazzole, differenziando l'offerta per un pubblico di campeggiatori sempre più esigente, e con nuovi servizi. — F.FR.

MONTEGROTTO TERME, SU TUTTI LA COPERTURA DI PIAZZA MERCATO

Cantieri per 9 milioni di euro previsti nel prossimo anno

MONTEGROTTO TERME

Quasi nove milioni di euro di investimenti nel 2025. Presentato in consiglio comunale il piano triennale delle opere pubbliche. Copertura di piazza Mercato, sistemazione dello scolo di Turri, soppressione del passaggio a livello di Turri: queste le principali novità in programma l'anno prossimo. L'opera forse più impattante è la copertura di piazza Mercato con un esborso economico previsto di 2 milioni di euro. Altrettanti saranno messi per la sistemazione dell'emergenza idraulica a Turri. Finalmente dovrebbe essere la volta buona per la soppressione, tanto attesa dalla frazione di Turri e dalla vicina Battaglia, del passaggio a livello di via Catajo, per la quale l'amministrazione ha stanziato la somma di 953.000 euro, che si andrà a sommare ad un finanziamento. Ben 1.760.000 euro saranno invece investiti per la sistemazione dei campi da calcio di via del Santo, con la realizzazione di due campi, di cui uno in sintetico, e la costruzione dei nuovi spogliatoi. Ecco poi il mezzo milione di euro previsto per il rifacimento di piazza Primo Maggio e i 400 mila euro per il completamento del collegamento tra via Campagna Bassa e via Catajo. Previsti infine interventi su strade e marciapiedi, sui percorsi ciclopedonali e di riqualificazione energetica. Nel complesso sono in cantiere opere per 8,7 milioni di euro. Per il 2026 sono previste intanto due novità: la riqualificazione energetica del patrimonio comunale e l'avvio della seconda fase del teleriscaldamento. Qui si parla di 1,7 milioni di euro messi a bilancio; 1,4 milioni di euro serviranno nel 2027 per la riqualificazione viaria dell'area di fronte all'Hotel Cristallo, come da Masterplan. «Sono state accolte le nostre richieste», commenta l'assessore Pier Luigi Sponton. «Come civica siamo soddisfatti degli investimenti previsti, anche su palestre e scuole, che contribuiranno certamente a migliorare la nostra città. Non dobbiamo però dimenticarci delle manutenzioni ordinarie. E in arrivo ci sono molti soldi derivanti dagli oneri di urbanizzazione che ci potranno consentire altre opere». — F.FR.

IN BREVE

Cervarese Santa Croce

Collettiva di artisti nella biblioteca

Alfredo Barbiero, Elena Bellini, Toni Bellini, Michele Lunardi, Paola Munari, Romildo Rando e Roberta Rizzi sono gli artisti che partecipano alla collettiva in biblioteca a Montemerlo. L'inaugurazione oggi alle 17, con gli intermezzi musicali di Matteo Accordini, Alessio Lazzaretto e Samuel Trevisan. La mostra termina il 10 gennaio.

Abano Terme

Passeggiata e musica al Museo di Villa Bassi

"Compie gli anni" il Museo di Villa Bassi. Domani alle 16.30 passeggiata con Barbara Maria Savy e Raffaele Campion ed esibizione del Concentus Musicus Patavinus. Costo: 5 euro.

IL FURTO A VILLA DEL CONTE MENTRE NELLA DIMORA NON C'ERA NESSUNO

Ladri a casa dell'assessore alla Sicurezza

Preso di mira Davide Pastorello: rubati abiti e gioielli. Altri colpi nel circondario. La sindaca: «Teniamo alta la guardia»

Silvia Bergamin
VILLA DEL CONTE

Non si fermano le scorribande dei ladri nell'Alta padovana. L'ultima vittima è un obiettivo che colpisce per la sua simbolicità: l'assessore alla Sicurezza di Villa del Conte, Davide Pastorello. Giovedì, approfittando della sua assenza, i ladri hanno fatto irruzione in casa passando da una finestra, razziando capi di abbigliamento e gioielli in oro. Il furto, scoperto al rientro dell'assessore intorno alle 21, è l'ennesima dimostrazione di un'escalation criminale che sembra ormai fuori controllo.

La stessa sera, nel comune e nei territori vicini, sono stati segnalati numerosi tentativi di furto, alcuni purtroppo andati a segno. Le modalità sono ormai consolidate: i malviventi colpiscono verso le 20, preferendo abitazioni vuote, ma non temono di agire nemmeno quando i proprietari sono in casa, magari nei piani superiori. Una sfida alla sicurezza che esaspera i cittadini e mette in difficoltà le forze dell'ordine, impegnate in un territorio sempre più esposto.



L'assessore Davide Pastorello

Un fenomeno dilagante: «La situazione è difficile e richiede la collaborazione di tutti» dichiara Antonella Argenti, sindaca di Villa del Conte, che non ha esitato a sottolineare la gravità della situazione. «I furti sono ormai dilaganti, interessano molti comuni contemporaneamente e nonostante il grande impegno delle forze dell'ordine, il fenomeno sembra essere ingestibile». Il furto non è mai solo una questione economica: «Trovare la casa a soqquadro significa perdere molto più di oggetti materiali» aggiunge la sindaca. «Ci si sente violati, privati dell'intimità del proprio rifugio e della sicurezza che esso dovrebbe garantire». Per questo l'Amministrazione comunale rilancia un appello deciso: nessuno deve abbassare la guardia. Attivare tutti i sistemi di sicurezza, segnalare al 112 qualsiasi movimento sospetto e partecipare al controllo di vicinato sono azioni indispensabili per difendere le proprie abitazioni e quelle della comunità. Particolare attenzione va rivolta alle persone più vulnerabili, come gli anziani o chi vive da solo, affinché non diventino prede facili.

Le indagini proseguono, ma serve l'aiuto di tutti: «Le forze dell'ordine stanno lavorando intensamente, concentrandosi su indagini mirate e piste ritenute promettenti. Ma in un contesto così complesso, il contributo attivo dei cittadini è fondamentale» conclude Argenti. Il furto a casa dell'assessore Pastorello è un segnale chiaro: nessuno può ritenersi al sicuro. Solo unendo gli sforzi tra istituzioni e comunità si potrà frenare una criminalità che, ora come ora, sembra muoversi indisturbata. —

APPELLO DEL CONSIGLIERE REGIONALE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE

Centenaro chiede l'intervento del senatore Ostellari «Leggi più severe: non si può vivere con la paura»

«Troppi furti in casa, la nostra comunità non deve abituarsi a convivere con la paura»: a dirlo è il consigliere regionale di Santa Giustina in Colle Giulio Centenaro che si appella al senatore dell'Alta Andrea Ostellari per una soluzione concreta e tempestiva. «In queste settimane stiamo assistendo a una preoccupante recrudescenza di furti in appartamenti» dichiara Centenaro, «un fenomeno che ritorna con allarmante frequenza e modalità sempre più spregiudicate. Chi compie questi reati sembra agire con la consapevolezza che difficilmente sarà catturato o incarcerato, approfittando di un sistema che spesso non riesce a garantire una risposta adeguata. Molti furti vengono perpetrati nelle prime ore serali, non di notte come in passato, e ciò rende ancor più urgente intervenire. Inquietante constatare che i malviventi non si fanno scrupoli a entrare nelle abitazioni anche quando vi sono i residenti, mettendo a serio rischio la loro incolumità. Una situazione del genere non può e non deve diventare la normalità». Centenaro invita tutti i cittadini alla massima attenzione e a segnalare qualsiasi anomalia. «Ritengo indispensabile una riforma legislativa che inasprisca le pene per chi si rende responsabile di tali crimini» aggiunge, «per questo faccio appello all'amico sottosegretario alla Giustizia, senatore Andrea Ostellari. Sarebbe anche importante organizzare una task force in orari e zone più sensibili e controlli mirati su possibili attività legate al riciclaggio della refurtiva. Parallelamente promuovere iniziative come il Controllo di Vicinato, strumento efficace nella prevenzione. Ma è compito delle istituzioni garantire sicurezza e legalità, evitando che la sfiducia spinga la popolazione a supplire con iniziative private».



Giulio Centenaro

GIUSY ANDREOLI



IERI SERA LA SENTENZA DI PRIMO GRADO, CADUTE LE ACCUSE PERCHÉ NON C'È PROVA CHE ABBIA COMMESSO IL FATTO

Assolto per la sparatoria Il pm aveva chiesto 9 anni

Gli spari a Piombino Dese nel novembre 2023 al termine di una furente lite Principe Braidich, sinti di 42 anni, era accusato di tentato omicidio aggravato

Edoardo Fioretto
PIOMBINO DESE

Sparò con chiaro intento di uccidere: era questa la tesi della procura nei confronti di Principe Braidich, 42 anni, trevigiano di origini sinti, che era accusato di avere esploso la notte del 15 novembre 2023 due colpi di pistola contro un'auto con a bordo cinque persone per le strade di Piombino Dese, colpendo gravemente il ventottenne alla guida. Ieri pomeriggio l'uomo è stato assolto «perché non c'è prova abbia commesso il fatto». Durante l'udienza il pm Benedetto Roberti aveva chiesto una condanna a 9 anni e 4 mesi di reclusione.


La Ssangjong Rexton colpita dai due proiettili durante i rilievi

LA VICENDA

L'agguato – secondo quanto le vittime avevano raccontato ai carabinieri – era avvenuto nella tarda serata, tra via Ronchi e via Palù. Tutto sarebbe avvenuto al termine di un litigio. Una questione legata a un matrimonio, e precedenti ostilità tra due famiglie sinti, che è poi degenerata al punto che Braidich è andato in escandescenze. Ed è qui che l'uomo avrebbe estratto una pistola. Dal racconto dei testimoni l'assalitore avrebbe prima minacciato di fare uso dell'arma, portando i cinque a un disperato tentativo di fuga. Salvo poi passare per le vie di fatto. Una volta saliti in auto (una Ssangjong Rexton grigia) i cinque hanno imboccato via Ronchi per cercare di sottrarsi alla minaccia dell'arma da fuoco carica. Il quarantaduenne avrebbe allora detonato due colpi ad altezza uomo, nella direzione dell'auto in fuga. Due proiettili di sicuro hanno colpito l'auto, ma secondo la difesa non ci sarebbero prove che a sparare fosse stato proprio Braidich.

L'ARRESTO E L'ASSOLUZIONE

Il primo proiettile si è conficcato sulla carrozzeria, mentre il secondo ha trapassato le lamiere arrivando a colpire a un fianco il conducente di 28 anni. Una ferita grave, che ha trapassato un rene e richiesto delicate operazioni chirurgiche. Il giovane è stato trasportato in ospedale dagli stessi familiari e dimesso pochi giorni dopo. Nel frattempo Braidich si è invece dato alla fuga, rendendosi irreperibile. È stato individuato più tardi, nella notte, all'ospedale di Cittadella. Lì è stato rintracciato e messo in stato di fermo dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio aggravato: accusa caduta ieri sera, a oltre un anno dai fatti, quando Braidich è stato assolto in primo grado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARISTA DI VIGONZA INCITAVA AL SUPREMATISMO BIANCO

Lavori socialmente utili al predicatore di odio Si è scusato per lettera

VIGONZA

Usava i social come piattaforma per istigare all'odio. Più che una semplice forma di sfogo, una vera e propria propaganda di suprematismo bianco intrisa di discriminazioni razziali. Nei guai era finito F.G., un barista quarantacinquenne di Vigonza: ma dopo aver inviato una lettera di scuse ha ammesso di aver sbagliato. L'imputato è stato così ammesso alla prova e dovrà svolgere lavori socialmente utili.



Il tribunale di Padova

Tutto era iniziato nel 2020, quando il barista aveva iniziato a replicare a una serie di notizie che comparivano sulle maggiori piattaforme social. Non banali commenti o riflessioni, ma vere e proprie incitazioni all'odio. In testa a un video che mostra l' intervento dei carabinieri tra alcuni africani in lite, F.G. aveva scritto: «E dopo dicono che è solo propaganda, questi esseri dovrebbero essere messi al muro e fucilati ma tutti indistintamente». Ma anche di peggio: «Sarebbe da aprire una fabbrica di sapone», sotto a una notizia relativa all'arresto di una persona di origini straniere. E poi: «Se è vero che si temono altri focolai perché continuano gli sbarchi di infetti?». Infine la didascalia a corredo di un video che mostra un vandalo (ovviamente di pelle scura) pronto a rompere i parabrezza di una fila di auto in sosta: «Meritano di essere sterminati». E ancora il selfie sorridente sotto a uno striscione con motto fascista: «Testa calda, sangue freddo, cuore nero».

Commenti che hanno portato a un'indagine del pm Sergio Dini: sequestrati telefono e pc, l'uomo era stato accusato di propaganda di idee fondate sull'odio razziale. —

E.FIORE.

Il record di Fiorella Piccolo, giunta per il camminamento di ronda
La donna e il marito sono stati festeggiati dall'amministrazione

Da Aosta alle mura cittadine è la milionesima visitatrice

LA CURIOSITÀ

CITTADELLA

Una mattina apparentemente normale si è trasformata in un momento speciale per Fiorella Piccolo, una turista proveniente da Aosta. Durante la sua visita alle mura di Cittadella, Fiorella ha scoperto di essere la visitatrice numero 1 milione del camminamento di ronda, un traguardo storico che coincide con il ventesimo anniversario dell'apertura dell'Ufficio turistico. Accolta con entusiasmo e sorpresa alle casse, Fiorella ha condiviso questo evento memorabile con il marito Adriano Malavolti, durante il loro soggiorno di cinque giorni in Veneto. La coppia ha scelto di trascorrere una notte a Cittadella, visitando le sue celebri mura la mattina successiva. Per l'occasione, l'amministrazione comunale ha organizzato un momento di convivialità, immortalato in una fotografia che racconta la gioia di questo importante traguardo. Dal 2004, anno di apertura del camminamento, le mura di Cittadella hanno visto un costante aumento di visitatori, passando dai 20.638 ingressi del primo anno ai quasi 92.000 del 2023. Questo risultato conferma l'unicità del complesso museale: una cinta muraria medievale, completamente percorribile, con un camminamento di ronda di forma ellittica, unica in Europa. Il milionesimo biglietto è solo l'ultimo di una serie di traguardi prestigiosi per Cittadella. Dal 2020, anno degli 800 anni dalla fondazione della città, al 2021, quando è stata nominata "Prima città veneta della cultura", fino al 2023, quando è stata riconosciuta quinta migliore destinazione turistica europea, la città ha saputo valorizzare il suo patrimonio. — S.B.



La festa alla visitatrice e sotto il camminamento delle mura

CAMPOSAMPIERO, AVEVA 93 ANNI

Addio a Rina Ruffato appassionata di calcio e amica di Morandi

CAMPOSAMPIERO

Si è spenta giovedì sera a 93 anni, al centro servizi per anziani "Moretti Bonora", Rina Ruffato Filippetto. Ospite del centro dal 2020 per la riabilitazione da una caduta, Rina aveva avuto un rapido decadimento durante il periodo-Covid, anche per mancanza di socialità. Alle relazioni lei aveva dedicato la sua vita, dalla famiglia alle persone che conosceva ed aiutava sempre con il sorriso. Vedova da 30 anni di Alfredo, dopo il lavoro in lavanderia all'ospedale "Pietro Cosma", Rina Filippetto si era dedicata anima e corpo alla famiglia. La vita le ha riservato il dolore di perdere due delle tre figlie, Carmen e Cristina, mentre Marzia l'ha accudita fino all'ultimo respiro, esalato tra le sue braccia. Appassionata di calcio, seguito insieme ai nipoti, Rina si muoveva in sella al suo motorino od alla bicicletta, tra la parrocchia, i negozi del centro e lo studio del medico Giovanni Simmini. Amica personale di Gianni Morandi, conosciuto tramite il fratello Guerrino, ogni volta che il "Gianni nazionale" cantava in Veneto non mancava mai di passare a salutarla e di mangiare il suo baccalà con le uova. Il funerale si tiene lunedì 9 alle 15 nella chiesa di San Marco. —


Rina Ruffato Filippetto

FRANCESCO ZUANON

IL LUTTO A PIOMBINO DESE

Morto Piergiorgio Cogo storico negoziante di stoffe

PIOMBINO DESE

Si celebrano lunedì alle 15 nella chiesa di Piombino Dese i funerali di Piergiorgio Cogo, 85 anni, storico negoziante del centro, titolare del negozio Cogo Abbigliamento" che ha chiuso l'attività alla fine di settembre. La sua più grande soddisfazione era quella di accontentare il cliente, anche quello che incontrava per la prima volta. La famiglia Cogo ha fatto da apripista a tanti grandi negozi commerciali che sono sorti nella zona del Camposampierese: prima del secondo conflitto mondiale nonno Fulgenzio, per tutti "Biagio", con il cavallo e carro dietro aveva iniziato l'attività di ambulante di abbigliamento e di stoffe. Poi ha avviato un piccolo negozio: il giovanissimo Piergiorgio, all'epoca già inserito nel lavoro, era già predestinato a prendere le redini. Grazie all'intraprendenza di quest'ultimo, il negozio è stato notevolmente ampliato, tanto da diventare dopo gli anni Settanta uno dei primi negozi con stoffe, intimo e materiale vario per la sartoria, quando ancora i vestiti si confezionavano a domicilio. Lascia la moglie Silvana e le figlie. —


Piergiorgio Cogo, 85 anni

DARIO GUERRA

Maserà, Roberto Toson l'aveva salvata dalla distruzione nel 2018. Dopo l'annuncio web è stato subissato di telefonate

L'insegna del glorioso Station in vendita «Decine di chiamate per acquistarla»





Roberto Toson posa accanto all'insegna della storica discoteca di Maserà di Padova. A destra, l'ingresso del locale prima dell'abbattimento (FOTO PIRAN)

LA CURIOSITÀ

Federico Franchin / MASERÀ

Certamente in tanti si ricorderanno l'insegna con la scritta "Station" all'ingresso della storica ex discoteca di Maserà, visibile da Strada Battaglia. Ebbene, quel cartello è stato venduto giovedì su un gruppo Facebook "Vendo, cerco, offro Padova e dintorni" per la simbolica cifra di poco più di 100 euro. L'insegna certamente ha un valore affettivo ancora più elevato, avendo identificato per moltissimi anni l'ex storica sala da ballo, che ha segnato la giovinezza e non solo di generazioni e generazioni. L'ex discoteca di Maserà è stata abbattuta nel 2018 per lasciare spazio ad un supermercato, ma per 40 anni, fino al 2014, è stata punto di ritrovo di moltissimi padovani e non. Prima Tuca Tuca, poi Angelo Rosa e infine Station, nei fine settimana il dancing era sempre preso d'assalto, con code infinite. In molti ricorderanno le serate a marchio Radio Company a ballare con l'icona Lady Hellen. Il cartello d'ingresso è ora tornato in auge e sui social, una volta notato l'annuncio, giovedì si sono scatenati i fans e gli amarcord di tempi che non torneranno più. L'insegna era di Roberto Toson, 61enne residente in via Bolzani, dietro proprio alla disco. «Il cartello ce l'ho dal lontano 2018, quando è stata abbattuta la discoteca», racconta Toson. «Me l'ero fatto dare dagli operai della ditta durante le operazioni di demolizione. Loro non sapevano cosa farsene e, allora, ho chiesto se potevo tenerla. Ho pagato loro da bere e me la sono portata a casa. Per me aveva un grandissimo valore, avendo frequentato per tantissimi anni assiduamente la discoteca». Toson ha però deciso di disfarsene. «Me la sono goduta per un po' di anni. Era in garage e dovevo liberare lo spazio. Ho quindi deciso di metterla in vendita». Una volta postato su Facebook l'annuncio, si è letteralmente scatenato il mondo della notte. «Ho ricevuto almeno una cinquantina di telefonate, senza contare le centinaia di messaggi. Insomma il telefono è stato bollente per molte ore. Ero partito da una cifra simbolica di 5 euro. Quando un altro cultore dello Station mi ha offerto poco più di 100 euro ho deciso di fermarmi e di venderla. Giovedì sera è andata ad un padovano». Niente asta vera e propria quindi. «Avrei potuto fare una gara a chi offre di più per guadagnare più soldini, ma va bene così». Continua: «Lo Station ora me lo porterò nel cuore. Ho passato tantissimi momenti dentro a quella discoteca. Succedeva che dal giovedì alla domenica ci andassi più volte. Erano gli anni in cui, da appassionato di musica afro, andavo anche alla Baia Imperiale. Quando hanno abbattuto lo Station è stato un colpo al cuore per chi come me amava quel posto e ci ha lasciato tanti ricordi. Ricordi che proprio quell'insegna richiamava ogni volta che andavo in garage. Ora spetterà a chi l'ha presa farne buona cura. So che anche lui è un grande cultore, avendo altro materiale che richiama proprio lo Station». —

Il gruppo dello Jacopo alla finale turca

Montagnana4Robotics sul tetto delle olimpiadi



Il team di Montagnana che ha partecipato alla finale in Turchia

IL SUCCESSO

Pietro Cesaro / MONTAGNANA

Grande successo per la squadra Montagnana4Robotics, composta dagli studenti dell'Istituto Jacopo da Montagnana, che ha partecipato lo scorso fine settimana alla World Robot Olympiad (Wro) 2024, svoltasi a Izmir, in Turchia. La competizione mondiale ha accolto giovani talenti da tutto il mondo, uniti dalla passione per la robotica e per l'innovazione. Il team ha raggiunto le fasi finali della competizione: pur non essendoci una classifica ufficiale oltre i primi premiati, Montagnana4Robotics ha ottenuto un piazzamento di grande rilievo, portando a casa un risultato – quindi quello della qualificazione alla finale – che riempie d'orgoglio studenti e insegnanti. «È stata un'occasione straordinaria per crescere, sia come gruppo che a livello personale. Abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con squadre internazionali, imparando nuove strategie, tecnologie e approcci alla risoluzione dei problemi», hanno commentato i ragazzi al termine della competizione. «Ci siamo arricchiti umanamente stringendo nuove amicizie e condividendo la passione per la robotica». Guardando al futuro, il gruppo è già al lavoro su una nuova idea innovativa per la prossima edizione della Wro, che sarà ispirata al tema marino. Per realizzare questo ambizioso progetto, la squadra sta cercando sponsor. Info a montagnana4robotics@gmail.com. —

AVVISI ECONOMICI

MATRIMONIALI

AGENZIA VENUS l'unico marchio di agenzie per single a gestione familiare con 11 sedi di proprietà nel Nord Italia. Profili con foto di persone che vivono nella tua zona, vedi i nostri foto-annunci in www.agenziavenus.it per informazioni chiama il 3403664773. Garantiamo massima riservatezza

ABANO Vedovo 75enne medico in pensione, brizzolato occhi castani. Amante arte, cucina fotografia viaggi. Dolce coccolone romantico, generoso, giovanile. Le mie primavere non sono poche ma non vivo pensando al passato: ho ancora tante cose da fare! Alberto cell. 392 646 0768 Ufficio Venus tel. 0492050393

BORGORICCO Libero professionista 50enne cm 186 fisico possente, del Toro. Ex atleta agonista, tutt'oggi faccio sport ma senza preoccuparmi della prestazione. Semplice, simpatico, amante della cucina. Vorrei semplicemente trovare una compagna. Non sono interessato alle avventure. Marco cell. 3240992045 Ufficio Venus tel. 0492050393

BRUGINE 50enne, commessa. Dopo il divorzio non ho mai cercato un compagno, ho scelto di dedicare tutta me stessa al lavoro, ma il benessere sentimentale è fondamentale per sentirsi sereni. Ho fatto il primo passo, ora tocca a te! Giorgia cell. 3929602430 Ufficio Venus tel. 0492050393

CAMPODARSEGO 44enne, nubile, purtroppo senza figli. Sola da alcuni anni, ora sento l'esigenza di ricominciare da me. Non sono interessata a trovare amici: vorrei "inciampare" sulla persona da amare! Preferirei incontrare un lui con/senza figli, maturo, possibilmente non fumatore. Federica cell. 3403664773 Ufficio Venus tel. 0492050393

CAMPODORO 60enne, bionda occhi celesti. Ho un'attività e ora che mia figlia è grande sento che è arrivato il momento giusto per dedicarmi più a me stessa. C'è un uomo di cui potermi fidare? Libero dal passato? Barbara cell. 392 646 0768 Ufficio Venus tel. 0423374186

CANDIANA vedova 70enne indipendente, ho sempre risolto da sola i problemi, non cerco una persona a cui appoggiarmi. Moderna, ma coi valori d'un tempo e per questo preferirei conoscere un mio simile, che sappia cosa vuole dire fare sacrifici. Laura cell. 3403664773 Ufficio Venus tel. 0492050393

CARTURA 39enne sportiva snella, bionda, affettuosa. I social purtroppo ci stanno isolando e la società offre poco, forse è per questo che ci sono così tante persone single. Io vorrei semplicemente conoscere un uomo motivato, tradizionalista e coccolone. Arianna cell. 3926273879 Ufficio Venus tel. 0492050393

CITTADELLA 53enne dentista. Dopo il divorzio ho trascorso momenti di sconforto ma sono andato avanti imparando dalla mia esperienza. Guardo al passato senza rancori, son pronto a aprire il mio cuore. Sogno una relazione fatta di rispetto e condivisione Gabriele cell. 3938572663 Ufficio Venus tel. 0423374186

COLLI EUGANEI 56enne, imprenditore. Sono un uomo dallo stampo classico, mi piace vestire elegante non solo per lavoro ma anche nella vita di tutti i giorni. Intraprendente, ironico, affettuoso. Vorrei conoscere una signora con cui ricominciare, intanto, con un'amicizia Francesco cell. 3490893495 Ufficio Venus tel. 0492050393

CONSELVE Vedova 68enne un po' timida, molto sincera, affettuosa, tradizionalista. Preferisco dire la verità subito. Sono discreta, semplice. Non ho vizi. Ho l'orto, mi piace mangiare bene e sano. Vorrei conoscere un uomo affettuoso e sincero. Info www.agenziavenus.it Gloria cell. 392 646 0768 Ufficio Venus tel. 0492050393

ESTE Vedova 56enne, vivo sola, le mie figlie sono entrambe accompagnate, sono quindi una donna single e senza particolari problemi! Cerco coetaneo o qualche anno in più, che abiti vicino perchè la troppa distanza non agevola la frequentazione di coppia. Elisabetta cell. 3926273879 Ufficio Venus tel. 0492050393

FORCELLINI 44enne, mora, occhi scuri. Ho deciso di espormi qui per vedere se posso conoscere qualcuno di veramente serio. Adoro passeggiare e fare footing, sono semplice e senza esigenze particolari. Spero di riuscire a trovare finalmente la persona giusta. Paola cell. 3929602430 Ufficio Venus tel. 0492050393

FOSSÒ 46enne celibe senza figli, cm 185 atletico, curato e di piacevole aspetto. Sportivo, amante latinoamericano, vivo solo, sono riservato e senza grilli per la testa. Mi piacerebbe conoscere una lei max coetanea dinamica e divertente. Non cerco avventure! Leonardo cell. 3403664773 Ufficio Venus tel. 0492050393

LOREGGIA limitrofi, 61enne, imprenditore tessile; appassionato arte, ballo tradizionale e teatro, quanto posso faccio volontariato. Simpatico, onesto, sensibile, fedele. Inizio quest'esperienza con l'ottimismo che sicuramente porterà qualcosa di buono, un'amicizia, un nuovo Amore...chissà! Paride cell. 392 646 0768 Ufficio Venus tel. 0423374186

MONSELICE 48enne bionda snella, simpatica solare. Vorrei conoscere una persona spontanea, che dice in faccia quello che pensa senza giri di parole, mi piacerebbe che fosse anche un po' affettuosa perchè amo le coccole, farle e riceverle. Info www.agenziavenus.it Patrizia cell. 3926273879 Ufficio Venus tel. 0492050393

MONSELICE 69enne dirigente d'azienda in pensione, ex calciatore, rimango uno sportivo, ma tutto senza fanatismi. Cittadino del mondo, amo gli animali, ho due cani che mi accompagnano nei miei frequenti weekend fuori-porta al mare. Cerco una compagna dinamica intraprendente. Alessandro cell. 3938572663

PADOVA 64enne castano, occhi verdi cm 183 giovanile. Tradizionalista, rispettoso onesto. Amante viaggi, vorrei incontrare una signora dai sani principi, scopo amicizia che, con il tempo e la giusta conoscenza, possa svilupparsi in una seria relazione.



Info www.agenziavenus.it cell. 3490893495 Ufficio Venus tel. 0492050393

PIOMBINO DESE vedova 75enne amante della casa, vivo in aperta campagna, mi piace andare a camminare in montagna. Credo che accettarsi e comprendersi reciprocamente è la base per far funzionare una relazione tra persone mature. foto www.agenziavenus.it Maria cell. 3938572663 Ufficio Venus tel. 0423374186

PIOVESE 51enne, imprenditore settore nautica, celibe, castano, alto, premuroso ma non soffocante. Amante del bel mare e dei viaggi verso mete esotiche. Cerco una compagna, non una semplice compagnia... una lei con cui costruire una vita di coppia. Daniele cell. 3936941340 Ufficio Venus tel. 0492050393

PIOVESE 65enne divorziato, orafo con la passione per il motociclismo, per il ballo e per l'antiquariato. Vivo solo. Ho tanti amici, ma quello che sto cercando ora è una compagna, una signora curata per condividere gli interessi in comune Lorenzo cell. 3240992045 Ufficio Venus tel. 0492050393

SELVAZZANO Vedova casalinga 73enne, mi ritengo profonda e non superficiale, semplice e troppo buona. Coltivo per passione per l'orto, amo passeggiare alla mattina presto, non amo particolarmente la confusione ma non anche socievole. Ho bisogno di un affetto sincero. Gianna cell. 3929602430 Ufficio Venus tel. 0492050393

TREBASELEGHE 60enne divorziato, imprenditore, amante dei motori, ho una moto, mi piace leggere per tenermi informato su vari argomenti. Di mentalità aperta, non ho pregiudizi. Romantico, ottimista e nonostante non sia più un ragazzino sono un sognatore... vorrei innamorarmi! Giorgio cell. 3929602430 Ufficio Venus tel. 0423374186

TREBASELEGHE Vedovo ex imprenditore 71enne, senza alcun problema se non quello dell'essere solo. Nei mesi estivi trasloco nella mia casa a Caorle, sono appassionato di vela, faccio volontariato. Cerco lei poss. vedova per amicizia ev. relazione Michele cell. 3403664773 Ufficio Venus tel. 0423374186

VILLA DEL CONTE 41enne nubile senza figli lavoro nel tessile. Sono una persona semplice, non costruita, che spera di trovare non il Principe Azzurro, ma un uomo che sia uomo e quindi di parola, cortese, serio. Foto www.agenziavenus.it Rosita cell. 3926273879 Ufficio Venus tel. 0423374186

LA 40ENNE DI BRUGINE COINVOLTA IN UN INCIDENTE A SAN STINO, AVEVA APPENA RITIRATO UN CUCCIOLO IN CANILE

Morta in A4, ha patteggiato l'autista del tir

La sentenza dal tribunale di Pordenone: al 47enne serbo 1 anno e 4 mesi e il risarcimento della famiglia della donna

Edoardo Fioretto / BRUGINE

Patteggiamento a un anno e quattro mesi con pensa sospesa per il conducente serbo che provocò la morte di Chiara Moressa, quarantenne di Brugine. La donna, alla guida della sua auto, perse la vita in A4 allo svincolo con San Stino di Livenza i primi di ottobre del 2022. La sentenza di primo grado è arrivata mercoledì dal tribunale di Pordenone che ha anche stabilito per Dejan Bjaic, accusato di omicidio stradale, anche la sospensione della patente per un anno e quattro mesi oltre a un risarcimento ai famigliari della donna. Insieme a Chiara quel giorno era deceduto anche il suo cane che viaggiava sui sedili posteriori, Misko, appena adottato al canile "La Cuccia" di Azzano Decimo. Del caso di era occupato il pubblico ministero Andrea Del Missier, della procura di Pordenone, che aveva disposto perizie cinetiche sui mezzi per definire le esatte cause dell'incidente.

I mezzi sequestrati sono alla fine tre: la macchina in cui viaggiava la vittima e i due mezzi pesanti protagonisti nella tenaglia mortale; cioè il camion che ha scaraventato in avanti la vettura della quarantenne di Brugine e il mezzo pesante che invece è stato, per così dire, tamponato. Un incidente spaventoso per il quale era stato subito indagato l'autista serbo, accusato di omicidio stradale. La donna quel giorno si era recata ad Azzano Decimo proprio per ritirare il cucciolo di cane, abbandonato in Bosnia e affidato in Friuli. Stava rincasando quando è stata tamponata da un tir che ha scaraventato la sua auto contro il camion che la precedeva, stritolandola in una trappola mortale. Tra le sue passioni c'erano appunto i cani: se ne prendeva cura e aiutava i trovatelli a cercare casa. Aveva da poco perso il suo amato Rocky e per questo aveva deciso di adottare un cucciolo abbandonato. Chiara era anche impegnata nel sociale nel Comune di Brugine, sprofondato nel lutto alla notizia della tragedia. —





A sinistra la padovana Chiara Moressa, a destra la vettura distrutta nell'incidente col tir in A4

Este, l'inaugurazione il prossimo 14 dicembre



La scultura che sarà installata in piazza Guariento

La scultura "Utopia" di Domenico Travaglia donata a Este Nuova

LA NOVITÀ

ESTE

Un'opera dedicata ai volti e alle metamorfosi: la scultura "Utopia" di Domenico Travaglia verrà inaugurata a Este sabato 14 dicembre, alle 10.30, in piazza Guariento. L'opera rientra nel progetto "Artibus", che vede capofila l'Augusta Contrada di Marendole e per partner Futuro Agricoltura e Sindacato Labor. La scultura è stata realizzata con il cofinanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Regione Veneto.

Alle 10 partirà un corteo dalla barchessa di Este Nuova-Meggiaro, che attraverserà via Papa Giovanni XXIII e via Abramo Lincoln, accompagnato da figuranti e tamburini, per raggiungere piazza Guariento, dove l'opera sarà svelata. Al termine dell'inaugurazione, ci sarà un buffet prenatalizio al bar "L'Isola".

«Il progetto "Artibus" era finalizzato, con l'aiuto di artigiani e artisti, a insegnare ai giovani del territorio un apprendistato di antichi mestieri in via d'estinzione, ma di cui ancora oggi c'è molto bisogno», spiega Riccardo Iannuzzi, presidente dell'Augusta Contrada di Marendole. «Uno dei cinque laboratori eseguiti è stato quello degli scalpellini svoltosi all'interno dell'azienda Buzzi Unicem di Monselice, che ha fornito i materiali e la logistica per la realizzazione delle opere in seguito donate una al Comune di Mestrino e al Comune di Este. La scultura concretizza l'idea di promuovere il made in Italy partendo dalle risorse della realtà locale».

«Abbiamo accolto con piacere questo dono», aggiunge il sindaco Matteo Pajola. «Si risponde, in questo modo, a un'esigenza manifestata dalla comunità di Meggiaro-Este Nuova in sede di bilancio partecipato: la volontà di avere una scultura-monumento in quartiere».

Conclude l'assessore Erika Bertazzo: «Questa scultura vuole essere un simbolo importante per la comunità, per famiglie e bambini del posto, ed è bello venga inaugurata in un periodo di feste prossimo al Natale. Il Comune si sta occupando della realizzazione del basamento della statua e dell'organizzazione dell'evento». —

P.C.

ESTE, LA STRADA DISSESTATA DEL CENTRO STORICO

Cantiere di via San Girolamo ora si passa ai marciapiedi

ESTE

L'attesa sistemazione di via San Girolamo prosegue. Il cantiere per riqualificare la strada del centro, tra le più dissestate della città, era cominciato a metà ottobre e ora volge al termine. In questi ultimi giorni sono stati eseguiti i riempimenti degli scavi ed è in corso la ricarica stradale. Dalla prossima settimana si passerà al ripristino dei marciapiedi. «Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si stanno adoperando per l'imminente conclusione dei lavori», è il messaggio diffuso via social dal Comune per aggiornare sullo stato dei lavori. In concomitanza con il cantiere, è un programma la riqualificazione del sistema di illuminazione dell'intera via San Girolamo. La strada è storicamente impraticabile soprattutto per la presenza delle radici degli alberi che costeggiano il tratto, principali cause degli smottamenti. —

N.C.





Operai al lavoro nel cantiere di via San Girolamo

GIOVEDÌ SERA A MONSELICE

Svaligiata una casa tentato furto in ufficio

MONSELICE

Continua la raffica di furti e intrusioni in case e uffici. Un nuovo colpo è stato messo a segno in via Garibaldi. Nella prima serata di giovedì, tra le 21 e le 22, alcuni malviventi si sono introdotti in un appartamento sopra la farmacia della centralissima via Garibaldi. Data l'assenza dei padroni di casa, la banda ha messo a soqquadro il soggiorno e le camere da letto per racimolare una piccola refurtiva in denaro. Dopo il primo colpo, i ladri si sono spostati attraverso il terrazzo nell'ufficio presente sullo stesso piano dell'immobile. Per riuscire ad entrare, hanno sfondato una finestra e si sono introdotti nei locali. I malviventi hanno creato scompiglio tra oggetti e documenti contenuti nelle scrivanie e nel mobilio, ma non si sono impossessati di alcun bene. I proprietari dell'ufficio, ieri mattina, hanno fatto l'amara scoperta e, dopo aver avvisato le forze dell'ordine dell'accaduto, stanno cercando di ricostruire la vicenda attraverso le telecamere presenti nella zona. —

G.Z.



Una casa dopo la razzia

LEGNARO

Si apre oggi il villaggio Tanti eventi per le feste

LEGNARO

Dall'allestimento del suggestivo villaggio di Babbo Natale in piazza Costituzione al passaggio della sua slitta carica di regali lungo le vie del paese. La città si immerge nell'atmosfera delle feste con il cartellone di iniziative di "Natale a Legnaro" nato anche quest'anno dalla collaborazione tra Comune, Pro loco, enti, associazioni e aziende del territorio. Oggi alle 16 la cerimonia di apertura del villaggio, di accensione delle luci di Natale e degli alberi Anmil, Avis ed Eco Christmas a cui seguirà uno spettacolo di magia. Venerdì 13 alle 21 concerto gospel in chiesa mentre sabato 14 alle 16 zumba in piazza per grandi e piccini. Lunedì 16 alle 16.30 a palazzo Gemma letture animate per bambini; mercoledì 18 alle 20 in arcostruttura spettacolo di pattinaggio e venerdì 20 alle 20.30 al palazzetto dello sport esibizione di ginnastica. Sabato 21 alle 16 piazza Costituzione ospita un evento della rassegna Arteven mentre domenica 22 si corre la settima edizione della "Babbo Run": ritrovo alle 7.30 in municipio. Lunedì 23 alle 16 film per bambini a palazzo Gemma; martedì 24 cioccolata calda per tutti al termine della messa della sera; venerdì 27 dalle 16 giochi da tavolo in Corte Benedettina e lunedì 30 alle 16 a palazzo Gemma film per bambini. Il nuovo anno si apre con la proiezione di un nuovo film per l'infanzia: appuntamento venerdì 3 gennaio alle 16 in Casa delle associazioni. Eventi sono previsti anche per i giorni dell'Epifania. —

MARTINA MANIERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONSELICE, INTERVENTO COSTATO 400 MILA EURO

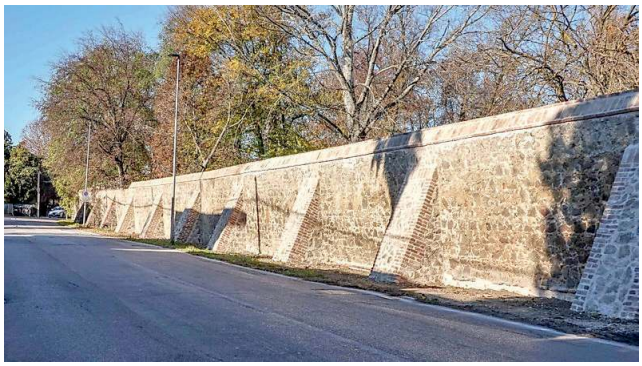
Recuperate le antiche mura crollate al Parco Buzzaccarini

Il cedimento della parete, per ottanta metri, era avvenuto nel gennaio 2021
I tempi di ripristino sono stati lunghi per i vincoli storici di questo manufatto

Giada Zandonà / MONSELICE

Le mura ottocentesche del Parco Buzzaccarini sono tornate al loro antico splendore. A quattro anni dal crollo di una parte della cinta muraria, per circa 80 metri lungo via Vo' de Buffi, i lavori – durati circa un anno e costati 400 mila euro – sono stati completati.

L'antica muratura, che cinge il cuore verde di Monselice su due lati, non presenta più alcuna breccia grazie a un intervento certosino e atteso da tempo. Quello che era avvenuto nella notte dei primi giorni di gennaio del 2021 era un crollo annunciato, dato che i residenti e i gestori del Parco più volte avevano denunciato la situazione di precarietà delle mura, sollecitando un intervento anche con una raccolta firme. Prima della caduta della parte del muro in questione, era molto visibile una "pancia" nella cinta che spingeva le pietre verso l'esterno. Numerosi erano anche stati gli appelli dei consiglieri comunali che già nel 2019 avevano messo in luce i tagli ai fondi di bilancio per la sistemazione del sito.



Le mura del Parco Buzzaccarini che erano crollate nel gennaio del 2021 (FOTO ZANGIROLAMI)

A crollo avvenuto, però, la necessità di "tappare il buco" era urgente e per questo l'amministrazione comunale di Giorgia Bedin aveva messo in campo uno stanziamento biennale per procedere al ripristino. I tempi poi si sono allungati per permettere di trovare una corretta progettualità con la Soprintendenza, dato che le mura, oltre a essere importanti da un punto di vista architettonico, sono state il triste scenario di fucilazioni dal 1849 al 1856, durante la dominazione austriaca.

Gli interventi, affidati a un'impresa specializzata nel restauro dei beni culturali e architettonici, sono iniziati nel marzo scorso e, in sintesi, hanno riguardato il consolidamento strutturale al piede del muro attraverso la realizzazione di sottofondazioni in calcestruzzo armato, il consolidamento dei contrafforti e il ripristino della parte sommitale del muro, attraverso l'inserimento di un cordolo metallico nascosto sotto il caratteristico "colmello" in mattoni, che è stato ripristinato o ricostruito nella sua forma originale. Un sapiente lavoro di "cucitura e scucitura" che ha visto anche l'applicazione di uno specifico prodotto per la protezione della muratura dalla formazione di forme vegetative come muffe, muschi e licheni.

«Un intervento dovuto» sottolinea la sindaca Giorgia Bedin «che ha richiesto un iter un poco lungo, anche per la condivisione delle progettualità con la Soprintendenza ma che è riuscito a riportare in sicurezza il sito e anche a riportarlo alla sua originaria bellezza. Dopo il crollo ci eravamo subito attivati per cercare i fondi per il ripristino e una ditta specializzata per l'intervento. Il cantiere si è concluso alcune settimane fa e nelle prossime ore farò un sopralluogo finale con l'impresa per la verifica dei lavori», conclude la prima cittadina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Solesino

La serata di gala con Luca Funparty

Serata di gala per Funparty di Luca Griguolo che presenta la programmazione per il 2025. L'artista, titolare del format, da una quindicina di anni anima serate, feste ed eventi nella Bassa padovana e non solo. Appuntamento mercoledì 11 alla sera al ristorante Al Lago lungo la Statale 16. Allieta la serata la presenza dell'orchestra di Giancarlo e la Santa Monica Band. Menù cena a 18 euro. Sarà distribuito un omaggio a tutte le famiglie presenti. Prenotazioni al numero 333-2636925.

Este

Letture animate e mostra in Pescheria

Domani alle 15, nell'ex chiesa dell'Annunziata, è proposto "Lo Schiaccianoci", lettura animata tra musica e giochi in movimento creativo con Jessica Fecchio. Sempre domani apre la mostra dei presepi ospitata dalla Pescheria Vecchia, che rimarrà allestita fino al 6 gennaio. Oggi, alle 15, c'è anche il laboratorio "Le maschere del Natale", con Anita Perlini, sempre all'ex Annunziata. Questi eventi sono organizzati da Alidarte.

LA SOCIETÀ DI ESTE

Le atlete della Alis Gym raccolgono 13 medaglie

ESTE

L'ultima settimana di novembre è stata piena di successi per l'Alis Gym Asd, la nuova e piccola società di ginnastica ritmica che nel 2024 ha aperto la sede a Este. Le atlete hanno partecipato alla gara regionale Uisp di ginnastica ritmica a Caorle, ottenendo ottimi risultati. Sotto la guida del presidente e tecnico federale Alina Stoica, ex ginnasta olimpica (quindicesimo posto alle Olimpiadi di Atlanta 1996), le ginnaste hanno conquistato numerose medaglie.

Ecco i nomi delle atlete che sono salite sul podio nelle varie gare, portando a casa un totale di ben 13 medaglie: Emma Vio, Aurora Schiavon, Emma Roncato, Martina Tecchio, Matilde Moretto, Vittoria Greggio, Elena Bianca Ambrosato e Anzelina Kovalciuc. «Per noi è una grande emozione», ha dichiarato Gabriela Valache Raluca, tecnico federale responsabile della sede di Este. «Ora lavoreremo per raggiungere nuovi traguardi, ancora più importanti. Le ragazze se lo meritano, fanno enormi sacrifici e ci mettono il cuore. Ovviamente anche noi, che seguiamo il tutto». —

P.C.

L'opera del padovano esposta nel Colonnato di piazza San Pietro

Il presepe di Riccardo a Roma tra i 100 scelti dal Vaticano



Il presepe di Riccardo Salvà scelto dal Vaticano



Salvà all'ingresso della mostra

IL PERSONAGGIO

CASALE DI SCODOSIA

Dai presepi in chiesa con la famiglia nella piccola frazione di Taglie, fino alla rassegna internazionale "100 Presepi in Vaticano" a Roma: questa è la storia di Riccardo Salvà, 34enne residente a Casale di Scodosia, ma originario di Taglie, frazione di Borgo Veneto. La passione di Riccardo per i presepi è un dono ereditato dalla mamma Marisa, ma è cresciuta nel tempo, giorno dopo giorno, fino a diventare un impegno che lo ha portato a essere selezionato tra i 100 migliori presepi del mondo per l'esposizione vaticana, giunta quest'anno alla sua settima edizione. I presepi in mostra, allestiti nel Colonnato di piazza San Pietro, provengono da ogni angolo del globo: Colombia, Filippine, Russia, Usa e, grazie a lui, anche dalla Bassa padovana. «Non lo nascondo, ancora fatico a crederci: è una grande emozione», racconta Riccardo. «L'idea di costruire questo presepe è nata l'anno scorso per la parrocchia di Casale di Scodosia, è dedicato alla classe di catechismo di mia figlia. Ci tenevo talmente tanto che ho deciso di utilizzarlo per candidarmi alla rassegna. L'ho portato a Roma pochi giorni fa e, a gennaio, tornerò a ritirarlo. Hanno persino messo una targhetta con il mio nome: è un'enorme soddisfazione. Il mio presepe vuole lanciare un messaggio importante: portare i bambini a conoscere Gesù». L'amore per i presepi accompagna Riccardo tutto l'anno, ed è condiviso con due amici, Riccardo Seno e Marco Braggion. «Ci troviamo almeno una volta a settimana. Insieme formiamo il gruppo "Presepisti della Bassa". Il nostro obiettivo è quello di aiutare il territorio a valorizzare questa tradizione». —

P.C.

Pozzonovo, tanti eventi a partire da oggi

L'attesa Natività vivente ritorna il 15 dicembre con il musical di Natale

IL PROGRAMMA

POZZONOVO

Tornano le manifestazioni natalizie con un programma ricco e vario, pensato per coinvolgere tutte le fasce della popolazione. «Dopo l'ottimo successo dello scorso anno tornerà il presepe vivente» esordisce la sindaca Arianna Lazzarini «profondamente convinti che la tradizione e le radici cristiane siano i valori che stanno alla base della nostra comunità, quale occasione migliore del Natale per organizzare momenti di condivisione all'interno del paese?». L'amministrazione ha stilato un programma con appuntamenti che iniziano già questo fine settimana. Oggi alle 16 c'è la decorazione comunitaria dell'albero della biblioteca, mentre domani alle 16 c'è il concerto in chiesa con il coro del vicariato di Monselice e quello alpino La Torre. Sabato 14, nel pomeriggio, in municipio c'è la festa di Natale rivolta a bambini, ragazzi e famiglie con la partecipazione del gruppo Cosplay and Nerd.it. In biblioteca invece viene inaugurata la mostra "Scrivere con la luce" a cura del Circolo Fotografico Polidori, visitabile fino al 22 Il presepio vivente, a cura dell'Unità pastorale di Codevigo, si prende la scena del pomeriggio di domenica 15 insieme a un musical a tema natalizio. A ridosso delle feste l'amministrazione fa visita agli alunni di tutte le scuole, portando a tutti un piccolo dono. Si comincia venerdì 20 alle scuole dell'infanzia, mentre sabato 21 pronto un sostanzioso programma per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, con anche un tour speciale a bordo di un trenino, seguito da una cioccolata calda offerta dall'associazione Amici Ca' Polcastro. Alle 15, in chiesa , si tiene il concerto natalizio degli alunni della scuola secondaria e, a seguire, l'accoglienza della "Luce di Betlemme" assieme ai ragazzi e all'intera comunità. Babbo Natale arriva in biblioteca lunedì. —

AL.CE.



Il presepe vivente a Pozzonovo

CULTURA & SOCIETÀ

Percorsi

Villa Pisani

L'eleganza della storia

Torna accessibile al pubblico la Sala delle Dame, dopo il restauro del soffitto
Un'occasione per riscoprire i tesori, dal Tiepolo alla camera di Napoleone







Marina Grasso

«(...) Intanto che mi stavano preparando la tavolozza e colori andavo pensando cosa fosse conveniente di dipingere in una stanza ad uso delle Dame dell'imperatrice e tale poi anche fosse il soggetto da eseguirsi in un giorno per ogni facciata. Parvemi che Apollo e le Ore volanti aggruppate potessero bene corrispondere al duplice scopo». Lo annota, nel 1811, il pittore veneziano Giovanni Carlo Bevilacqua, allievo di Giovan Battista Piazzetta, che subito dopo aver terminato le decorazioni del Palazzo Reale di Venezia fu chiamato Stra.

L'incarico era quello di partecipare al rinnovo di alcune sale della Villa che i Pisani, dopo il crollo della Serenissima e di qualche eccesso nel vizio del gioco, vendettero nel 1807 a Napoleone, che due anni prima era diventato re



La facciata esterna di Villa Pisani a Stra FOTOSERVIZIO PÒRCILE

d'Italia. E che questi la regalò al figliastro Eugenio Beauharnais, suo vicerè, che appunto volle mutare l'aspetto di molte sale della fastosa residenza e del suo vasto parco. La Sala delle Dame, o di Apollo, in cui le "Ore volanti", le fanciulle danzanti che si ispirano a quelle delle case di Ercolano e Pompei, si stagliano su pareti e soffitto bianchi con vaporosa levità non è, quindi, solo la numero 71 delle 168 stanze della regina delle Ville Venete. E nemmeno solo uno degli spazi più rappresentativi del periodo neoclassico, episodio artistico che fa da magnifico contorno a quello ben più celebre del Salone da Ballo con il soffitto affrescato da Giambattista Tiepolo. È una vera pagina di storia, nella quale una conversione d'uso diventa cifra stilistica di un'epoca e anche, oggi, chiave per aprire al pubblico l'intera ala sud-est, quella napoleonica, di Villa Pisani.

Da ieri, infatti, sono tornati accessibili al pubblico anche la celebre camera da letto di Napoleone con il grandioso letto a baldacchino, la sgargiante sala da pranzo, i mobili intarsiati da Giuseppe Maggiolini e i raffinati ambienti decorati. Ed è per questo che l'entusiasmo era tangibile, ieri, durante la presentazione della riapertura dopo i lavori di restauro iniziati nel febbraio scorso, resi necessari dalla caduta di una porzione di intonaco a soffitto che ha svelato una situazione ben più complessa a livello della travatura superiore. Una presentazione che non ha riguardato solo il risultato finale, la ritrovata luminosità degli affreschi, ma dell'intero percorso di restauro che ha riconsolidato il solaio della volta e rinnovato l'area di distacco, grazie all'intervento della Direzione regionale dei Musei Nazionali del Veneto e a una squadra di professionisti (RWS Restauro e Conservazione opere d'Arte, Wm Studio Associato Menato & Meneghetti, R-struct Engineering) coordinati dall'architetto Loretta Zega.

Le indagini sul solaio hanno fornito dati inediti di notevole importanza sugli elementi del controsoffitto precedente all'intervento napoleonico, utili a ricostruire la storia della villa. Una storia che inizia nel 1720, quando Alvise e Almorò Pisani la vollero erigere per celebrare la famiglia all'apice del suo potere dotandola di «tutto quello che può ricreare la vista e soddisfare il gusto», come vantava Almorò, inclusa quell'apoteosi de *La gloria dei Pisani* dipinta da Tiepolo in cui i membri della famiglia sono rappresentati attorniati dalle personificazioni allegoriche di Arti, Scienze, Geni della Pace, Potenza e addirit-

LA MOSTRA "TRE CAPOLAVORI A VICENZA"

Gli studi di Leonardo da Vinci dialogano con le onde di Gazzola

Un'atmosfera rarefatta avvolge i tre disegni leonardeschi, protagonisti insieme a una pala di Jacopo da Bassano e alla cascata di luce del veronese Gazzola della mostra "Tre capolavori a Vicenza". L'esposizione alla Basilica Palladiana, ideata dal comune di Vicenza con la co-organizzazione di Intesa Sanpaolo e curata da Guido Beltramini, trasforma il salone in un palcoscenico d'arte (fino al 9 marzo 2025, www.mostreinbasilica.it).

Il fil rouge è l'acqua: i tre disegni di Leonardo da Vinci, in prestito dalla biblioteca Ambrosiana di Milano, indagano la percezione dell'ombra e del colore, la riflessione della luce, la trasmissione della forza. I fogli cinquecenteschi, estratti dal *Codice Atlantico*, ne mostrano il genio: tratti sottili e precisi, l'inconfondibile calligrafia. «Sono pagine personali e segrete», osserva Guido Beltramini, «annotate con la caratteristica calligrafia invertita, per noi leggibile solo allo specchio».

Jacopo da Bassano spicca su un lato del parallelepipedo nero che guida l'allestimento: la pala *L'alluvione del Colmeda* (1576, Parrocchia di Santa Maria degli Angeli, Feltre) esalta la forza travolgente dell'acqua del fiume in piena, che fagocita alberi, oggetti, detriti, fango. Santi Antonio e Crescenzio, protettori delle comunità contro le calamità naturali, intercedono di fronte alla Vergine e al Bambino.



I disegni di Leonardo in Basilica Palladiana FOTO LORENZO CERETTA

Poi colpisce l'installazione site-specific *Per Silentia III*: Gianandrea Gazzola trasferisce le onde sonore dall'aria all'acqua contenuta in una grande e scenografica vasca quadrata, di 12 metri per lato. Una serie di dieci lamelle metalliche, chiamate "attuatori", inserite nelle sponde e comandate da un computer, secondo un programma preordinato, consentono all'acqua di essere in continuo movimento, creando micro-onde che producono articolate figure di interferenza sulla superficie della vasca. «Con l'esposizione di queste prestigiose opere offriamo ai vicentini e ai turisti una nuova preziosa esperienza culturale all'interno del simbolo della città, la Basilica Palladiana», sottolinea il sindaco della città Giacomo Possamai, «abbiamo voluto che l'ingresso alla mostra fosse completamente gratuito per i residenti a Vicenza e provincia: un regalo che è anche la restituzione di un bene collettivo». —

C.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVE GRUPPO NEM

Il Grand tour dei biscottini d'Italia

Esiste una "dolce" storia, che ha origine dalla cultura e dalle emozioni che la cucina italiana ha trasmesso nei secoli: la storia dei biscotti. Il termine biscotto deriva dal latino "panis biscotus", ossia "pane cotto due volte", e le prime evidenze risalgono al X secolo d.C. Un tempo ogni avvenimento o fenomeno provava a essere spiegato attraverso un mito, di conseguenza anche per la nascita del biscotto vi è alla base una storia leggendaria. Si narra che Giasone, uno dei mitici Argonauti, avesse richiesto ad un cuoco la preparazione di pani da conservare in cambusa in vista di un lungo viaggio. Il cuoco, dopo avere messo a cuocere i pani, si addormentò e quando si risvegliò questi erano completamente secchi. E Giasone decise di imbarcarli ugualmente. "Grand Tour dei Biscottini d'Italia" (Editoriale Programma, pp. 152) è in edicola con il nostro giornale a 7,90 euro (più il costo del quotidiano).





In alto, la Sala delle Dame di Villa Pisani restaurata
Sotto, da sinistra, un particolare e l'affresco di Tiepolo

tura la Madonna che osserva con benevolenza, mentre la Fama divulga al mondo, rappresentato con i vari continenti, la gloria della famiglia Pisani.

Autocelebrativa a dir poco, certo, ma ancor oggi incantevole. Una gloria, come detto, che meno di un secolo dopo tramontava senza però far sbiadire la magnificenza della loro Villa, che dopo Napoleone divenne luogo di villeggiatura della famiglia imperiale asburgica e ospitò la più alta aristocrazia europea fino al 1866, quando il Veneto fu annesso a regno d'Italia e la Villa divenne statale per poi diventare Museo Nazionale nel 1884, visitato da una lunga serie di nomi celebri ma anche da oltre 150 mila persone ogni anno.

Che, in attesa del completamento del restauro del celebre labirinto del parco, ora hanno un ottimo motivo per visitare la più sontuosa delle Ville Venete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Verdi e la guerra alla Prima della Scala

La versione di Leo Moscato de "La forza del destino"
Oggi la cerimonia di inaugurazione in diretta televisiva

Sarà La forza del destino di Giuseppe Verdi a inaugurare oggi, sabato 7, alle 18 la Stagione 2024/2025 del Teatro alla Scala di Milano. L'opera sarà diretta dal direttore musicale Riccardo Chailly e interpretata da un cast stellare che include Anna Netrebko, ormai di casa alla Scala in particolare all'inaugurazione, Ludovic Tézier e Brian Jagde, chiamato all'ultimo a sostituire Jonas Kaufmann che ha dato forfait per motivi familiari. La regia è firmata da Leo Muscato, con scene di Federica Parolini, costumi di Silvia Aymonino e luci di Alessandro Verazzi. L'opera sarà eseguita integralmente nella versione del 1869 ripensata da Verdi per la Scala, secondo l'edizione critica curata per Ricordi da Philip Gossett e William Holmes nel 2005.

Come ogni anno lo spettacolo sarà ripreso dalle telecamere di Rai Cultura e trasmesso in diretta televisiva su Rai1 e radiofonica su Radio3. Oltre a trasmettere l'opera, come di consueto la Rai racconterà anche ciò che accade attorno allo spettacolo più atteso della Stagione. Su Rai1 Milly Carlucci e Bruno Vespa, con collegamenti di Serena Scorzoni dal foyer, condurranno la diretta televisiva incontrando, prima dell'inizio e durante l'intervallo, i protagonisti e gli ospiti presenti. La forza del destino è il nono titolo verdiano di Riccardo Chailly alla Scala e la sua decima inaugurazione di stagione. Dopo le giovanili Giovanna d'Arco nel 2015, Attila nel 2018 e Macbeth nel 2021, l'anno scorso il Maestro aveva scelto per il 7 dicembre un grande titolo spesso proposto in apertura di stagione: Don Carlo. Al contrario La forza del destino è un capolavoro relativamente poco presente in cartellone: se le ultime esecuzioni risalgono al 1999 con Riccardo Muti (versione scaligera del 1869) e al 2001 con Valery Gergiev e i complessi del Mariinskij (versione di San Pietroburgo del 1862), l'unico allestimento in apertura di stagione è addirittura del 1965, con Gavazzeni sul podio e la regia di Margherita Wallmann. La Forza, prosecuzione di un percorso verdiano, si lega anche al recente Boris Godunov, un'opera fortemente influenzata proprio dal capolavoro pietroburghese di Verdi. All'inaugurazione irrompe la guerra: un elemento molto vicino all'attualità nella scelta del titolo che ha aperto la stagione 59 anni fa e che da 25 mancava nel teatro milanese. La guerra è infatti un elemento costante nel titolo verdiano. Leo Muscato ha deciso di ambientare ogni atto in un periodo (e in una guerra) diversa, dal '700 ai giorni nostri, e sul podio il direttore musicale Riccardo Chailly che riteneva "importante" riportare questo titolo alla Scala. «Abbiamo l'idea naif che l'umanità faccia progressi e quest'opera mette il dito nella piaga sul fatto che l'umanità poi non fa tanti programmi ma è sempre la stessa» e quando a prevalere sono «desiderio di vendetta e di prevalere si generano disastri», come ha spiegato il sovrintendente e direttore artistico Dominique Meyer.

Un evento teatrale e televisivo, ma anche una cerimonia che richiede attenzione. «Confido molto nel buon senso, nelle forze dell'ordine, ma anche nel senso di responsabilità di chi avrebbe magari voglia di creare un po' di confusione» afferma presidente della regione Lombardia, Attilio Fontana. —



Appuntamento oggi alle 18 con la Prima della Scala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FINALE

Mimì vince X Factor «Non mi sento un simbolo»

«Non me lo sarei mai aspettato. Grazie mille, ringrazio tutti, siamo una famiglia. Raga, ci si vede sui palchi». Lo ha urlato Mimì, emozionata e incredula, dal palco di X Factor, subito dopo la proclamazione della sua vittoria. Mimì Caruso, fresca vincitrice di X Factor 2024, originaria del Mali ma cresciuta in Brianza, sa di rappresentare qualcosa di più oltre alla musica. «La mia vittoria? La vivo come una grande responsabilità, ma penso di non essere un simbolo: rappresento piuttosto un piccolo cambiamento», ha detto.

Grande presenza scenica anche dal vivo, è l'unica donna arrivata in finale nell'ultima delle tre manche, della serata in piazza Plebiscito, ha contato il suo inedito "Dove si va", scritto da Madame e prodotto da Gianmarco Manilardi. Mimì è cresciuta a Usmate Velate; da sempre ha scelto la musica per esprimere se stessa e comunicare le sue emozioni; cresciuta ascoltando soul e jazz, la sua voce ora spazia tra il soul, l'indie e perfino l'hip hop per connettersi con gli altri, fine ultimo del suo progetto. Il suo brano originale è "Dove si va", scritto da Madame e prodotto da Gianmarco Manilardi. Mimì ha raggiunto la finale, e vinto, con la squadra di Manuel Agnelli.

La finale di X Factor 2024 è stato un grande spettacolo, per la prima volta all'aperto e dal vivo in piazza Plebiscito a Napoli, partito da subito con una sorpresa per il pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

NATI OGGI

Gian Lorenzo Bernini (1598-1680)
Noam Chomsky (1928)
Maria Luisa Spaziani (1922-2014)
Pietro Mascagni (1863-1945)

LA FRASE

«Informare le persone non significa dirgli in cosa devono credere, ma imparare tutti insieme»

NOAM CHOMSKY

NUMERI UTILI

SOS EMERGENZA

Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Corpo Forestale	1515
Guardia di Finanza	117
Polstrada	0498044411
Questura	049833111
Polizia Municipale	0498205101
Protezione Civile	0498204834
Guasti Acqua/Gas	0498200111
Guasti Luce	800900800
Polizia Ferroviaria	049650742
Nas Antisofisticazione	0498753333
Rimozione Auto	0498205100

UFFICI E ISTITUZIONI

Comune	0498205111
Provincia	0498201111
Aps	0498241111
Sita	0498206811
Difensore Civ. Prov.	0498201130

GUARDIA MEDICA

Orari nei giorni festivi dalle 8 alle 20 e nei giorni feriali dalle 20 alle 8 per urgenze: per gli abitanti di **Padova, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Limena, Maserà, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Saonara, il numero è 0495496860;**
per gli abitanti di **Abano Terme, Cervarese Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Rovolon il numero è 0495495010.**

IN CASO DI BISOGNO

Ospedali	0495491111
Ambulanza	118
Croce Rossa	0498077655
Croce Verde	0498033333
Croce Bianca	0499003224
Croce Padova	049718777
Telefono Azzurro	19696
Telefono Amico Italia	0223272327

FARMACIE

Turno 24 ore su 24

Padova
Zambon - Via Pietro Bembo, 47, tel: 049686075
Abano Terme
Euganea - Via G. Puccini, 21, tel: 0498611288
Campodarsego
Di Reschigliano - Via Pontarola, 68, tel: 0499201901
Legnaro
Manghise - Via Romea, 86, tel: 0498830457
Lozzo Atestino
Athestina - Via Roma, 22, tel: 0429644237
Monselice
Giovannoli - Via Roma, 6, tel: 042972221
Montagnana
Poletti - Via Carrarese, 7, tel: 042981494
San Giorgio in Bosco
San Bartolomeo
Via Chiesa, 121/D, tel: 0496889719

9 - 24

Padova
Marzotto - Via Sacro Cuore, 63, tel: 049601785

9 - 22

Cittadella
Santa Croce Dr.ssa Cecchetto
Via Santa Croce Bigolina, 22/A, tel: 3513468455
San Martino di Lupari
Lovari - Via La Marmora, 3, tel: 0496891291

9 - 21

Padova
Comunale Pace
Via Rezzonico, 14, tel: 0498172839
Dell'Assunta
Via Chiesanuova, 147, tel: 0498718625
Internazionale - Chiari
Via Guglielmo Oberdan, 2, tel: 0498760214

Albignasego
Di Mandriola
Via Don Milani, 133, tel: 0496457807
Cadoneghe
Colombo - Via Colombo, 15, tel: 049700217
Due Carrare
Scanelli - Via Roma, 184, tel: 049525203
Noventa Padovana
Oltrebrenta - Via Carso, 15, tel: 0499800092
Rubano
SAN PROSDOCIMO SNC
Via Cavour, 44/F, tel: 049633699
Torreglia
Dei Colli - Via Pertini, 10/B, tel: 0495211285

L'AGENDA

L'AVVOCATO E SCRITTRICE

Agrippina, figlia dell'eroe il romanzo di Giulia Sulpizi

"Agrippina, la figlia dell'eroe" è il primo romanzo di una saga letteraria dedicata ad Agruppina minore. L'autrice è Giulia Sulpizi, 27 anni, padovana, avvocato e dottoranda di ricerca in Diritto costituzionale. Appassionata di letteratura e storia fin dall'infanzia, a diciassette anni ha pubblicato con la casa editrice Diabasis il suo romanzo storico d'esordio, dal titolo "Sotto il segno di Venere. Giulia, figlia dell'Imperatore Augusto". Amante e conoscitrice della cultura classica, vive tra Roma, Parigi, Venezia e Padova e viaggia tra queste città portando sempre con sé libri, quaderni e penne. Le parole chiave dell'opera le riassume in femminismo, introspezione e accuratezza. Profondamente legata fin dalla fanciullezza ai suoi familiari, la giovane Agrippina cresce nella convinzione di essere destinata a un futuro di gloria e grandezza, al pari dei suoi fratelli e delle sue sorelle. Come discendenti del grande Germanico, erede designato dell'Imperatore tragicamente scomparso anzitempo, la vita di tutti i membri della famiglia Giulia è legata a doppio filo con il destino di Roma. La popolarità della discendenza del grande condottiero attira l'invidia di Tiberio. —



La copertina del romanzo

QUESTA SERA AL VERDI

Prospettiva Danza Teatro omaggio a Eleonora Duse

Primo appuntamento questa sera al Teatro Verdi dell'anteprima di Prospettiva Danza Teatro, rassegna che inaugurerà ufficialmente a fine febbraio 2025, con un omaggio in danza a Eleonora Duse. Ospite, che apre questa parentesi dedicata alla danza contemporanea internazionale, voluta dal Teatro Stabile del Veneto con l'assessorato alla cultura di Padova ed il circuito regionale Arteven, la Cob Compagnia Opus Ballet con la coreografia di Adriano Bolognino e Rosaria Di Maro. La Duse, questo il titolo dello spettacolo che si inserisce nei festeggiamenti dell'anniversario dei 100 anni dalla morte, è una donna di spettacolo che ha cambiato l'uso del teatro. In questo spettacolo coreutico, i coreografi, prendono ispirazione dal testo di Mirella Schino "Eleonora Duse – Storie e immagini di una rivoluzione teatrale", che sottolinea l'originalità dell'attrice, portano agli occhi del pubblico tutte le emozioni che l'attrice ha messo dentro le opere che interpretava. Sono tre gli appuntamenti dedicati alle figuri femminili, dopo la Duse, a febbraio la Eva Duda Dance Company ricorda Frida Kahlo, e, ad aprile, sarà la volta di Ermia del Sogno di una notte di mezza estate. Biglietti sul sito del Teatro Verdi. —


Eleonora Duse

E.BOL

MUSEI CIVICI

"Nel labirinto dell'informale" con 103 opere di Ezio Caraceni

Progetto legato all'arte contemporanea con la mostra aperta fino al marzo prossimo


"Nel labirinto dell'informale" con le opere di Ezio Bruno Caraceni

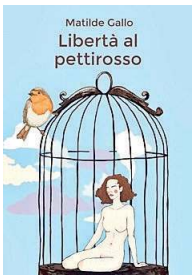
Erika Bollettin

La mostra "Nel labirinto dell'informale", che raccoglie una selezione di opere dagli anni '50 agli anni '70 di Ezio Bruno Caraceni, si inserisce nel progetto legato all'arte contemporanea dei Musei Civici, e continua un percorso iniziano due anni fa con la mostra dello spazialista Saverio Rampin, che trova un aggancio perfetto nella personale, che Enrica Feltracco e Massimiliano Sabbion hanno curato, rispolverando un artista, che ha influenzato la storia dell'arte nazionale. Ezio Bruno Caraceni nasce a Chioggia nel 1927, parte dall'Accademia delle Belle Arti di Venezia la sua formazione artistica, legata inizialmente alla scultura, e continua negli anni '50 a Roma, la capitale del secondo dopoguerra in pieno fermento artistico e culturale. Sono gli anni di Via Margutti, dove si ritrovano gli intellettuali e il mondo dell'arte, dove ci si confronta, si sperimenta e ricerca. In questo contesto Caraceni inizia un percorso, che lo porta ad esplorare nuove vie, fatte di fili metallici, chiodi, plastica. «Questa mostra nasce da un percorso oggetto di riflessione e condivisione» ha sottolineato Francesca Veronese, direttrice dei Musei Civici «con Caraceni riprendiamo il filone aperto con Saverio Rampin, ricordandolo nel suo percorso artistico, che lo vede passare dallo spazialismo di Fontana, al dialogo serrato con il pittore Alberto Burri». Sono 103 le opere esposte, che raccontano il percorso dell'artista, selezionate dai curatori tra le 2000 presenti dall'Archivio Caraceni. «L'idea della mostra nasce in qualche modo nel 2008, quando durante gli anni dell'Università di Padova, sono entrato nella famiglia Caraceni ed ho scoperto questo importante archivio» spiega Massimiliano Sabbion «Ho ripreso questo filo, concetto che lega tutto il percorso espositivo, per ricordare una figura importante e ridare il giusto valore alla sua memoria». La mostra è stata studiata per porre l'accento sui mezzi che Caraceni ha utilizzato per «uscire dalla tradizione» attraverso quattro periodi nella vita dell'artista. «Era giusto che questo artista avesse il giusto riconoscimento» racconta Enrica Feltracco «Ricordiamo che nel 1956 fu il primo ad esporre un'opera plastica alla Biennale di Venezia, solo l'anno dopo Burri mostrò le sue prime opere plastiche, che espose nel 1962». La mostra, realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, resta aperta fino al 30 marzo 2025. —

LIBRERIA ITALYPOST, OGGI ALLE 11

"Libertà al Pettirosso" è il thriller d'esordio di Matilde Gallo

Un thriller psicologico che esplora i confini tra memoria, identità e libertà. È "Libertà al Pettirosso", il romanzo d'esordio di Matilde Gallo che verrà presentato oggi alle 11 alla la Libreria ItalyPost. L'autrice, giovane studentessa universitaria, svelerà ai lettori il mondo enigmatico della protagonista – conosciuta solo come 10173 – intrappolata in una struttura misteriosa senza ricordi del proprio passato. La storia si sviluppa come un'avvincente corsa verso la libertà, dove ogni certezza viene messa in discussione. Un tatuaggio, una cicatrice e un numero di cinque cifre, ecco tutto quello che le rimane di sé e su cui può contare per affrontare la ripetitività soffocante delle giornate: non abbastanza. Per questo, quando una notte le viene proposto di scappare accetta, ma quella che era iniziata come una semplice fuga presto sfocia in una corsa che pare senza fine né meta.



La copertina del libro

Durante l'incontro, Matilde Gallo racconterà il processo creativo dietro questo intrigante romanzo pubblicato da Another Coffee Stories, che affronta temi universali come la ricerca dell'identità e il significato profondo della libertà personale. L'evento, che si terrà presso la sede di Viale Codalunga 4L, è a ingresso libero. —

CINEMA

PADOVA

ESPERIA
Le Déluge - Gli ultimi giorni... 21.00

LUX
Non dirmi che hai paura 15.50-20.30
Leggere Lolita a Teheran 18.10

MULTIASTRA
Grand Tour 15.00-17.30-20.15
La stanza accanto 15.15-17.45-20.45
Berlinguer - La grande ambizione 15.30
Piccole cose come queste 18.00-20.30

PICCOLO TEATRO DON BOSCO
Opera lirica 18.00

PORTO ASTRA
Napoli New York 14.50-17.20-19.50-22.15
Oceania 2 15.00-16.00-17.15-18.15-20.00-20.30-22.10
L'Orchestra Stonata 15.00-20.20
Per il mio bene 15.10
Piece by Piece 15.15
La stanza accanto 15.20-17.40-20.15
Wicked V.O. 17.10
Freud - L'ultima analisi 17.25-19.55
Giurato numero 2 V.O. 17.30
Giurato numero 2 20.05-22.25
Il gladiatore 2 22.20
Il corpo 22.30
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 22.30
La stanza accanto V.O. 22.30

REX
Le Déluge - Gli ultimi giorni... 18.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa 21.00

ABANO TERME

MARCONI
Berlinguer - La grande ambizione 18.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa 21.00

CAMPODARSEGO

AURORA
Una terapia di gruppo 21.00

CITTADELLA

MULTISALA CINECENTRUM CITTADELLA
Oceania 2 15.40-17.50-19.50-22.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.00-17.20
Giurato numero 2 19.40-22.00

CONSELVE

MARCONI
Oceania 2 V.O. 16.00-21.00
Parthenope V.O. 18.00

ESTE

CINEMA FARINELLI
Oceania 2 V.O. 18.00-21.00

LIMENA

THE SPACE CINEMA LIMENA
Oceania 2 14.25-14.50-15.35-16.10-17.00-17.25-18.05-18.35-18.50-19.35-20.00-21.30-22.10-22.30-01.10
Freud - L'ultima analisi 14.10-15.05-21.55-00.15
The Strangers - Capitolo 1 VM 14 01.00
Il gladiatore 2 17.50-20.45-22.45
Francesco Guccini ... 17.20-18.50-21.10
Napoli New York 14.40-17.55-21.00-23.25
Il ragazzo dai pantaloni rosa 14.35-18.15-21.55-00.40
Wicked 14.30-16.40-22.05
Ops! È già Natale 14.00-19.35
La stanza accanto 16.35-20.10-21.20
The Substance VM 14 00.05
Il corpo 14.00-23.35
Giurato numero 2 16.50-23.55
Uno Rosso 22.25-00.30
Oceania 2 V.O. 19.20
Piece by Piece 14.10-15.15-17.35-23.55-00.40
Criature 14.20-20.40
Andre Rieu's 2024 Christmas Concert 17.00
Una terapia di gruppo 23.10
Il monaco che vinse l'Apocalisse 20.00

MONTAGNANA

CINEMA BELLINI
Oceania 2 18.00
Napoli New York 21.30

PIOVE DI SACCO

CINEMA MARCONI
Sala riservata

POLITEAMA
Oceania 2 18.00-21.00

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

CINEMA TEATRO GIARDINO
Il ragazzo dai pantaloni rosa 21.00

BADIA POLESINE

MULTISALA POLITEAMA
Oceania 2 17.00-19.00-21.00
Giurato numero 2 19.00
Napoli New York 21.15

CASTELFRANCO VENETO

MULTISALA HESPERIA
Oceania 2 17.30-19.30-21.30
La stanza accanto 17.30-19.30-21.30

BASILICA DEL SANTO, SALA DELLO STUDIO TEOLOGICO

Il libro di Perroni su Michela Murgia

Oggi alle 17 nella sala dello studio teologico della Basilica del Santo, Marinella Perroni presenta il suo libro "Colloqui non più possibili con Michela Murgia". Perroni è una teologa, docente di Nuovo Testamento al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma ed è stata presidente del Coordinamento Teologhe Italiane Numerose le sue pubblicazioni in ambito neotestamentario. Ha direttola collana «Sui generis» per Effatà Editrice e quest'anno ha pubblicato il libro sulla scrittrice sarda. Nel volume la teologa riprende il filo delle conversazioni avviate con l'amica Michela Murgia sui temi più disparati, sempre guidate da quella ricerca di Dio che le ha accomunate fino all'ultimo. Dal loro confronto scaturiscono riflessioni di respiro tanto ampio da risuonare al di fuori dello spazio e del tempo, capaci di illuminare e orientare il nostro presente. —

SPORT

Mail sport@mattinopadova.it

Calcio Serie C

Padova, tanti tifosi allo store di Natale Spagnoli: «Sogno di tornare decisivo»

L'attaccante ha ammesso: «Dopo l'infortunio sto ripartendo ma non sono ancora al top. Per me un assist vale un gol»

Stefano Volpe / PADOVA

Il Natale biancoscudato si accende in pieno centro ed è illuminato dai sorrisi di tre grandi protagonisti di questa stagione.

Mattia Fortin, Filippo Delli Carri e Alberto Spagnoli, accompagnati dall'ad Bianchi e dal presidente Peghin, hanno inaugurato ieri il nuovo "Corner Point Calcio Padova" aperto all'interno del punto vendita di Non Solo Sport in Piazza Insurrezione. Lo store resterà attivo per tutto il mese di dicembre e permetterà ai tifosi di acquistare non solo il merchandising ma anche i nuovi prodotti natalizi griffati Calcio Padova. Ed è è probabile che i tanti bambini presenti all'inaugurazione abbiano già inserito qualche cimelio biancoscudato (aggiungendo magari la richiesta di un bel filotto di vittorie) nella letterina da inviare a Babbo Natale.

I giovani tifosi, armati di pennarello per gli autografi, sono sembrati quasi intimoriti dalla presenza dei tre giocatori, ma una volta sciolto il ghiaccio li hanno presi d'assalto, chiedendo foto, firme ma anche qualche aneddoto. La curiosità maggiore, e questo vale anche per i tifosi più grandi, è quella di conoscere le condizioni di Spagnoli, rientrato in campo solo da una settimana dopo l'infortunio che l'ha tenuto ai box per oltre un mese e mezzo.

«Sto bene ma non posso dire di sentirmi in forma come nella partita contro il Vicenza, l'ultima prima dell'infortunio», confessa il centravanti. «Ho una certa struttura fisica e ho bisogno di un po' di tempo per tornare al top. Mi spiace perché inizialmente ho voluto affrettare i tempi del rientro, ho avuto una ricaduta e mi sono dovuto fermare più a lungo. Ma credo di essere riuscito a dare il mio contributo nelle ultime gare».

> «Mi piace leggere. Adesso ho iniziato Pavese. Ma studio anche testi psicologici»

Il mister si augura un suo gol decisivo, può essere domani a Chioggia il giorno giusto?

«Lo spero, sogno di tornare ad essere decisivo e un attaccante pensa sempre al gol. Ma come ho sempre detto, baratto volentieri una rete per la vittoria. Poi, per quella che è la mia indole, un assist vale come un gol. So che può sembrare assurdo per un attaccante, ma ragiono così. Sono venuto a Padova per un obiettivo preciso ed è l'unica cosa che conta».

Una vittoria contro la Clodiense vi porterebbe a raggiungere metà obiettivo. Quanto vale il titolo d'inverno?

«È qualcosa di positivo, ma l'importante sarebbe riuscire ad allungare ancora di più sulle nostre inseguitrici. Sarà una partita difficile come tutte le altre, il nostro approccio non cambia in base all'avversario. Sarà tosta ma abbiamo tutto per continuare la striscia vincente».

Quanto c'è della mano di Andreoletti nel primato?

«Io considero la figura dell'allenatore decisiva per una squadra. Il mister è bravo, ci alleniamo a mille all'ora, pretende tanto da noi, ci sgrida parecchio, ma si vede che lo fa in maniera positiva per tirar fuori il meglio da tutti quanti».

Oltre ad essere un ottimo centravanti è anche un grande lettore. Che libro le ha tenuto compagnia durante l'infortunio?

«Ora ho iniziato "La luna e i falò" di Cesare Pavese. Mi piacciono i classici, le biografie, ma anche i libri psicologici per cercare di migliorarmi e crescere in ambito lavorativo».





L'inaugurazione dello Store del Padova in piazza Insurrezione (FOTO BIANCI)

GLI ANTICIPI

Lecco travolge il Caldiero Colpo Novara a Trento

Serie C Girone A

LECCO - CALDIERO TERME	5-1
TRENTO - NOVARA	1-3
LUMEZZANE-PRO PATRIA	OGGI ORE 15
VIRTUS VERONA-GIANA	OGGI ORE 15
PERGOLETTESE-RENATE	OGGI ORE 17.30
TRIESTINA-VICENZA	DOMANI ORE 12.30
ARZIGNANO-ATALANTA U23	DOMANI ORE 15
PRO VERCELLI-FERALPISALÒ	DOMANI ORE 15
ALCIONE-ALBINOLEFFE	DOMANI ORE 17.30
CLODIENSE-PADOVA	DOMANI ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	45	14	3	0	34	8
L.R. VICENZA	40	12	4	1	26	8
FERALPISALÒ	32	9	5	3	22	11
TRENTO	30	7	9	2	22	18
ALCIONE	29	9	2	6	19	12
NOVARA	28	7	7	4	20	14
ATALANTA U23	26	8	2	6	33	23
LUMEZZANE	26	7	5	5	19	21
RENATE	25	7	4	6	13	15
LECCO	23	6	5	7	20	21
ALBINOLEFFE	22	5	7	5	17	14
VIRTUS VERONA	20	5	5	7	19	20
GIANA ERMINIO	19	5	4	8	15	20
ARZIGNANO	18	5	3	9	17	25
PERGOLETTESE	17	4	5	8	17	28
PRO PATRIA	16	2	10	5	12	17
PRO VERCELLI	16	4	4	9	12	24
CALDIERO TERME	15	4	3	11	17	33
UNION CLODIENSE	9	1	6	9	14	25
TRIESTINA	7	1	5	11	11	24

PROSSIMO TURNO: 15/12/2024
ALBINOLEFFE - VIRTUS VERONA, ATALANTA U23 - LECCO, CALDIERO TERME - UNION CLODIENSE, FERALPISALÒ - ARZIGNANO, GIANA ERMINIO - ALCIONE, L.R. VICENZA - TRENTO, NOVARA - TRIESTINA, PADOVA - LUMEZZANE, PRO PATRIA - PERGOLETTESE, RENATE - PRO VERCELLI.

RUGBY SERIE A ELITE

Petrarca dalla capolista Viadana Jimenez: «Grande opportunità»

PADOVA

Servirà il miglior Petrarca per tentare l'assalto al fortino della capolista. Oggi alle 14.40 la squadra di Padova è attesa dal Viadana primo in classifica e imbattuto in campionato, che nelle prime sei giornate ha lasciato per strada un solo punto di bonus. Dopo il capitombolo rovinoso a pochi passi dal traguardo del 180° derby con Rovigo, perso 26-28 allo scadere subendo tre mete negli ultimi 10 minuti, gli uomini di Jimenez e Griffen, quarti a sette punti dalla vetta, hanno bisogno di punti pesanti. Conquistarli sul terreno della rivale più in forma sarebbe l'ideale.

La sfida che si gioca allo Zaffanella sarà anche la prima replica della finale del 2 giugno scorso, in cui il Petrarca riuscì a far suo il 15° scudetto battendo Viadana per 28-10 grazie a una prestazione con poche sbavature, in cui la difesa rocciosa, la consistenza a contatto e l'efficacia offensiva furono le armi decisive per Trotta e compagni. A distanza di sei mesi molti dei protagonisti di quella partita si ritroveranno faccia a faccia: una quindicina di giocatori per parte, con linee dei trequarti e terze linee molto simili. I mantovani allenati da Pavan non possono più contare sui guizzi imprevedibili di Sauze ma stanno rendendo comunque alla grande, primeggiando per mete segnate (29), più punti all'attivo (203), meno subiti (70) e di gran lunga la miglior differenza punti complessiva (+133, mentre Rovigo e Petrarca seguono con +61). Quanto a Padova, rispetto al XV che ha giocato il derby tornano titolari De Masi e Tebaldi fra i trequarti, mentre gli uomini di mischia saranno gli stessi. Dirigerà l'incontro l'arbitro Angelucci di Livorno, assistito da Meschini (Milano) e Locatelli (Bergamo) e dal TMO Trentin (Monza).

«Giocare una partita di questo livello subito dopo Rovigo è una grande opportunità per rifarci», spiega Jimenez, head coach del Petrarca, «Siamo consapevoli dell'importanza di questo appuntamento: l'avversaria è imbattuta e le sue vittorie confermano il buon andamento iniziato l'anno scorso. Andiamo a Viadana molto compatti, consapevoli di trovare un campo e una squadra difficili da affrontare. Servirà il miglior Petrarca».



Jimenez, head coach del Petrarca

FORMAZIONI.

Viadana: Morosini; Ciardullo, Orellana, Jannelli (c), Bronzini; Roger Farias, Baronio; Ruiz, Locatelli, Wagenpfeil; Mannucci, Boschetti; R. Oubiña, Dorronsoro, A. Oubiña. A disp.: Denti, Mistretta, Mignucci, Marchiori, Loretoni, Catalano, Di Chio, Ciofani.

Petrarca: Lyle; Scagnolari, De Masi, Broggin, Leaupepe; Tebaldi, Citton; Trotta (c), Botturi, Nostran; Ghigo, Galetto; D'Amico, Montilla, Brugnara. A disp. De Sarro, Guerra, Bizzotto, Elias, Casolari, Jimenez M., Donato, De Sanctis. —

SIMONE VARROTO

CALCIO SERIE B

Cittadella, coperta ancora corta La difesa è tutta da reinventare

Domani in casa dello Spezia non ci saranno Pavan (infortunio al polpaccio) e Angeli (squalificato). Dal Canto vede Negro il più indicato a guidare il reparto

Diego Zilio / CITTADELLA

C'è una difesa da reinventare. Pure questa volta.

La coperta non si allunga per il Cittadella, che si appresta ad affrontare una delle trasferte più ostiche della stagione (domani alle 15 al Picco, in casa dello Spezia terzo in classifica) con tutto un reparto da reinventare. Mancherà il veterano Pavan, che si è infortunato al polpaccio nel riscaldamento del match con la Juve Stabia, e manca lo squalificato Angeli. Negro è il più indicato per guidare la difesa, ma pure lui, che in questa stagione ha esordito da titolare nello scorso turno, è subito incappato in una leggera distorsione alla caviglia: Dal Canto spera che possa farcela, ma andrà monitorato fino all'ultimo. Con lui dovrebbero giocare Salvi da braccetto destro e Piccinini a sinistra, ma, se non dovesse recuperare, andranno affrettati i tempi per il nuovo arrivato Capradossi, che non disputa una gara intera dallo scorso aprile. Tante alternative non ci sono, anche perché, pure per valutare la disponibilità di Cecchetto, alle prese con una lesione al fianco, sarà decisiva la seduta di rifinitura di stamattina. Insomma, occorre fare di necessità virtù e, se non altro, sorridere per il possibile ritorno fra i convocati, a centrocampo, di un uomo importantissimo come Vita, che potrebbe aggiungersi al rientrante Branca, dal canto suo reduce da un turno di squalifica. Niente da fare invece per Maniero, Tessiore e Desogus, ancora fermi ai box.



Stefano Negro, 29 anni, difensore del Cittadella

Sarà una gara basata sul pressing. I liguri in casa hanno un ritmo da primi in classifica

Davanti, come noto, c'è una squadra in palla, più di quanto non dica la sconfitta di Palermo dello scorso turno, la prima nel campionato degli uomini di D'Angelo. I liguri non perdono da 13 partite casalinghe di Serie B (10 vittorie, 3 pareggi) e, se giocassero sempre al Picco, sarebbero in vetta alla classifica (19 i punti raccolti nel proprio stadio in questa stagione, più di tutti, col Citta al lato opposto della graduatoria, avendone ottenuti solo 4 al Tombolato). E a rendere l'idea del momento avverso attraversato dai granata c'è anche un altro rilievo statistico: in caso di sconfitta stabilirebbero il record negativo di punti dopo le prime 16 partite di un torneo di Serie B (al momento è di 14, sia nella stagione 2001/02, sia nella 2014/15). Quella di domenica sarà la sfida tra squadre che basano il proprio gioco sul pressing: Spezia e Cittadella hanno prodotto l'interruzione alta di ben 209 e 196 sequenze degli avversari in questo campionato, rispettivamente prima e seconda in questa graduatoria specifica. Sono invece agli antipodi nella capacità di sfruttare i calci da fermo: gli "aquilotti" hanno realizzato così 14 dei loro 22 gol, sfruttando per 7 volte un calcio d'angolo. Su palla inattiva il Citta è invece ultimo, con solo due centri. E sarà anche una sfida tra attaccanti. Da una parte c'è il lanciatissimo Francesco Pio Esposito, l'unico giocatore del 2005 a essere andato in doppia cifra (10 reti per lui) nelle ultime due stagioni, considerando sia i campionati di Serie A che di B. Dall'altra Luca Pandolfi, attuale miglior realizzatore del Cittadella con tre marcature (di cui due consecutive), sbocciato nelle ultime giornate. Il numero 7 granata non segna per tre partite di fila dallo scorso gennaio (in quel caso le vittime furono Sampdoria, Ternana e Palermo).

Si ripeterà, dopo aver già segnato al Picco nello sfortunato 4-2 della scorsa stagione? —

Serie B

JUVE STABIA - SUDTIROL	2-1
BARI-CESENA	OGGI ORE 15
CARRARESE-PALERMO	OGGI ORE 15
MANTOVA-PISA	OGGI ORE 15
MODENA-SALERNITANA	OGGI ORE 15
COSENZA-FROSINONE	OGGI ORE 17.15
CATANZARO-BRESCIA	DOMANI ORE 15
CREMONESE-REGGIANA	DOMANI ORE 15
SPEZIA-CITTADELLA	DOMANI ORE 15
SASSUOLO-SAMPDORIA	DOMANI ORE 17.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SASSUOLO	34	10	4	1	31	12
PISA	31	8	4	2	27	14
SPEZIA	30	8	6	1	22	10
CREMONESE	24	7	3	5	23	17
CESENA	22	6	4	5	25	22
JUVE STABIA	22	5	7	4	17	19
BARI	21	4	9	2	19	14
PALERMO	21	5	6	4	16	12
BRESCIA	19	5	4	6	19	21
MANTOVA	18	4	6	5	14	17
CATANZARO	17	2	11	3	18	16
SAMPDORIA	17	4	5	6	20	22
COSENZA	16	4	8	3	16	16
MODENA	16	3	7	5	19	20
SALERNITANA	16	4	4	7	17	23
CARRARESE	16	4	4	7	13	19
REGGIANA	15	3	6	6	14	18
FROSINONE	13	2	7	6	11	21
SUDTIROL	13	4	1	11	15	29
CITTADELLA	13	3	4	8	10	24

PROSSIMO TURNO: 14/12/2024

BRESCIA - CARRARESE, CESENA - COSENZA, CITTADELLA - CREMONESE, FROSINONE - SASSUOLO, PALERMO - CATANZARO, PISA - BARI, REGGIANA - MODENA, SALERNITANA - JUVE STABIA, SAMPDORIA - SPEZIA, SUDTIROL - MANTOVA.

IN BREVE

CALCIO ECCELLENZA

Oggi (14.30) il Mestrino anticipa con il Longare

Un anticipo da non fallire, quello di oggi (14,30) al Bertocco per il Mestrino United, che riceva la visita dello scorbutico Longare (Eccellenza, girone A). Per i vicentini già due vittorie nel Padovano, entrambe 0-1: ad Albignasego e Pozzonovo. I biancazzurri di Bertan, tra l'altro, sono chiamati a cancellare il tabù casalingo: mai una vittoria, finora, tra Coppa e campionato, con la miseria di tre punti raccolti sugli 11 complessivi. Meglio decisamente il Mestrino formato express: otto punti e due vittorie. — M.Z.

HOCKEY IN LINEA

Oggi le due padovane giocano in casa

Squadre padovane in pista stasera alle 18.30, entrambe in casa, per la nona giornata del campionato di Serie A di hockey in linea. Il Cittadella, reduce da risultati incoraggianti, ospita un'Edera Trieste chiamata a uscire dal pantano della penultima posizione. I Fox Legnaro, che affiancano il Citta a 11 punti ma sono davanti per la miglior differenza reti, ricevono invece la Libertas Forlì, in una partita che vede di fronte forze molto simili, anche se al momento le "volpi" sembrano avere una marcia in più a livello di organizzazione di gioco.

PALLAMANO

Cellini contro Sassari scontro salvezza

Scontro diretto infuocato in fondo alla classifica: 2 punti per la Cellini Padova, uno per le Lions Sassari, che proprio sabato scorso hanno stravolto i pronostici e fermato sul 30-30 la Securfox Ariosto. È una sfida salvezza quella che vede impegnata la formazione patavina nel campionato di A1 di pallamano femminile, oggi alle 15 al PalaFarfalle. Incrocio con la Sardegna anche in A2, lì dove l'Alì Best Espresso Mestrino vuole proseguire a punteggio pieno il suo cammino sul parquet del PalaSantoru di Sassari: fischio d'inizio domani alle ore 11.

VOLLEY / SOTTORETE

Serie B, il derby più sentito tra Monselice e Silvolley

PADOVA

Tocca al derby più sentito in Serie B maschile. E, stavolta, pesa anche per la classifica: stasera alle 18, a Schiavonia, si sfideranno il Tmb Monselice padrone di casa e la capolista Sav Silvolley Trebaseleghe. Sarà una sfida tra braccia calde: Bellei e Vianello da una parte, Tosatto e Candeago dall'altra. Pochi dubbi sul fatto che sia il big match della giornata, perché il sestetto di coach Cicorella è sì quarto, ma ad appena due lunghezza dai "cugini" dell'Alta Padovana e può fare un pensierino al sorpasso. Tutt'altro che scontato che ci riesca, perché il Silvolley sin qui ha lasciato per strada una sola partita ed è reduce dal derby dominato a spese del Valsugana. Valsugana che, dal canto suo, si gioca importanti punti salvezza ricevendo nell'arcostruttura Don Minzoni la Troticoltura Trento, sempre stasera, ma alle 20.30. Prima, alle 19, ci sarà un interessante confronto tra giovani alla Ghirada, con Treviso-Kioene Padova, mentre, a chiudere il turno, domani provvederanno il Btm&Lametris Massanzago, sotto rete a Ferrara alle 17.30, e il Casalserugo, che alle 18 ospiterà il Sol Lucernari Montecchio a Battaglia. In B1 femminile le formazioni del territorio giocano entrambe in casa domani alle 18: la Banca Annia Padova Women, reduce dal successo nel derby, proverà a ripetersi con la Pieralisi Jesi al PalAntenore; per l'Eagles Vergati sono invece in palio punti salvezza al PalaLissaro di Mestrino contro la Life Forlì, utili per staccarsi dal fondo. Infine, in B2 femminile, sfida al vertice per l'Usma, che va a Noventa Vicentina stasera alle 20.30, scontro diretto fra le seconde della classe; mezzora più tardi l'Officina del Volley sarà a San Zenone degli Ezzelini, mentre chiuderà il programma la trasferta del BluVolley Cus Unipd a Schio, domani alle 18. — D.Z.

CALCIO A CINQUE SERIE A1

Grande impresa Vinumitaly Vittoria sul parquet di Roma



Mister Luca Giampaolo

ROMA

Grande impresa del Vinumitaly Petrarca che batte in trasferta la Roma per 4-5 in un match combattuto ma bloccato per oltre quaranta minuti a causa di una grave testata tra il padovano Molaro e il portiere capitolino Rodriguez costretti all'uscita in barella. A sbloccare il match il Vinumitaly con Gargantini che di prima intenzione trova un pertugio sul primo palo. Il pareggio dei padroni di casa non si fa attendere, su rigore Fortino spiazza Feverati. Poco dopo lo scontro testa contro testa tra Molaro e Rodriguez usciti con l'aiuto dei soccorsi. Poco prima dell'intervallo il vantaggio ospite con la doppietta di Fortino. La ripresa è di marca padovana con Giampaolo che con un gran numero si gira e di sinistro infila la sfera. Poco dopo ancora Gargantini che questa volta scavalca il subentrato portiere giallorosso e insacca. Gargantini non si ferma e firma la tripletta. Match ancora in bilico con Dimas che di prima intenzione batte Feverati. Le emozioni continuano, prima con il padovano Mello e poi con Marcelinho ma l'incontro si conclude. —

MARTA VIOLATTO

BASKET SERIE B INTERREGIONALE

Virtus stasera a Gorizia Petrarca domani a Trieste

PADOVA

Le padovane di B2 maschile in Friuli a caccia di punti. Tra questa sera e domani Virtus Padova e Guerriero Petrarca saranno di scena tra Gorizia e Trieste per tentare di strappare vittorie preziose per la classifica. Sia neroverdi che bianconeri sono infatti in buone condizioni: la Virtus è reduce da quattro successi di fila e sta cercando di avvicinarsi al treno delle prime della classe (ora è a 14 punti al quinto posto in classifica), il Petrarca è reduce da quattro vittorie nelle ultime sei uscite ed ha risollevato una classifica che era abbastanza bruttina (ora è nono a quota 10 punti). Una Virtus che scenderà in campo oggi alle 19 contro Gorizia e vuole dare seguito al grande momento: «Stiamo mettendo in fila tante buone prestazioni ed è sintomo di una crescita continua della squadra» commenta coach De Nicolao. «La crescita include anche aspetti come il carattere e la consapevolezza, avevamo iniziato la stagione dicendo che dovevamo finirla migliori di come la avevamo iniziata e credo che al momento stiamo mantenendo questa promessa. Da qui alla fine della prima fase abbiamo tanti scontri diretti per avere il miglior posto possibile in classifica, ma dobbiamo farci forza dal fatto che abbiamo fatto passi in avanti». Trasferta a Trieste invece per il Petrarca di coach Manuel Cilio: il Guerriero affronterà lo Jadran domani alle 18. I triestini finora hanno conquistato solo due vittorie su dodici partite. — L.P.

Serie A

Diavolo d'una Dea

L'Atalanta batte il Milan e fino a domani è sola al comando
Per Gasp è la nova vittoria di fila. L'Inter supera il Parma



Lookman esulta dopo il gol-partita segnato al minuto 87

Massimo Meroi

Diavolo d'una Dea. L'Atalanta batte il Milan e fino a domani, in attesa della gara tra Napoli e Lazio, conquista la testa della classifica. Che questo possa essere l'anno dei bergamaschi lo dicono anche alcuni segni del destino. Lookman (87') segna il gol partita di testa su azione di corner provocato da una sua conclusione alzata sopra la traversa da Maignan, ma erano almeno tre minuti che il gioco non si interrompeva per permettere a Gritti (il vice che sostituiva lo squalificato Gasperini) di sostituirlo con Zaniolo. Con quella di ieri sono nove le vittorie consecutive in serie A dell'Atalanta che resta a più 3 sull'Inter (che però ha una gara da recuperare) che ieri ha battuto come da pronostico il Parma.

Fa freddo a Bergamo ma ci pensano le due squadra a scaldare subito l'ambiente. Dopo 17 secondi Pulisic impegna Carnesecchi, al 3' Pasalic calcia alto da buona posizione dopo uno slalom speciale di Ederson. Le due squadre si affrontano sfruttando le loro caratteristiche: aggressiva l'Atalanta, veloce nelle ripartenze il Milan che al 7' segna con Morata pescato però in fuorigioco. Il risultato si sblocca su palla inattiva: De Ketelaere salta più alto di Theo Hernandez e mette dentro (12'). Fonseca protesta vibratamente per una spinta dell'atalantino («così è facile»), ma l'arbitro assegna il gol. Il Milan ha la forza di non disunirsi e con un'azione in verticale pareggia sull'asse Reijnders-Leao-Morata. Fino all'intervallo più Dea che Diavolo ma Bellanova e Pasalic calciano male. Prima del riposo Fonseca è costretto a sostituire Pulisic (problema al polpaccio) con Loftus Cheek.

Nella ripresa gioca solo l'Atalanta. Il Milan entra troppo presto in modalità gestione (Maignan viene ripreso dall'arbitro perché ritarda la ripresa del gioco) e alla fine viene punito dal destino e dice definitivamente addio ai sogni di scudetto.

Nel tardo pomeriggio l'Inter ha sbrigato in maniera autorevole la pratica Parma. I nerazzurri hanno fallito parecchie occasioni prima di sbloccare il risultato con una magia di Dimarco (dribbling di tacco mancino e conclusione con il destro). Gli ospiti hanno impegnato Sommer solo con una conclusione di Cancellieri che il portiere svizzero ha alzato sopra la traversa. Nella ripresa l'Inter ha continuato ad attaccare con equilibrio e ha chiuso il conto con i gol di Barella e Thuram. Nel finale il Parma ha trovato il gol della bandiera, anche se in realtà si è trattato di un'autorete di Darmian. Nota a margine sull'arbitro Abisso che ha assegnato due rigori all'Inter poi tolti dal Var entrambi su Lautaro: il primo perché l'intervento falloso era avvenuto fuori area il secondo perché il contatto non c'era. Insomma, senza il Var Abisso ne avrebbe combinate di tutti i colori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATALANTA	2
MILAN	1

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6.5; Djimsiti 6 (31' st Kossounou 6), Hien 6, Kolasinac 6; Bellanova 6, De Roon 6.5, Ederson 6, Ruggeri 6 (47' st Scalvini); De Ketelaere 7 (31' st Retegui 6), Pasalic 6 (31' st Samardzic 6.5); Lookman 7.5 (45' st Brescianini sv). All. Gritti (Gasperini squalificato).

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5.5; Emerson Royal 5, Gabbia 6.5, Thiaw 6.5, Theo Hernandez 5; Fofana 6, Reijnders 6.5; Musah 6 (45' st Chukwueze sv), Pulisic 6.5 (38' pt Loftus-Cheek 6), Leao 7; Morata 7 (33' st Abraham 6). All. Fonseca.

Arbitro La Penna di Roma 5.5.

Marcatori Al 12' De Ketelaere, al 22' Morata; nella ripresa, al 42' Lookman.



Dimarco, autore dell'1-0

INTER	3
PARMA	1

INTER (3-5-2) Sommer 6; Bisseck 6.5 (47' st Palacios sv), De Vrij 6.5, Bastoni 6.5 (30' st Darmian 5); Dumfries 6, Barella 7, Calhanoglu 6.5 (25' st Asllani 6), Mkhitaryan 7.5, Dimarco 7.5 (25' st Buchanan 6); Thuram 6.5, Lautaro Martinez 5.5 (25' st Correa 6). All. Inzaghi.

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 6; Hainaut 5, Delprato 5, Balogh sv (12' pt Leoni 5), Valeri 5.5 (30' st Valenti 6); Sohm 5.5, Keita 5 (15' st Hernani 6); Man 5.5, Cancellieri 5 (30' st Haj 6), Mihaila 5; Bonny 5.5 (15' st Almqvist 5.5). All. Pecchia.

Arbitro Abisso di Palermo 5.

Marcatori Al 40' Dimarco; nella ripresa, all'8' Barella, al 21' Thuram, al 36' Darmian (aut).

Così in A

15ª GIORNATA

Ieri

Inter - Parma	3-1
Atalanta - Milan	2-1

Oggi

15.00 Genoa - Torino
18.00 Juventus - Bologna
20.45 Roma - Lecce

Domani

12.30 Fiorentina - Cagliari
15.00 Verona - Empoli
18.00 Venezia - Como
20.45 Napoli - Lazio

Lunedì

20.45 Monza - Udinese

La classifica

Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter* 31; Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 26; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Parma e Torino 15; Cagliari e Genoa 14; Roma e Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

* Una partita da recuperare

FORMULA 1 - GP DI ABU DHABI

Ferrari, emozioni Leclerc: prima volta in pista col fratello poi la penalità di 10 posizioni

Marco Ceci

La prima volta in pista con il fratellino Arthur (anche lui vestito di rosso) e il miglior tempo nella prima sessione di prove libere. Eppure quello di Charles Leclerc è stato un venerdì nero: la sostituzione del pacco batteria della sua SF-24 gli costerà una penalizzazione di 10 posizioni sulla griglia di partenza del Gp di Abu Dhabi, ultimo atto della stagione di Formula 1.

E se il monegasco non può sorridere, costretto com'è a una corsa in salita prima ancora di conoscere l'esito delle (odierne) qualifiche, a piangere è la Ferrari: la Scuderia di Maranello era sbarcata nella capitale degli Emirati Arabi Uniti obbligata all'impresa per recuperare i 21 punti di ritardo dalla McLaren e conquistare il titolo costruttori, ora servirà qualcosa di molto più simile a un miracolo. Un miraggio, visto che oltre al mare da quelle parti c'è anche il deserto.



I fratelli Arthur (a sinistra) e Charles Leclerc: nella P1 del Gp di Abu Dhabi sono scesi per la prima volta in pista insieme, entrambi su Ferrari

E ci sono, soprattutto, le McLaren. Le "papaya cars" hanno monopolizzato la seconda sessione di libere: Norris, miglior tempo, Piastri secondo, le Rosse a più di mezzo secondo (Sainz quarto dopo aver lasciato il posto al piccolo Leclerc, 18° nelle P1) e lontane anche quando in pista si girava per la simulazione del passo gara, dove si sono riviste le Mercedes. E pure la Red Bull di Max Verstappen, già campione del mondo e futuro papà, come da rigoroso annuncio sui social della sua compagna Kelly Piquet, la modella brasiliana figlia di quel Nelson che ha un posto d'onore tra i miti della F1.

Charles Leclerc, comunque, prova a restare ottimista. «È stata una giornata meravigliosa da una parte, molto difficile dall'altra. La cosa bella è stata poter condividere il garage con mio fratello Arthur, che per la prima volta ha disputato una sessione di prove libere per il nostro team. L'aspetto negativo, ovviamente, è stato il problema con la batteria che ci ha fatto perdere tempo, ci ha costretto a girare solo per una parte della sessione P1 e, soprattutto, ci costerà una penalità in vista della gara di domenica. Ma stiamo lottando per il titolo costruttori e anche se le McLaren sembrano essere davvero veloci le cose possono cambiare rapidamente: noi dobbiamo restare concentrati e spingere fino all'ultimo metro. Io e Carlos daremo tutto».

Non è l'inizio ideale «ma abbiamo l'obbligo di provarci, i conti si faranno domenica sera – le parole del team principal della Ferrari, Frederic Vasseur –. Statisticamente il titolo costruttori è molto difficile, con la penalità ancora di più ma noi spingeremo fino all'ultima curva dell'ultimo giro. Con entrambe le monoposto». —

SCI

Il "come back" della Vonn non scalda il pianeta neve



Lindsey Vonn, 40 anni

Gianluca De Rosa

«Vonn si, Vonn no?». L'annunciato ritorno di Lindsey Vonn, a quarant'anni compiuti da poco e cinque anni dopo il suo ritiro, non scalda i cuori degli appassionati di sci. Giudizio subiudice, certo, in attesa di rivedere al cancelletto di partenza la campionessa a stelle e strisce capace di vincere in carriera 4 coppe del mondo generali e 16 di specialità oltre a tre medaglie olimpiche di cui una d'oro, a Vancouver nel 2010. Eppure al momento il "come back", tanto della Vonn quanto del mostro sacro del firmamento maschile Marcel Hirscher, è stato accolto con più di un punto interrogativo. A parlarne è stato Paolo De Chiesa, protagonista della valanga azzurra ma anche commentatore Rai per le gare del circo bianco. «Ritorni dal sapore patetico», ha sottolineato De Chiesa, senza tuttavia sminuire il valore indiscusso di quelli che vengono considerati, «più ex, che atleti» e senza tralasciare ciò che probabilmente si cela dietro iniziative così avventurose: la portata mediatica che, tradotto in soldoni, significa contratti milionari di sponsorizzazione. «Lindsey si è ritirata 5 anni fa da regina indiscussa dello sci. Difficile comprendere cosa possa averla spinta a tornare. Penso che dietro certe decisioni ci sia qualcosa che ha a che fare più con la sfera emotiva. Una campionessa del calibro della Vonn evidentemente fa ancora fatica ad accettare la fine di una carriera ricca di successi. Cosa aspettarsi? Pensare di rivedere al cancelletto la Vonn che tutti abbiamo ammirato fino a 5 anni fa mi sembra impossibile. E questo acuisce ulteriormente i dubbi del perchè abbia deciso di fare un salto indietro così importante. La verità è che c'è un tempo per tutto e per tutti. Scherzando ne ho parlato di recente sia con Alberto Tomba che con Deborah Compagnoni. Alberto ha deciso di chiudere la propria carriera dopo una vittoria. Oggi mi piace ricordarlo così: vincente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Serata inaugurale della Scala di Milano...
RAI 1, 17.45
Per l'inaugurazione della stagione operistica del Teatro La Scala di Milano andrà in scena "La Forza del Destino" di Giuseppe Verdi", con la regia di Leo Muscato e la direzione del maestro Riccardo Chailly. Tra gli ospiti Placido Domingo e Josè Carreras.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Diviso tra la lealtà verso i luoghi dov'è cresciuto e l'attaccamento ai colleghi, l'ex marine Daniel 'Hondo' Harrelson ha tutto quello che serve per essere un ottimo leader e colmare il divario tra i suoi due mondi.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.05
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. Mario Tozzi prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Commando
RETE 4, 21.25
La figlia di un ex agente specializzato in affari sporchi, John Matrix (Arnold Schwarzenegger), viene rapita. Invece del riscatto gli viene chiesto di uccidere Velasquez, il presidente di Val Verde...



Il Volo - Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, il trio de Il Volo, ovvero il trio più famoso al mondo, si esibisce dal prestigioso palco dell'Arena di Verona, tra momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi



Sonic - Il film
ITALIA 1, 21.20
Sonic si rifugia sulla Terra con Tom Wachowski, uno sceriffo del Montana, per recuperare i suoi anelli d'oro prima che il dottor Robotnik possa reclamarli per se stesso e usarli per distruggere il pianeta.



In altre parole
LA 7, 20.35
Consueto appuntamento del sabato sera con **Massimo Gramellini** al timone del programma dove le parole saranno il fil rouge della serata. Con lui tanti ospiti del mondo della cultura e dell`attualità.

RAI 1

7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno Benessere Attualità
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Bike Lif.
12.30 Linea Verde Italia Att.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore Lifestyle
15.00 Passaggio a Nord-Ovest A Sua Immagine Att.
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.50 TG1 Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.30 Sabato in diretta - Best Att.
17.45 Serata inaugurale della Scala di Milano La forza del destino Spettacolo
22.15 Cyrano (1ª Tv) Film Musical ('21)

RAI 2

6.30 Il Confronto Attualità
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 VideoBox Spettacolo
7.40 Heartland Serie Tv
9.10 Green Lovers Lifestyle
10.10 Quasar Documentari
10.55 Meteo 2 Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italia Green Doc.
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 La mia metà Lifestyle
18.20 Discesamaschile Scialpino
19.45 Dribbling Attualità
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
23.00 90°... del sabato Attualità

RAI 3

8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre Att.
10.05 Rai Punto Europa Att.
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.20 Tg 3 persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Nuovi Eroi Attualità
21.05 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.35 TG3 Mondo Attualità

RETE 4

6.45 Love is in the air Telenovela
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot Non Sbaglia Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari
16.00 Il campione Film Drammatico ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Att.
21.25 Commando Film Azione ('85)
23.40 Confessione reporter Attualità
1.00 Precious Cargo Film Azione ('16)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 I viaggi del cuore Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Il Volo - Tutti Per Uno Spettacolo
1.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

7.10 Silvestro e Titti Cartoni
7.30 Scooby-Doo E La Mummia Maledetta Film Animazione ('05)
9.20 Young Sheldon Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory Serie Tv
11.30 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Sfida impossibile Spett.
14.55 The Simpson Cartoni
15.45 NCIS New Orleans Serie Tv
17.25 Forever Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Sonic - Il film Film Animazione ('20)
23.20 Pokemon Detective Pikachu Film Animazione ('19)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde Att.
14.40 La Torre di Babele Att.
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spett.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità

TV8

18.00 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Autom.
18.30 GP Abu Dhabi Autom.
19.45 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Autom.
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE

15.50 Un magico Natale Film Drammatico ('11)
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Fratelli di Crozza Spett.
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.40 Accordi & disaccordi Spettacolo

20

18.00 Campionato Formula E 2025 - San Paulo Pregara Gara
19.10 Bob Hearts Abishola Serie Tv
19.35 Chicago Med Serie Tv
20.30 The Big Bang Theory Serie Tv
21.25 10.000 A.C. Film Avventura ('08)
23.45 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
2.10 Supergirl Serie Tv

RAI 4

15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Castle Serie Tv
19.45 Seal Team Serie Tv
21.20 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20)
23.05 Until Death Film Thriller ('07)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)
3.05 Blind War Film Azione ('22)

IRIS

10.20 Cavalca Vaquero! Film Western ('53)
12.15 A rischio della vita Film Azione ('95)
14.25 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
16.40 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13)
18.55 Arma letale 2 Film Azione ('89)
21.15 Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94)
23.55 Witness - Il testimone Film Thriller ('85)

RAI 5

16.45 Stardust Memories Spett.
17.55 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.55 Visioni Documentari
19.25 Immortali Amate - Orchestra Di Padova Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari
21.15 La grande magia Spettacolo
23.10 Aus Italien - Claudio Ambrosini Spettacolo

RAI MOVIE

12.15 Basic Film Thriller ('03)
14.00 Un sacchetto di biglie Film Drammatico ('17)
15.50 Sulle ali della speranza Film Drammatico ('23)
17.35 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
19.15 Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18)
21.10 Habemus Papam Film Drammatico ('11)
23.00 Il Gattopardo Film Drammatico ('62)

RAI PREMIUM

15.45 Gli imperdibili Attualità
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40 La giostra dell'amore Film Commedia ('20)
21.20 Don Matteo Fiction
23.10 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
1.15 La squadra Fiction
3.00 Rosso San Valentino Serie Tv

CIELO

14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.35 Buying & Selling Spettacolo
19.25 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Spogliando Valeria Film Drammatico ('89)
23.25 La signora di Wall Street Film Erotico ('90)
1.05 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN

14.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)
21.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
23.15 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)
0.55 Miami Vice Serie Tv
2.35 Camera Café Situation Comedy
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000

16.00 Concistoro Ordinario Pubblico per la creazione di Nuovi Cardinali Att.
17.30 Simboli del Sacro Att.
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.15 L'ottava nota Film Drammatico ('14)
22.50 Incantesimo Film Drammatico ('56)

LA7 D

14.05 Emma Film Dramm. ('96)
16.25 Cupido a Natale Film Commedia ('10)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5

15.20 Amici di Maria Spettacolo
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Inga Lindstrom - Sven, Amore Mio Film Drammatico ('21)
23.00 Passaporto Per La Libertà Serie Tv
1.10 Grande Fratello Spettacolo
4.00 Una vita Telenovela

REAL TIME

8.00 Il Dottor Ali Serie Tv
10.30 Primo appuntamento Spettacolo
12.05 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.15 Casa a prima vista Spett.
16.25 RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo
17.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.30 Il Dottor Ali Serie Tv
0.20 Body Bizarre Documentari

GIALLO

11.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.00 Grantchester Serie Tv
15.00 Cherif Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.10 Alexandra Serie Tv
1.10 Grantchester Serie Tv
5.05 Disappeared Documentari

TOP CRIME

14.30 The mentalist Serie Tv
15.25 Movie Trailer Spettacolo
15.30 Maigret E Il Misterioso Signor Owen Film Poliziesco ('97)
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Maigret e la ragazza di provincia Film Poliziesco ('98)
22.55 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)

DMAX

14.40 Customer Wars (1ª Tv) Lifestyle
15.25 Rimozione forzata (1ª Tv) Spettacolo
17.25 Affari al buio - Texas Spettacolo
21.20 Survivor Series: War Game (1ª Tv) Wrestling
0.40 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
2.30 Subway Security Doc.
5.35 Affare fatto! Documentari

RAI SPORT HD

17.00 Grenoble: Danza Libera Junior. ISU - Grand Prix Pattinaggio
18.00 Pallavolo Femm.le: Camp. Serie A1 Tigotà 2024/25 12a giornata: Vallefoglia - Novara
21.00 Grenoble: Libero Uomini. ISU - Grand Prix Pattinaggio
22.00 Grenoble: Danza Libera. ISU - Grand Prix Pattinaggio

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

19.05 Solo per vendetta Film Sky Cinema Action
19.10 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
19.40 Un Natale per rinnamorarsi Film Sky Cinema Collection
21.00 Armageddon - Giudizio finale Film Sky Cinema Action
21.00 Pare parecchio Parigi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Family
21.00 Past Lives Film Sky Cinema Romance
21.00 Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense
21.15 La vigilia di Natale nel Paese delle Meraviglie Film Sky Cinema Collection
21.15 Il cattivo poeta Film Sky Cinema Due
21.15 Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv Sky Cinema Uno
22.30 The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy
22.35 Marnie Film Sky Cinema Suspense
22.40 La Befana vien di notte II - Le origini Film Sky Cinema Collection
22.40 Mi chiamo Sam Film Sky Cinema Drama
22.40 French Connection Film Sky Cinema Uno
22.50 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family
22.50 Due partite Film Sky Cinema Romance
23.30 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action
23.55 Io no spik inglish Film Sky Cinema Comedy

SKY ATLANTIC

6.00 Dostoevskij - Conversazione con i D'Innocenzo Documentari
6.20 The Day of the Jackal Serie Tv
8.15 1994 Fiction
9.15 The Walking Dead Serie Tv
11.45 Dune: Prophecy Serie Tv
12.55 The Day of the Jackal Serie Tv
14.45 Dune: Prophecy Serie Tv
15.55 The Walking Dead Serie
18.30 Chicago P.D. Serie Tv
19.20 The Day of the Jackal Serie Tv
21.15 Dune: Prophecy Serie
22.25 Dostoevskij Serie Tv
24.00 Dune: Prophecy Serie Tv
1.10 The Day of the Jackal Serie Tv

SKY UNO

6.00 X Factor Spettacolo
8.50 MasterChef Italia Spettacolo
9.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo
11.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
13.30 MasterChef Italia Spettacolo
13.40 X Factor Spettacolo
16.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.00 GialappaShow Spettacolo
21.15 X Factor Spettacolo
0.20 MasterChef Italia Spettacolo
0.40 X Factor Spettacolo
3.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari

COMEDY CENTRAL

14.15 Becker Serie Tv
16.45 La pubblicità più pazza del mondo Lifestyle
18.10 Comedy Central presenta: Zelig C-Lab Spettacolo
20.00 Comedy Central presenta... Spettacolo
21.00 Ma veramente? Spettacolo
22.40 Stand Up Comedy Spettacolo
0.30 Most Ridiculous Spettacolo
0.55 South Park Serie Tv
2.20 Reno 911! Serie Tv
3.00 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.10 Most Ridiculous Spettacolo

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/12/2024

BARI	9	46	16	21	73
CAGLIARI	22	72	34	35	23
FIRENZE	56	57	22	67	39
GENOVA	24	62	16	5	83
MILANO	23	17	39	66	38
NAPOLI	69	39	7	71	12
PALERMO	41	15	74	39	14
ROMA	61	33	54	85	87
TORINO	85	27	73	60	35
VENEZIA	24	13	3	57	33
NAZIONALE	87	27	65	86	19

SuperEnalotto

21-48-60-61-67-71

Jolly 86 — Superstar 22

JACKPOT 41.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	32.363,50 €
Ai 258	4	514,46 €
Ai 10.330	3	36,39 €
Ai 190.216	2	6,48 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	51.446,00 €
Ai 76	3	3.639,00 €
Ai 1.152	2	100,00 €
Ai 9.572	1	10,00 €
Ai 23.556	0	5,00 €

10eLOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

9	13	15	16	17	
22	23	24	27	33	
39	41	46	56	57	
61	62	69	72	85	

Numero Oro 9 — Doppio Oro 9-46

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN VENETO

Al mattino parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte, nel corso del pomeriggio ulteriore aumento della nuvolosità fino a cielo molto nuvoloso.
Precipitazioni. Fino a metà pomeriggio generalmente assenti o al più primi deboli fenomeni ad ovest, poi da sparse a diffuse entro fine giornata. Il limite neve scenderà fino a 600-900 m circa.
Venti. In pianura da nord-est deboli al mattino, da moderati a tesi nel corso del pomeriggio/sera; sul Delta del Po prevarranno venti di Scirocco da moderati a tesi in serata, con probabili forti raffiche a fine giornata. In quota inizialmente tesi da nord, in successiva rotazione e rinforzo da sud-ovest.
Mare. Da calmo a poco mosso in serata, fino a divenire mosso a fine giornata.



02.55	08.25	VENEZIA MAREA	12.20	19.55
ALTA 78 cm	BASSA 56 cm		ALTA 64 cm	BASSA 18 cm

DOMANI IN VENETO

Tempo perturbato con cielo coperto.
Precipitazioni. Diffuse già dalla notte e per buona parte della giornata, con locali rovesci, sparse verso fine giornata in pianura. Limite neve in calo sulle Dolomiti fino a gran parte dei fondovalle durante la notte e in lieve rialzo nelle ore diurne, sulle Prealpi a circa 600-900 m ma a tratti localmente a fondovalle specie durante la notte e per il resto in lieve rialzo.
Venti. In quota moderati/tesi dai quadranti orientali; in pianura venti da nord-est tesi, a tratti forti su costa e pianura orientale al mattino, moderati nell'entroterra.
Mare. Da molto mosso a mosso.
Tendenza lunedì. Al mattino in prevalenza nuvoloso, per nuvolosità stratiforme, probabili parziali schiarite nel pomeriggio/sera. In mattinata saranno ancora probabili fasi di precipitazioni sparse e discontinue, in particolare su costa e pianura meridionale, altrove deboli.



03.55	10.50	VENEZIA MAREA	14.20	21.05
ALTA 80 cm	BASSA 50 cm		ALTA 54 cm	BASSA 25 cm

TEMPERATURE PREVISTE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Belluno	-1	5	15 Km/h
Padova	1	5	30 Km/h
Rovigo	0	6	31 Km/h
Treviso	0	6	30 Km/h
Venezia	1	6	28 Km/h
Verona	1	5	24 Km/h
Vicenza	2	5	29 Km/h
Asiago	0	5	24 Km/h
Agordo	0	6	12 Km/h
Cortina	-3	4	50 Km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	8	**Copenhagen**	4	5	**Mosca**	-6	-3
Atene	13	15	**Ginevra**	3	8	**Parigi**	5	10
Belgrado	2	8	**Lisbona**	8	18	**Praga**	3	4
Berlino	4	6	**Londra**	4	10	**Varsavia**	0	3
Bruxelles	4	7	**Lubiana**	0	7	**Vienna**	3	6
Budapest	13	15	**Madrid**	4	12	**Zagabria**	3	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	8	13
Bologna	0	5
Bolzano	2	9
Cagliari	13	18
Firenze	1	11
Genova	8	12
L'Aquila	0	10
Milano	0	6
Napoli	10	14
Palermo	14	17
Reggio C.	13	15
Roma	6	13
Torino	0	7
Venezia	1	6

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata dapprima con nebbie in pianura, poi con cielo coperto e in serata pioggia e neve possibile fino a bassa quota in montagna.
Centro: Graduale peggioramento del tempo a partire dalla Toscana verso Umbria e Lazio in serata e nottata.
Sud: Peggioramento del tempo sulla Campania e poi sulla Calabria tirrenica in nottata.

DOMANI
Nord: Precipitazioni SU Nordest e Lombardia, nevose in collina. Neve in pianura su ovest Emilia
Centro: Maltempo su Lazio, Toscana e Appennini con rovesci intensi e nevicate fin sopra i 1000 metri. A tratti instabile sulle Marche
Sud: Maltempo in Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria con piogge forti e nevicate sopra i 1300 metri.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi il tuo motore è in modalità risparmio energetico, ed è giusto così. Concediti una giornata senza piani rigidi: un po' di tempo per te, magari con un buon libro o una maratona di serie TV.

TORO 21/4 - 20/5
Il tuo sabato perfetto è fatto di piccoli piaceri: un brunch ricco, una passeggiata tranquilla e magari un po' di shopping. La lentezza è la tua arma segreta per ricaricare le batterie.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Anche se ti piace essere sempre in movimento, oggi le stelle ti consigliano di rallentare. Organizza una chiacchierata rilassante con un amico o perditi in un hobby che ti fa sentire bene.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cancro, questo sabato è tutto per te. Una coperta, una tazza di tè caldo e un film che ti scalda il cuore sono gli ingredienti perfetti. Il mondo può aspettare mentre coccoli la tua anima.

LEONE 23/7 - 23/8
Anche i re dello zodiaco hanno bisogno di un po' di tempo per sé. Lascia che oggi sia un giorno in cui ricaricare le energie. Rallentare è il tuo nuovo lusso.

VERGINE 24/8 - 22/9
Ti meriti una pausa dalla tua solita routine. Prova a spegnere il telefono e dedicarti a qualcosa che ti rilassa davvero, come cucinare il tuo piatto preferito o mettere in ordine senza stress.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il tuo sabato ideale è fatto di equilibrio perfetto tra dolce far niente e un pizzico di socialità. Regalati un pomeriggio di coccole personali. La serenità sarà la tua migliore compagnia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi lascia andare ogni pensiero pesante. Concentrati sul presente, magari con una passeggiata in natura. Sei il custode della tua energia: usala per rigenerarti, non per complicarti la vita.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il tuo spirito avventuroso oggi si prende una pausa. Lascia che siano i piccoli piaceri a farti compagnia: un libro interessante, una ricetta nuova o un momento di silenzio.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
È il momento di mettere da parte gli impegni e regalarti una giornata di meritato riposo. Una sessione di relax con musica soft o una tisana rigenerante sarà il tocco di magia che ti serve.

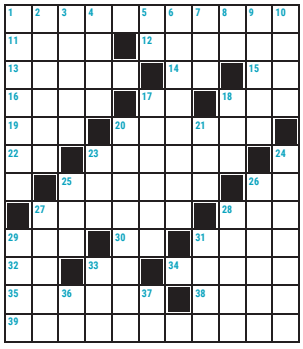
ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua mente creativa ha bisogno di respirare. Prova qualcosa di nuovo che ti rilassi: disegnare, ascoltare musica o semplicemente fare una siesta. Lascia che il sabato fluisca senza regole.

PESCI 20/2 - 20/3
Lascia che la tua immaginazione ti guidi verso attività che ti fanno sentire leggero e ispirato. Un po' di musica rilassante e magari un diario per scrivere pensieri ti faranno sentire rinato.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il polmone verde di Manhattan - **11** Giusto nel giudicare - **12** Hanno negozi pieni di vasi - **13** Lo sport con quattro stili - **14** Particella pronominale - **15** Il primo Presidente degli Stati Uniti (iniz.) - **16** L'assistente dell'iPhone - **17** Simbolo chimico del molibdeno - **18** Era il partito di Malagodi (sigla) - **19** Le tredici sul quadrante - **20** Sono numerati in stazione - **22** Fanno rima con "ma" - **23** Locali per amanti del liscio - **25** La rivista militare - **26** Precede il ro greco - **27** Nomadi spagnoli - **28** Una forma di musica parlata - **29** In seguito - **30** Inizio corso - **31** Si pongono per costruire - **32** Delle ultime sono le prime - **33** Intercity in orario - **34** Ci ricorda il Paese delle Meraviglie - **35** Alberi dai frutti vellutati - **38** Un sultanato arabo - **39** Un romanzo di Victor Hugo.

VERTICALI: 1 La messa al bando di un'opera d'arte - **2** I cavalli per lo zoologo - **3** La sposa del figlio - **4** Enrico che scagliò la stampella - **5** Orafo senza oro - **6** Agrumeti chiazzati di giallo - **7** Scrisse *Il cuore rivelatore* - **8** Arezzo per l'Aci - **9** Sono tipici dei somari - **10** Un frutto ricco di vitamine - **17** La metropoli meneghina - **18** Prima nei prefissi - **20** Dimore per terremotati - **21** Conteneva il fuoco sacro - **23** Il... man di Gotham City - **24** Cibi... imbottiti di altri cibi - **25** Assidui nella preghiera - **26** L'inventore della calcolatrice - **27** L'automa delle leggende ebraiche - **28** Sam regista - **29** Marionette o pargoletti - **31** Longevo programma di Rai 3 - **33** L'ora che si attende - **36** Indica assenso - **37** Il simbolo dell'iridio.



CENTRO ERES
REVISIONI
Via Puglia, 6/5 - 35043 Monselice (PD)
Tel. 0429 784473 - www.centroeres.it
info@centroeres.it

AUTO
MOTO e SCOOTER
CAMION e RIMORCHI
Centro tecnico taratura e assistenza
TACHIGRAFI DIGITALI
Verifiche periodiche
GRU SU AUTOCARRO

il mattino di Padova

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Matteo Marian

Redazione: Via Niccolò Tommaseo, 65/b 35131 Padova Tel. 049/8083411 e-mail: cronaca@mattinopadova.it

Pubblicità: Via N. Tommaseo, 65/b 35131 Padova Tel. 049/8295611
Stampa: Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 dicembre 2024 è stata di 30.876 copie
il mattino di Padova 12.382 copie
la tribuna di Treviso 8.361 copie
la Nuova di Venezia e Mestre 5.946 copie
Corriere delle Alpi 4.187 copie
Certificato ADS n. 9020 del 06.04.2022
Codice ISSN online 2499-0558

Abbonamenti
annuale: sette numeri € 340, 6 numeri € 295;
semestrale: 7 numeri € 174, 6 numeri € 150;
trimestrale: 7 numeri € 88, 6 numeri € 76;

Versamento tramite c.c.p. N. 10061356.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s. p. a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia spa, Sestiere Santa Croce, 563 -30135 Venezia; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il mattino di Padova - Reg. Tribunale di Padova n. 568/202 del 11/11/1977

Nord Est Multimedia S.p.a.
Sestiere Santa Croce, 563 - 30135 Venezia
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



THE BEST OF BOTH WORLDS



*Es. di leasing finanziario su **Lotus Emira 2.0 First Edition DCT** – Prezzo Listino (IPT e contributo PFU e messa su strada esclusi) 97.270 €. Valore fornitura 98.810 €. **Anticipo 22.110 €**, durata 48 mesi, **47 canoni mensili di 849 €** (incluse spese incasso di 3,50 € /canone), salvo arrotondamento ultimo canone. Valore Riscatto 55.416 €. Importo Totale del Credito 77.265 €. Spese istruttoria 450 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3 €/anno. **Interessi totali 15.125 €. Importo Totale Dovuto 95.327 €** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,50/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 10.000km/anno. **TAN fisso 6,95% – TAEG 7,52%**. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta CA Auto Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito CA Auto Bank (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida fino al 31/12/2024."

Lotus Emira First Edition: 268 kW (364 CV); consumo di carburante combinato (WLTP) 9.174 l/100 km; emissioni di CO_2 combinate 208 g/km.

Es. di leasing finanziario su **Lotus Eletre BEV EDS 450 AUTO 4WD – Prezzo Listino (IPT e contributo PFU e messa su strada esclusi) 98.490 €. Valore fornitura 99.490 €. **Anticipo 25.930 €**, durata 48 mesi, **47 canoni mensili di 849 €** (incluse spese incasso di 3,50 € /canone), salvo arrotondamento ultimo canone. Valore Riscatto 51.207 €. Importo Totale del Credito 74.125 €. Spese istruttoria 450 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 3 €/anno. **Interessi totali 14.296 €. Importo Totale Dovuto 91.173 €** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,50/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000km/anno. **TAN fisso 6,95% – TAEG 7,54%**. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta CA Auto Bank soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito CA Auto Bank (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida fino al 31/12/2024."

Lotus Eletre (Eletre, S, R): WLTP: 450 - 675 kW (603 - 905 CV); consumo elettrico combinato 21,4 - 30,7 kWh/100 km; autonomia ~ 600 ~ 410 km; emissioni di CO_2 combinate 0 g/km. Classe di efficienza A.

LOTUS PADOVA | Via Venezia 100, Padova | Info 041 8947749 | campellomotors.it | LOTUSCARS.COM